



ISTITUTO COMPRENSIVO
MOLASSANA e
PRATO

Via San Felice,19 – 16138 GENOVA
Tel. 010 8361174 fax 010 8468448

**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA
FORMATIVA
2016 - 2019**



Sommario

interattivo: per ritornare al sommario cliccare sulla scritta “home”.

PREMESSA	4
SEZIONE I	6
Territorialità	8
Patto educativo di corresponsabilità	10
Scelte organizzative e gestionali	12
Funzionigramma	14
Continuità	24
Orientamento	25
Didattica laboratoriale	26
Istruzione domiciliare	27
Sostegno alla frequenza scolastica	27
Alunni con Bisogni educativi specifici	28
Gruppo di consulenza psicopedagogico	28
Rapporti scuola-famiglia	29
Regolamento d’Istituto	29
Valutazione di sistema	30
SEZIONE II	31
Priorità, traguardi ed obiettivi	31
SEZIONE III	35
Proposte e pareri dal territorio e dall’utenza	35
SEZIONE IV	36
Piano di Miglioramento	36
SEZIONE V	38
Macroaree di progettazione	38
Ampliamento offerta formativa	43
Progetti dell’I.C. Molassana e Prato	44
Progetti Dipartimento Italiano	44
Progetti Dipartimento Matematica – Scienze - Tecnologia	50

<u>Progetti Dipartimento Digitale</u>	54
<u>Progetti Dipartimento Lingue straniere</u>	56
<u>Progetti Dipartimento Area antropologica</u>	61
<u>Progetti Dipartimento arti espressive</u>	64
<u>Progetti Sviluppo competenze trasversali</u>	67
<u>Approfondimenti</u>	74
<u>SEZIONE VI</u>	79
<u>Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale</u>	79
<u>Programmazione attività formative per il personale</u>	83
<u>Fabbisogno di personale</u>	85
<u>Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture</u>	88
<u>Reti di scuole e collaborazioni esterne</u>	89
<u>SEZIONE VII</u>	90
<u>Le scuole dell'infanzia dell'I.C. Molassana e Prato</u>	90
<u>Le scuole del primo ciclo (primaria e sec. I grado)</u>	96
ALLEGATI al PtOF	105
<u>All. 1: Piano di Miglioramento</u>	106
<u>All. 2: P:A:I:</u>	113
<u>All. 3.: Dettaglio impegni formativi</u>	117
<u>All. 4: Piano finanziario per la realizzazione del PtOF</u>	126
<u>All. 5: Regolamento dell'I.C. Molassana e Prato</u>	127
<u>All. 6: Criteri e modalità di valutazione</u>	127
<u>All. 7: Descrittori dei voti di disciplina</u>	130
<u>All. 8: Indicatori del giudizio di comportamento</u>	132

PREMESSA

Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente.

Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il **Piano triennale dell'Offerta Formativa dell'I.C. Molassana e Prato** recepisce le novità della legge 107/2015, esplicita la progettazione curricolare, educativa e organizzativa dell'istituto ed è orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento.

Il nostro Istituto, premesso che il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali, si impegna a:

- **costruire** la scuola come luogo accogliente e motivante, coinvolgendo in questo compito gli studenti stessi, riservando particolare attenzione allo sviluppo di un clima scolastico positivo, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali (metodologie atte a facilitare il dialogo, promuovere l'ascolto, costruire la fiducia, gestire le differenze come arricchimento, ...), anche attraverso esperienze di educazione fra pari, di *cooperative learning*, di partecipazione e protagonismo degli studenti;
- **porre** l'alunno al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti, orientando la didattica alla costruzione dei saperi a partire da concreti e personali bisogni formativi e in una relazione costante con le necessità, i desideri, gli interessi e i progetti di bambini e pre-adolescenti;
- **prediligere** apprendimenti fondati sull'esperienza, sul lavoro partecipato, sullo scambio e sulla collaborazione, promuovendo attività motivanti e significative, nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trasmissioni standardizzate delle conoscenze o trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare;
- **organizzare** ambienti di apprendimento che consentano l'esercizio della riflessione e della critica attraverso la diffusione di metodologie didattiche innovative, attive e inclusive (pratiche volte a sviluppare e implementare la partecipazione, la personalizzazione degli apprendimenti, la creatività, la cooperazione, l'autonomia nello studio ...);
- **implementare** le forme di collaborazione con il territorio attraverso la realizzazione di accordi e la condivisione di strategie educative in specifici progetti;
- **attuare** i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- **prevedere** un sistema di monitoraggio interno (individuale e collegiale).

Il presente **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**:

- è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 2648/C27 del 30 novembre 2015;
- ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 20 gennaio 2016 (del. n° 11);
- è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 21/01/ 2016 (del. n° 9);
- è stato inviato, dopo l'approvazione, all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. del
- è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e sul sito dell'I.C. Molassana all'indirizzo www.icmolassana.gov.it;
- è stato aggiornato e integrato con le innovazioni educative e didattiche introdotte nell'a.s. 2016/17 (approvazione del Consiglio di Istituto con delibera n. 34 del 28/10/2016), 2017/18 (delibera Consiglio di Istituto n. del 31/10/2017) e 2018/19.



home

SEZIONE I

I.C. MOLASSANA e PRATO: L'IDEA FONDANTE ...

E' l'arte suprema dell'insegnante, risvegliare la gioia della creatività e della conoscenza. (Albert Einstein)

L'Istituto Comprensivo Molassana e Prato nasce il 1 settembre 2018 dalla fusione di due realtà, I.C. Molassana e I.C. Prato, che già da tempo collaboravano con obiettivi e strategie comuni. Il Collegio dei docenti dell'I.C. Molassana e Prato lavora per introdurre cambiamenti migliorativi riguardo a **tre obiettivi** ritenuti **fondamentali**:

- 1. Realizzazione di un curriculum verticale** che accompagni l'alunno dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I grado. Il rapporto di un bambino con l'apprendimento organizzato comincia a costruirsi molto presto, dai tre anni in poi: in questo contesto è vincente l'idea del curriculum verticale che rende il più possibile costruttivo ed efficace il percorso di ogni alunno.
- 2. Sviluppo di una didattica per competenze** che si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza
- 3. Sviluppo di:**
 - a. processo di accoglienza e integrazione/inclusione** degli alunni con BES, a rischio di emarginazione o di insuccesso scolastico;
 - b. percorsi di potenziamento e di eccellenza.**

Il Collegio dei docenti, consapevole che tutte le discipline devono concorrere a sviluppare le otto *competenze-chiave* per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento e dal Consiglio dell'Unione europea (Racc. 18/12/2006) e assunte dalle *Nuove Indicazioni Nazionali* come "orizzonte di riferimento verso cui tendere", ha operato nei seguenti gruppi di lavoro:

- *Comunicazione nella madrelingua*
 - *Comunicazione nelle lingue straniere*
 - *Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia*
 - *Competenza digitale*
 - *Imparare a imparare*
 - *Competenze sociali e civiche*
 - *Spirito di iniziativa e imprenditorialità*
 - *Consapevolezza ed espressione culturale*
 - *Strategie e percorsi personalizzati degli studenti a rischio di emarginazione e/o di insuccesso scolastico*
- Inoltre, i docenti dell'I.C. Molassana e Prato, suddivisi nei rispettivi Dipartimenti, hanno declinato le competenze base di ciascuna disciplina: il raggiungimento delle stesse sarà monitorato al termine di ciascun quadrimestre mediante **prove standard** per classi parallele e criteri di valutazione uniformi e condivisi e **compiti di realtà**.

Nella **didattica per competenze** l'insegnante non si limita a trasferire le conoscenze, ma rappresenta una guida in grado di porre domande, sviluppare strategie per risolvere problemi, sostenere gli alunni nel trasferimento e uso di ciò che sanno e sanno fare in nuovi contesti.

Obiettivi di questa sperimentazione sono stati:

- aumento della didattica non frontale in tutte le classi
- organizzazione delle attività per gruppi/a classi aperte
- organizzazione di attività laboratoriali

È attivo all'interno dell'I.C. Molassana e Prato un percorso di ricerca formativa, strutturato in momenti di formazione, disseminazione e condivisione, che mira ad un continuo aggiornamento della didattica.

Quanto prodotto dal lavoro dei singoli dipartimenti e dalla *Commissione Nuove Indicazioni Nazionali* è sinteticamente riportato nella Sezione V del PtOF e pubblicato - e costantemente aggiornato - sul sito dell'I.C. Molassana e Prato all'indirizzo: www.icmolassana.gov.it.



home

TERRITORIALITA'

L' I.C. Molassana e Prato è costituito dalla sede di via S. Felice 19 e da 9 plessi

distaccati. Nel complesso di via S. Felice si trovano la **Scuola statale dell'Infanzia Ca' Di Ventura** (2 sezioni), la **Scuola primaria "Santullo"** (di norma, compatibilmente con il numero degli iscritti, organizzata in due sezioni a tempo pieno - 40 ore e una sezione a tempo normale-27 ore), la **Scuola secondaria di I grado "Molassana"** (di norma, compatibilmente con il numero degli iscritti, organizzata in tre sezioni a tempo normale - 30 ore - e una sezione a tempo prolungato - 36 ore), gli uffici del Dirigente scolastico, del DSGA, i servizi amministrativi e di segreteria.

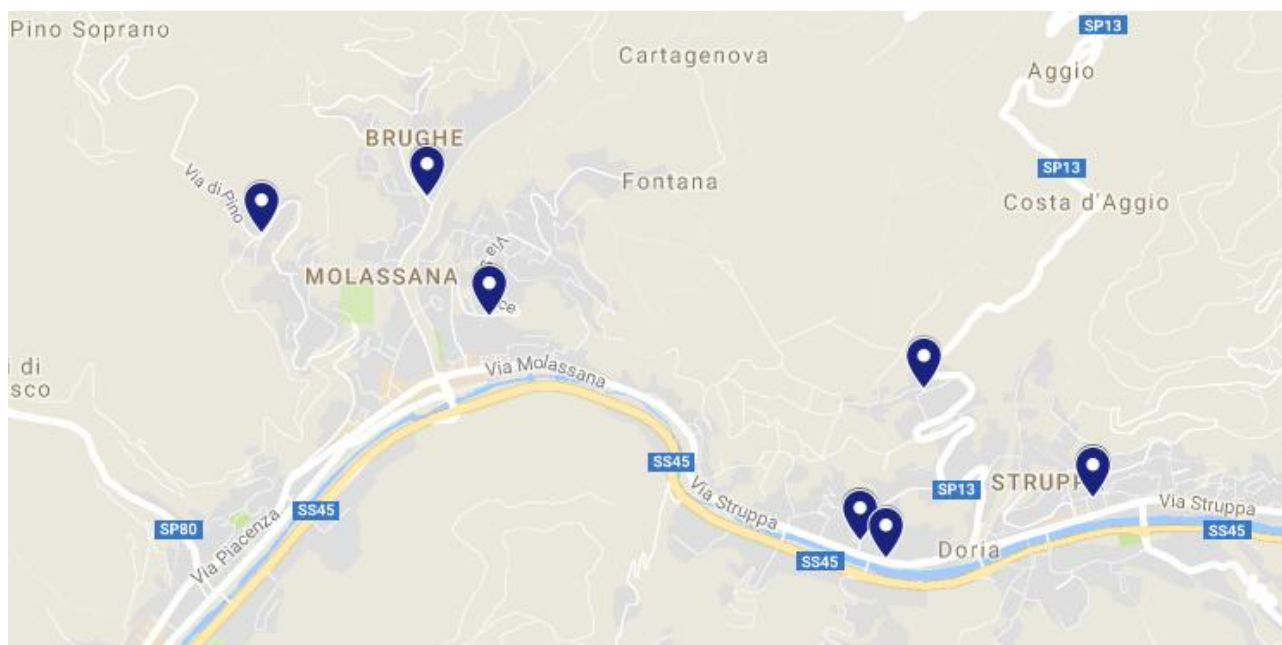
Nel plesso di via Riomaggiore ha sede la **Scuola primaria "San Giacomo"** (una sezione a tempo normale - 27 ore)

Nel plesso di via di Pino si trova la **Scuola primaria "Pino"** (una sezione a tempo normale - 27 ore).

In via Struppa hanno sede la **Scuola dell'infanzia "Doria"** (2 sezioni), la **Scuola primaria "Doria"** (una sezione a tempo pieno) e la **Scuola primaria "Prato"** (una sezione a tempo pieno e una a tempo normale - 28 ore).

In salita della Madonnetta di Struppa si trovano la **Scuola primaria "San Siro"** (una sezione a tempo normale) e la **Scuola secondaria di I grado "D'Azeglio"** (3 sezioni a tempo normale - 30 ore).

In via di Creto ha sede la scuola dell'infanzia **"San Siro"** (una sezione).



PATTO EDUCATIVO di CORRESPONSABILITA'

Il D.P.R. 235/07 ha introdotto il "Patto Educativo di Corresponsabilità", con l'obiettivo di definire i diritti, i doveri e gli impegni che sostengono il rapporto tra la Scuola, la famiglia e l'alunno allo scopo di promuovere il successo scolastico e prevenire situazioni di disagio.

"La Scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative" (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012)

LA SCUOLA si impegna ...

- a proporre un'educazione finalizzata al conseguimento, da parte degli alunni, di senso di responsabilità, di autonomia individuale, di comportamenti civili e democratici nel quadro delle norme sancite dalla Costituzione Italiana e dalla Carta dei diritti dell'Unione Europea;
- a fornire una formazione culturale aperta alla pluralità delle idee, al riconoscimento del valore della persona umana, all'apprezzamento ed all'intelligenza della diversità delle culture, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente e di tutte le persone che concorrono al processo educativo;
- a valorizzare la diversità delle attitudini e delle inclinazioni, sostenendo ad un tempo le difficoltà e gli svantaggi individuali;
- a garantire criteri di oggettività e trasparenza nelle valutazioni;
- ad assicurare il coordinamento degli interventi educativi e delle attività per il raggiungimento degli obiettivi didattici;
- ad assicurare modalità comunicative con le famiglie improntate alla chiarezza attraverso modalità tradizionali (avvisi scritti, colloqui individuali, udienze generali) ed innovative (sito Internet, registro elettronico);
- ad assicurare modalità comunicative con gli alunni improntate al rispetto, al confronto e al dialogo;

I GENITORI si impegnano ...

- a conoscere e sottoscrivere il Regolamento di Istituto, il presente Patto educativo di corresponsabilità e tutti i documenti ad essi allegati;
- ad assumere un atteggiamento di collaborazione e fiducia nei confronti dei docenti, riconoscendone l'alta dignità ed il ruolo cruciale, ben distinto da quello genitoriale e indispensabile per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e di autonomia relazionale e conoscitiva dei propri figli;
- a prendere parte alla vita scolastica in generale, partecipando, ove possibile, alle riunioni, agli organi collegiali, agli eventi organizzati dalla scuola;
- a mantenere un'aperta cordialità nei confronti di tutte le persone che interagiscono nel contesto scolastico, ivi compresa l'amministrazione, i collaboratori scolastici, i genitori, gli allievi;
- a garantire la puntualità e la frequenza assidua dei propri figli a tutte le attività

formative organizzate dalla scuola;

- a controllare quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- ad operare una costante sensibilizzazione nei confronti dei figli, affinché essi
 - mantengano un comportamento corretto nei confronti di tutte le persone, compagni ed adulti, che operano ed interagiscono con il contesto scolastico, dentro e nelle vicinanze della scuola;
 - non siano autori, spettatori o vittime di sopraffazione e di violenza sui compagni;
 - rispettino ed abbiano cura per lo spazio pubblico costituito da tutti gli arredi ed i beni presenti nella scuola;

LO STUDENTE si impegna ...

- a conoscere progressivamente, a sottoscrivere ed a rispettare il presente Patto educativo di corresponsabilità, il Regolamento di Istituto e tutti i documenti ad essi allegati (solo allievi scuola secondaria);
- a coniugare lo sviluppo dell'intelligenza e del senso critico con il rispetto delle persone;
- a rispettare tutte le persone, gli ambienti e le attrezzature interne o vicine alla comunità scolastica;
- ad accettare ed aiutare gli altri, compagni ed adulti, in ogni situazione, formale ed informale, imparando a riconoscere il valore della diversità umana, sociale, culturale, religiosa, linguistica;
- ad usare sempre un linguaggio consono nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale ausiliario;
- ad adottare un comportamento corretto ed adeguato alle diverse situazioni della vita della scuola;
- ad attuare comportamenti adeguati alla salvaguardia della sicurezza propria e degli altri sia in condizioni normali sia in condizioni straordinarie di pericolo;
- ad eseguire puntualmente e consapevolmente i compiti richiesti, a scuola ed a casa;
- ad essere disponibili a riparare ogni forma di danno che si sia procurato, volontariamente o involontariamente, alle persone o alle cose, ad accettare la critica e la sanzione, e ad esercitare autocritica;
- a concepire la scuola come un bene comune da difendere, nel quale crescere e conquistare competenze ed autonomia in vista del proprio progetto di vita.



SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Il Dirigente scolastico sovrintende e coordina tutte le attività disciplinari e formative offerte agli alunni che frequentano l'istituto; al fine di garantire la piena attuazione del PtOF, il DS si avvale dell'ausilio di:

- due collaboratori: un docente primo collaboratore della scuola secondaria I grado un docente secondo collaboratore della scuola primaria
- coordinatori educativi didattici di plesso: uno per ogni plesso
- docenti con Funzione strumentale a supporto delle 4 aree individuate per l'attuazione dell'offerta formativa
- coordinatori di Dipartimento (n. 6 Dipartimenti: Madrelingua, Materie logico matematiche e scientifiche, Competenze digitali, Lingue europee, Ambito Antropologico e Cittadinanza, Educazioni espressive)
- coordinatori dei Consigli di Classe/ Interclasse/ Intersezione
- coordinatori di Commissione (Continuità, Indicazioni Nazionali per il curricolo, CLIL, Clima scolastico/SicuraScuola)
- gruppo di lavoro di Istituto per l'integrazione e l'inclusione
- gruppo interno di docenti esperti con funzioni di consulenza psico-pedagogica sui temi inerenti al *class management* e alla didattica inclusiva.
- Nucleo di autovalutazione
- Comitato di valutazione

L'area amministrativa è coordinata dal Direttore dei Servizi generali e amministrativi (DSGA) che si occupa:

- dell'organizzazione dei servizi generali, amministrativi e contabili, svolgendo funzioni di coordinamento del personale in servizio, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati;
- degli aspetti finanziari della gestione scolastica;
- della raccolta dati ai fini del processo di autovalutazione interno;
- della costruzione di un archivio dati Docenti

Il processo di autovalutazione è affidato ad un Nucleo di Autovalutazione coordinato dal Dirigente scolastico e composto da: 4 docenti, il DSGA, 1 collaboratore scolastico, 1 genitore.

LE FUNZIONI STRUMENTALI - Con l'intento di promuovere lo sviluppo qualitativo dei progetti didattici e garantire il controllo sistematico delle attività, sono stati individuati incarichi di coordinamento-referenza nelle seguenti aree funzionali:

Area 1 – PtOF, Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo di Istituto, Autovalutazione d'istituto e Invalsi.

Area 2 – Sostegno al lavoro docente, Innovazione digitale e Valorizzazione delle risorse umane.

Area 3 – Interventi e servizi per gli studenti (integrazione-inclusione alunni; prevenzione del disagio-cittadinanza; continuità-orientamento; CLIL).

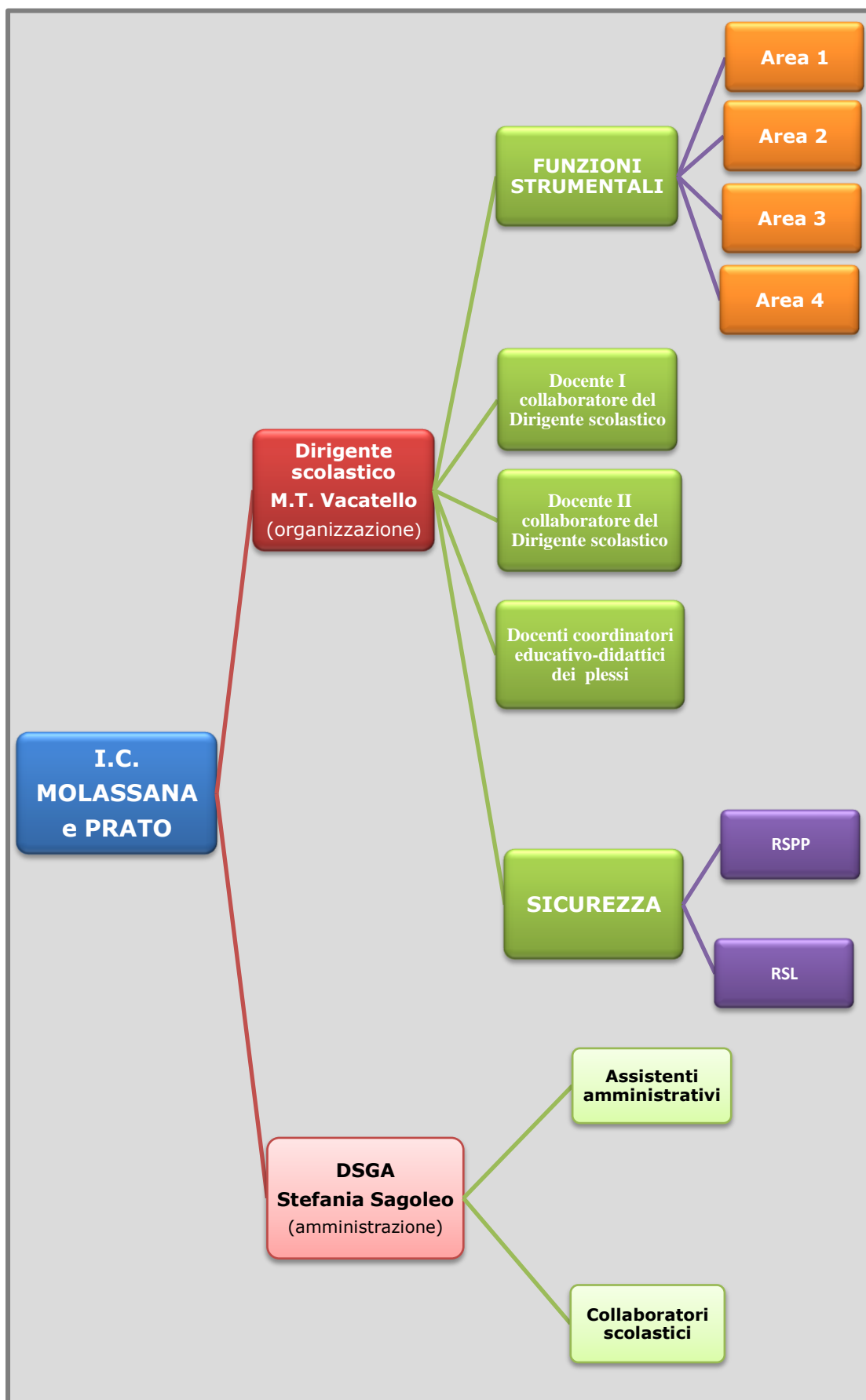
Area 4 – Raccordi con il territorio locale e con scuole europee.

I DOCENTI - L' I.C. Molassana e Prato intende favorire la ricerca di modalità di relazione e collaborazione professionale tra i docenti dei tre ordini di scuola. L'organizzazione si basa sulla valorizzazione delle competenze e degli specifici interessi culturali degli insegnanti, in un contesto di lavoro collegiale/unitario che favorisce la partecipazione attiva e l'operatività degli alunni.

Nell'Istituto Comprensivo i docenti lavorano per:

- Dipartimenti
- Commissioni e gruppi ristretti di docenti rappresentativi dei plessi e dei gradi di scuola esistenti nell'Istituto
- Gruppi di progetto
- Team e Consigli di classe, interclasse e intersezione
- Collegio dei Docenti Unitario

FUNZIONIGRAMMA DELL'I.C. MOLASSANA – Anno Scolastico 2018/19



Area 1

Piano triennale Offerta Formativa e Curricolo di Istituto

Funzione strumentale al PtOF

Referente INVALSI

Commissione Indicazioni Nazionali per il curricolo

Nucleo di autovalutazione

Dipartimento Madre Lingua

Dipartimento Discipline logico matematiche e scientifiche

Dipartimento Digitale

Dipartimento Lingue Europee e CLIL

Dipartimento discipline Antropologiche/Cittadinanza

Dipartimento Educazioni e Discipline espressive

Area 2

Sostegno al lavoro docente, Innovazione digitale e Valorizzazione risorse umane

Funzione strumentale animatore digitale

Team digitale

Referente Sito web di istituto

Referente accoglienza nuovi docenti

Gruppo di consulenza psicopedagogica

Comitato di Valutazione

Tutor per docenti neoassunti e tirocinanti universitari (UNIGE, Università di Malmö)

Gruppo di ricerca formativa La qualità dell'inclusione

Referente formazione

Area 3

Interventi e servizi per gli studenti

(integrazione/inclusione alunni con BES; prevenzione disagio; continuità e orientamento; CLIL)

Funzione strumentale per il Disagio/Pari Opportunità/Cittadinanza

Funzione strumentale per l'Orientamento

Funzione strumentale per l'Integrazione

Referente per l'inclusione

Referenti per la continuità

Commissione Continuità

G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)

Gruppo di lavoro progetto di rete Me.Ge.P.O.

Gruppo Sicurascuola-Clima scolastico

Referente CSS

Area 4

Raccordi con il territorio

Docenti referenti

Docenti Referenti per gli scambi europei

Referenti per il territorio



DOCENTE/ DOCENTI	SETTORE DI COMPETENZA	INCARICO/ GRUPPO DI LAVORO/CO MISSIONE	AZIONI	RIFERIME NTI prioritari alle azioni del P.d.M.
Area 1- Gestione del Piano triennale dell'Offerta Formativa e del Curricolo di Istituto				
1 docente	PTOF e ACCOUNTABIL ITY	Incarico di Funzione Strumentale	<p>Coordinamento azioni di revisione al PTOF (cfr. Atto di Indirizzo trasmesso con C.I. 13/2018 e relativi allegati), con riguardo a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ stesura, documentazione e divulgazione del PTOF per il triennio 2019-2022 ✓ aggiornamento al PTOF a seguito della elaborazione del RAV e di eventuali innovazioni introdotte dal MIUR ✓ stesura, documentazione e divulgazione del Bilancio sociale riferito al triennio 2015/ 2016 - 2017/ 2018 ✓ divulgazione dei documenti prodotti alla comunità scolastica (personale, studenti, famiglie, territorio) ✓ Monitoraggio 	3
2 docenti	PROVE STANDARDIZZ ATE INVALSI	Incarico docente Referente INVALSI	<p>Organizzazione prove NAZIONALI Elaborazione e prima analisi degli ESITI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Coordinamento somministrazione prove ✓ Analisi degli apprendimenti degli alunni attraverso i risultati delle prove nazionali ✓ Divulgazione e disseminazione degli ESITI al Collegio ✓ Individuazione bisogni formativi del CdD e promozione iniziative di informazione/ formazione attinenti alla lettura e analisi dei dati INVALSI ✓ Contributo all'autovalutazione di istituto e alla stesura del PdM 	2.c.1 7 8 9
1 docente coordinatore della commissione + 6 docenti coordinatori di dipartimento	CURRICOLO VERTICALE di ISTITUTO - PtOF	Incarico di partecipazio ne a: Commission e Indicazioni Nazionali	<p>Coordinamento progettazione e realizzazione del Curricolo verticale di Istituto, con riguardo a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ revisione, implementazione, documentazione e divulgazione del Curricolo per l'a.s. 2018/ 19 ✓ aggiornamenti conseguenti a dati di monitoraggio interno (ESITI prove comuni e apprendimenti) e a eventuali innovazioni introdotte dal MIUR ✓ Coordinamento sperimentazioni e azioni di innovazione della didattica e di valutazione delle competenze ✓ Contributo allo sviluppo di un sistema di valutazione degli apprendimenti interno all'istituto ✓ Coordinamento dei Dipartimenti del Collegio dei Docenti ✓ Rapporti con il Municipio IV 	3 4.c 6.b 6.d 6.f 7 8 9
Dirigente scolastico + 14 docenti	VALUTAZIONE e QUALITA'	Incarico di partecipazio ne a: NIV (Nucleo di Istituto di autoValutazi one	<p>Gestione degli strumenti per la realizzazione dell'autovalutazione e del miglioramento dell'istituto (Qualità) con riguardo a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Pianificazione e coordinamento delle azioni di autovalutazione interne ✓ Implementazione degli strumenti di monitoraggio e valutazione interni e messa a punto di un sistema di qualità interno di istituto ✓ Stesura, documentazione e aggiornamento periodico del RAV e del PdM di Istituto ✓ Coordinamento delle azioni di monitoraggio e valutazione, con riguardo al PdM ✓ Disseminazione presso la comunità professionale delle competenze acquisite nei tre percorsi di 	2.a 2.b 2.c 3 5.c 7.c 7.d

			formazione sviluppati da Rete AICQ nel periodo marzo -ottobre 2018 ✓ Gestione/partecipazione riunioni/eventi rete AICQ	8.b
1 docente coordina i docenti di L2	ESPOSIZIONE ALLA SECONDA LINGUA - CLIL	Incarico di docente coordinatore Silvia Giuffra Incarico di partecipazione a: COMMISSIONE CLIL	Coordinamento della sperimentazione della metodologia CLIL e delle azioni didattiche ad essa propedeutiche nelle sezioni di Sc. Infanzia e nelle classi del I ciclo con riguardo a: ✓ Coordinamento, documentazione e monitoraggio delle aree del curricolo di specifico interesse ✓ Disseminazione delle competenze acquisite nell'ambito dei corsi di formazione sviluppati da Rete di Ambito ✓ Individuazione di specifici bisogni formativi e relativa proposta-progettazione di iniziative di autoaggiornamento e formazione	1.b
				1.d
				1.e
				1.f
				3
				4.b
				4.c
				4.d
				7
8				
9				
Area 2- Sostegno al lavoro docente, Accoglienza nuovi docenti				
2 docenti	FORMAZIONE	Incarico docente Referente	Presidiare il piano di formazione e aggiornamento del personale docente, coordinando le azioni di individuazione dei bisogni formativi e di organizzazione attività di formazione di istituto e in rete: ✓ Rileva bisogni formativi e formula proposte in accordo con il dirigente scolastico ✓ Supporta l'istituto nell'organizzazione, nella documentazione, nel monitoraggio/gradimento delle azioni formative attive ✓ Segue l'iter formativo interno inerente alla innovazione della didattica ✓ Rappresentare l'Istituto nei gruppi di lavoro di rete VBT e di Ambito 3 genovese ✓ Raccordi con altre FS e gruppi di lavoro impegnati nell'autovalutazione di istituto, nella realizzazione del PTOF e del sito web di istituto ✓ Gestione/partecipazione riunioni/eventi rete Ambito GE 03	1.a
				1.b
				1.d
				4.a
				4.b
				4.c
Esperto esterno supervisore + 12 docenti	GRUPPO DI CONSULENZA PSICOPEDAGOGICA	Incarico di partecipazione	Servizio consulenza ai docenti (team o singolo) sulla gestione della classe e/o di singoli alunni e sullo sviluppo di modelli di riferimento orientati a sviluppare metodo di studio e didattica inclusiva: ✓ Aggiornamento del protocollo interno di consulenza e relativi strumenti di osservazione ✓ Aggiornamento strumenti di osservazione e sostegno al "metodo di studio" (target classi IV-V primaria e Sec. I grado) ✓ Disseminazione - formazione al CdD sui temi di specifica competenza ✓ Coordinamento progettazione/ realizzazione interventi specifici su gruppi sezioni/classi e singoli ✓ Raccordi con Agenzie/ Enti sul territorio ✓ Cura di documentazione, monitoraggio, riprogettazione	1.b
				1.d
				4.d
				8
				9

1 docente	ACCOGLIENZA NUOVI DOCENTI	Incarico docente Referente	Accoglienza e introduzione dei docenti di nuovo arrivo alla conoscenza dell'istituto: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Accoglie i colleghi di nuovo arrivo ✓ Informa sui documenti principali della scuola e sui vari adempimenti ✓ Affianca nelle prime attività di programmazione (di classe e unitaria) e di incontro con i genitori ✓ Coordina i docenti con funzione di tutor ✓ Promuove lo scambio di esperienze e di competenze tra docenti ✓ Promuove stili di insegnamento coerenti con la vision e le priorità dell'istituto 	1.b 4.a 4.c
9 docenti	TUTOR DOCENTI NEOASSUNTI e STUDENTI TIROCINANTI	Incarico docente Tutor	Attivare e coordinare l'accoglienza e le attività previste per studenti tirocinanti (UNIGE e UNIMALMOE) e per docenti neoassunti nell'anno di formazione Accogliere e orientare in Istituto i docenti a t.d. e a t.i. di nuovo arrivo	1.b 4.a 4.c
2 docenti	INNOVAZIONE DIGITALE- ANIMATORE DIGITALE	Incarico di Funzione strumentale	Aggiornamento e coordinamento del Piano Digitale dell'Istituto: <ul style="list-style-type: none"> ✓ formazione e aggiornamento dei docenti sulle TIC ✓ supporto ai docenti nell'uso delle TIC con ricaduta sulla didattica e sull'autoaggiornamento ✓ coordinamento e cura degli atelier digitali e raccordo con i progetti ad esso coerenti ✓ documentazione, monitoraggio e diffusione del PNSD all'interno della comunità professionale ✓ coordinamento team digitale e sviluppo dello stesso in Dipartimento ✓ Rappresentazione dell'Istituto, partecipazione a riunioni/ eventi nella Rete Nazionale Robotica Educativa Raccordi con altre FS e gruppi di lavoro impegnati nell'autovalutazione di istituto, nella realizzazione del PtOF e del sito web di istituto	1.d 1.g 4.a 4.b 4.c 5.a 6.a 6.e
2 docenti	SITO WEB DI ISTITUTO	Incarico di docente Referente	Aggiornamento e implementazione dell'area pubblica e riservata del sito, in accordo con il dirigente: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Cura della pubblicazione della documentazione interna in formato digitale - aree riservate: comunicazione, formazione, verbalizzazione e ogni documentazione di interesse per la comunità professionale ✓ Pubblicazione di iniziative, eventi, informazioni, documenti concordate/ su mandato del Dirigente scolastico e/o del DSGA ✓ Coordinamento dei documenti predisposti in formato digitale dai docenti/GdL con incarico specifico nelle 4 aree del funzionigramma ✓ Linee guida su modalità di predisposizione dei documenti in formato digitale, in accordo con funzione strumentale PtOF 	5.a 6.a 6.c
2 docenti coordinano il team (8 docenti)	TEAM DIGITALE	Incarico di partecipare al Team	Cura la realizzazione del PNDS in Istituto: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Supporto all'animatore digitale ✓ Gestione laboratori interni/ atelier/ TIC ✓ Digitalizzazione biblioteche scolastiche ✓ Disseminazione competenze nell'uso consapevole delle TIC ✓ Formulazione proposte di formazione e di informazione interne, con riferimento all'intera comunità scolastica 	4.a 4.b 4.c 6.a 6.e

Dirigente scolastico coordina 3 docenti + Docente per USR Liguria	COMITATO DI VALUTAZIONE		Assolve i compiti istituzionali (c.129 art. 1 L. 107/2015) Presidia i criteri ai fini della valorizzazione della professionalità docente	4.a
Area 3-Interventi e servizi per gli studenti				
5 docenti	INTEGRAZION E	Incarico di Funzione Strumentale	<p>Coordinamento, monitoraggio e valutazione/aggiornamento del piano annuale per l'inclusione dell'istituto, del GLIIS e dei servizi per gli alunni con disabilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Coordinamento delle attività di sostegno attivate nelle sezioni e classi con alunni disabili dell'istituto, ivi compresi i rapporti con i servizi e i PEI. ✓ Consulenza in materia di inclusione e di promozione di "metodo di studio" ai team docenti in raccordo con il gruppo psicopedagogico ✓ Accoglienza e supporto ai docenti assegnati su posto sostegno di nuovo arrivo in istituto. ✓ Cura di linee guida per la gestione della documentazione interna connessa alla disabilità, dei rapporti con Enti/Servizi e Famiglie ✓ Cura della documentazione interna all'istituto e delle rilevazioni periodiche sulla disabilità esterne (istanza ai fini dell'Organico di sostegno, ISTAT, affini) e interne (autovalutazione) ✓ Cura dell'autovalutazione dei livelli di qualità dell'inclusione ✓ Coordinamento dei docenti di sostegno ai fini di una programmazione e progettazione educativa comune, multidisciplinare, inclusiva nelle sezioni e classi dell'istituto ✓ Disseminazione al CdD delle competenze acquisite su integrazione, qualità dell'inclusione, didattica inclusiva ✓ Proposte al dirigente scolastico per l'utilizzo delle risorse umane e materiali per l'integrazione di alunni con disabilità ✓ Individuazione bisogni formativi del CdD e promozione di iniziative di informazione/ formazione/ ricerca attinenti a innovazione didattica e gestione dell'inclusione ✓ Partecipazione a incontri di rete di ambito GE 3 sui temi dell'inclusione e proposte di attività/ eventi in qualità di "scuola polo per l'inclusione" 	4.a 4.b 4.c 4.d 7 8 9
Docenti di sostegno di sc. Infanzia e I ciclo	INCLUSIONE	G.L.I. per l'integrazione e per l'inclusione di Istituto	<p>Supporto ai docenti con Funzione Strumentale Integrazione e Inclusione nella realizzazione del Piano per l'inclusione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Coordinamento delle attività di sostegno ✓ Proposte al Dirigente sull'utilizzo delle risorse ✓ Accoglienza e supporto ai docenti assegnati su posto sostegno di nuovo arrivo in istituto. ✓ Cura della documentazione interna connessa alla disabilità, dei rapporti con Enti/Servizi e Famiglie ✓ Individuazione bisogni formativi del CdD e promozione di iniziative di informazione/ formazione/ ricerca attinenti a innovazione didattica e gestione dell'inclusione 	9.a
5 docenti	INCLUSIONE	Incarico docente	Coordinamento, monitoraggio e valutazione/aggiornamento del piano annuale per	4.a

		referente	<p>l'inclusione dell'istituto e dei servizi per alunni con bisogni educativi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Coordinamento delle attività di inclusione attivate nelle sezioni e classi con alunni con bisogni educativi specifici, ivi compresi (eventuali) rapporti con i servizi e i PdP. ✓ Consulenza in materia di inclusione e di promozione del "metodo di studio" ai team docenti in raccordo con il gruppo psicopedagogico ✓ Cura di linee guida per la gestione della documentazione interna connessa ai bisogni educativi specifici e dei rapporti con Enti/Servizi e Famiglie ✓ Cura della documentazione interna all'istituto e delle rilevazioni periodiche sui bisogni educativi specifici ✓ Cura dell'autovalutazione dei livelli di qualità dell'inclusione ✓ Coordinamento dei docenti ai fini di una programmazione e progettazione educativa comune, multidisciplinare, inclusiva nelle sezioni e classi dell'istituto. ✓ Disseminazione al CdD delle competenze acquisite su qualità dell'inclusione, didattica inclusiva ✓ Individuazione bisogni formativi del CdD e promozione di iniziative di informazione/ formazione/ ricerca attinenti a innovazione didattica e gestione dell'inclusione ✓ Partecipazione a incontri di rete di ambito GE 3 sui temi dell'inclusione e proposte di attività/ eventi in qualità di "scuola polo per l'inclusione" 	<p>4.b</p> <p>4.c</p> <p>4.d</p> <p>7</p> <p>8</p> <p>9</p>
1 docente	PREVENZIONE del DISAGIO/ INSUCCESSO SCOLASTICO/ DISPERSIONE e ED. ALLA SALUTE, ED. ALLA CITTADINANZA	Incarico di Funzione Strumentale	<p>Presidio dei progetti di sostegno alla frequenza scolastica, prevenzione del disagio e della dispersione, promozione della cittadinanza, pari opportunità e ed. alla salute:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Coordinamento dei progetti di prevenzione dell'insuccesso scolastico e di promozione di un clima scolastico positivo ✓ Coordinamento dei servizi per gli studenti in situazione di disagio e/o a rischio insuccesso scolastico/ dispersione ✓ Consulenza ai team docenti/ gruppi classe sui temi di interesse ✓ Coordinamento del gruppo "Sicurascuola/ clima scolastico" ✓ Cura della documentazione, del monitoraggio e della valutazione delle aree di interesse ✓ Individuazione bisogni formativi del CdD e promozione di iniziative di informazione/ formazione/ ricerca attinenti a innovazione didattica e gestione dell'inclusione ✓ Raccordi con ALPIM (progetto sostegno alla frequenza scolastica e progetto Ragazzi Connessi) 	<p>4.a</p> <p>4.b</p> <p>4.c</p> <p>4.d</p> <p>7</p> <p>8</p> <p>9</p>
8 docenti	CLIMA SCOLASTICO/ DISPERSIONE	Incarico di partecipazione al GdL "SICURASCUOLA"	<p>Presidio delle attività di cittadinanza e prevenzione del disagio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Coordinamento delle attività e supporto alla realizzazione del progetto C&E nell'ambito del ruolo di scuola polo Bullismo e Cyberbullismo ✓ Coordinamento dei progetti di cittadinanza, class management, promozione life skills del PtOF ✓ Coordinamento dei progetti in rete: AGAPE, Periferie creative, Ragazzi connessi. ✓ Sviluppo dell'area di valutazione delle competenze di cittadinanza e presidio del curriculum di istituto per le parti di competenza ✓ Disseminazione delle competenze acquisite attraverso i percorsi formativi di Rete ✓ Rappresentazione dell'istituto in rete Sicurascuola, 	<p>4.a</p> <p>4.b</p> <p>4.c</p> <p>4.d</p> <p>7</p> <p>8</p> <p>9</p>

			<ul style="list-style-type: none"> partecipazione a eventi/azioni della rete ✓ Contributo alla realizzazione del progetto C&E in qualità di scuola polo "bullismo e Cyberbullismo) ✓ Partecipazione a riunioni/ eventi/ azioni connesse al progetto "Ragazzi Connessi" (ente capofila ALPIM) 	
2 docenti coordinano 6 docenti	CONTINUITA'	Incarico di docenti referenti (Ghinoi e Tarocchi) e di partecipazione a Commission e CONTINUITA'	<p>Progettazione, pianificazione, attuazione, monitoraggio e ri-progettazione continuità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Proposte al Dirigente scolastico in tema di continuità ✓ Cura e divulgazione della documentazione interna ✓ Coordinamento dei laboratori di continuità e degli Open Day di istituto ✓ Predisposizione del Piano interno della continuità e dell'accompagnamento nel passaggio tra scuole (infanzia/ primaria e primaria/ secondaria) ✓ Presidio iter domande di iscrizione e, dove necessario, attivazione delle opportune azioni di tutoraggio ✓ Partecipazione alle attività del Municipio IV: pianificazione attività didattiche ed educative in continuità con le scuole dell'infanzia del territorio ✓ Pianificazione delle attività didattico-educative e degli incontri di continuità tra infanzia e I ciclo e nel I ciclo ✓ Coordinamento dei docenti delle classi I e V primarie ai fini della attività di continuità scuole infanzie/ primarie ✓ Sviluppo di riflessione intorno alla didattica orientativa ✓ Rappresentanza dell'Istituto agli incontri di continuità sul territorio, partecipazione a riunioni/ eventi organizzati dal Municipio IV 	7
2 docenti	ORIENTAMENTO	Incarico di Funzione Strumentale	<p>Progettazione, realizzazione e coordinamento delle attività volte a sostenere scelte consapevoli all'atto dell'iscrizione alla scuola di futura frequenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Cura della documentazione interna e divulgazione documentazione proveniente dal territorio ✓ Consulenza ai Consigli di classe su didattica orientativa ✓ Predisposizione di modelli e linee guida ai fini della elaborazione dei consigli orientativi che riassumano le prassi interne pre-esistenti ai due I.C. Molassana e Prato ✓ Pianificazione delle visite alle scuole e allestimento laboratori orientativi interni ed esterni (classi II e III) ✓ Presidio iter domande di iscrizione e, dove necessario, attivazione delle opportune azioni di tutoraggio ✓ Organizzazione di incontri in verticale con studenti e docenti del II ciclo ✓ Partecipazione alle attività di rete con gli Istituti dell'Ambito 3 ✓ Progettazione in rete di un sistema di rilevazione dei risultati a distanza in raccordo con il NIV ✓ Individuazione bisogni formativi del CdD e promozione di iniziative di informazione/ formazione/ ricerca attinenti alla didattica orientativa ✓ Sviluppo di riflessione intorno alla didattica orientativa ✓ Partecipazione a incontri/ eventi di rete connessi al progetto "Periferie creative" 	1.c 2 7
2 docenti	CSS		<p>Coordinamento delle attività sportive del CSS:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Co-progettazione attività sportive di istituto (Festa dello sport, CSS, Adesione a progetti e a eventi/ manifestazioni locali e ministeriali) 	7

			✓ Individuazione bisogni formativi del CdD e promozione di iniziative di informazione/ formazione/ ricerca attinenti alla educazione motoria	
Area 4, Raccordi con il territorio				
3 docenti	TERRITORIO	Incarico di docente referente	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Supporto ai docenti referenti di progetto nella gestione delle relazioni con le Reti di scopo e di Ambito GE 3 e con Enti/ Associazioni sul Territorio ✓ Coordinamento delle azioni di rete connesse al progetto Arte Giovani ✓ Coordinamento attività in orario curricolare e extracurricolare (laboratori) indirizzate agli studenti ✓ Coordinamento della partecipazione dell'istituto a eventi, manifestazioni, azioni sul territorio 	<p>1.a</p> <p>1.e</p> <p>1.f</p> <p>5.c</p> <p>6.b</p> <p>6.d</p> <p>7</p>

CONTINUITA': Curriculum verticale e Indicazioni Nazionali

La **continuità** nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo: dalla scuola dell'infanzia all'esame conclusivo della secondaria di I grado.

Ai fini della continuità didattica-educativa, il nostro Istituto ritiene fondamentale la predisposizione di un **curricolo verticale** essenziale e coerente sulla base delle *Nuove indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*, che costituisca il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni.

Obiettivo primario è perseguire, accanto alla **continuità orizzontale** (famiglie-territorio), anche quella **verticale** (modello educativo coerente fra le diverse scuole).

L'elaborazione del curriculum verticale permette di evitare frammentazioni e ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario; inoltre contribuisce alla costruzione di una **positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola** del nostro Istituto, favorendo un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento e stimola la libera espressione delle proprie emozioni e delle abilità cognitive e comunicative.

Il curriculum verticale è quindi uno strumento operativo che aiuta a rinnovare il modo di fare cultura e la stessa professionalità docente proponendo **nuove strategie metodologiche** quali la didattica laboratoriale, partecipativa, ludico-espressiva, esplorativa (di ricerca), collaborativa (di gruppo), interdisciplinare, trasversale (di integrazione).

Il curriculum verticale, declinato nelle diverse discipline, è pubblicato nell'apposita sezione del sito www.icmolassana.gov.it.

Sono favorite le azioni volte ad **accompagnare** gli alunni nel percorso tra i diversi ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di I grado):

- partecipazione a progetti comuni;
- visita alle scuole di futura frequenza;
- percorsi di accoglienza dei nuovi alunni e dei genitori, progettati e realizzati con il coinvolgimento attivo degli studenti più grandi.

Accompagnamento verso la scuola primaria: Gli alunni delle classi dell'Istituto Comprensivo e i bambini delle scuole dell'infanzia Statali e Comunali del territorio partecipano alla realizzazione del progetto "**Sperimentando, ... piccoli scienziati all'opera**", coordinato dai docenti della Commissione Continuità dell'I.C. Molassana e Prato e patrocinato dal Municipio IV Media Val Bisagno.

Docenti e alunni dell'I.C. Molassana e Prato si recano in visita presso le diverse scuole dell'infanzia e, suddivisi in gruppi, coinvolgono i bambini dei "5 anni" nella presentazione e attuazione di semplici esperimenti scientifici. Durante il tradizionale "**Open Day**", docenti e alunni accolgono genitori e bambini nelle tre sedi della scuola primaria. Le attività educative e didattiche condivise all'infanzia diventano occasione per facilitare il dialogo e l'accoglienza.

Le prassi in atto rispondono alla doppia finalità di:

- aprirsi al territorio al fine di creare una rete di collaborazione tra le diverse scuole
- realizzare percorsi di "peer education" tra alunni di diverse età, sviluppando gradualmente le competenze europee (comunicare nella madre lingua, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Accompagnamento verso la scuola secondaria: Gli alunni della scuola secondaria di I grado accolgono genitori e studenti durante il tradizionale **Open Day** e, facilitati dai docenti, li introducono alla nuova scuola.

Nel corso del I quadrimestre sono organizzate **visite alla scuola secondaria** per i bambini delle classi quinte (ivi compresi gli alunni provenienti da altri istituti comprensivi) che assistono alle lezioni in svolgimento e prendono contatto con laboratori, attrezzature e ritmi della nuova scuola. Le classi ponte (classe V primaria e I sec. di I grado) sono coinvolte durante l'anno in **progetti didattico-educativi comuni**.

I **docenti** di scuola infanzia/ primaria e quelli di primaria/ secondaria si incontrano in due diversi momenti dell'anno per facilitare lo scambio di informazioni sugli alunni in entrata (maggio) e monitorare il loro percorso scolastico nella nuova scuola (gennaio).

Accompagnamento alunni con disabilità o altro Bisogno Educativo Specifico

Ai fini della continuità didattico-educativa di bambini con disabilità o altro bisogno educativo specifico, il nostro Istituto ritiene fondamentale organizzare un incontro tecnico preliminare, funzionale sia al passaggio delle informazioni inerenti al Progetto (PEI o PDP), sia ad un primo esame ambientale della scuola di futura frequenza. A tale incontro partecipano i docenti che lasciano e i docenti che accoglieranno l'alunno, la famiglia e, quando previsto e possibile, gli operatori sanitari di riferimento. Qualora durante l'incontro se ne evidenzia la necessità, al fine di facilitare l'ingresso nella nuova scuola, ad inizio anno l'insegnante di sostegno che ha seguito l'alunno nella scuola di precedente frequenza presta il proprio servizio per alcune ore settimanali nella nuova classe.

[home](#)

ORIENTAMENTO: OLTRE IL PRIMO CICLO

... È perfettamente vero, come dicono i filosofi, che la vita deve essere capita guardando indietro. Ma essi dimenticano un altro ragionamento, e cioè che deve essere vissuta guardando avanti. (Sören Kierkegaard)

Il nostro Istituto considera la **funzione orientativa** come funzione primaria della scuola; quest'ultima è tenuta a garantire a ogni alunno, nell'armonia del suo percorso didattico, la giusta consapevolezza di sé e dei suoi rapporti con il mondo esterno.

Nella scuola secondaria di I grado tutte le discipline, ciascuna nella propria specificità, sono orientative, in quanto favoriscono nell'allievo l'acquisizione di conoscenze concettualmente organizzate che si esprimono mediante linguaggi specifici e costituiscono, oltre che un patrimonio culturale oggettivo, strumenti per una migliore analisi e conoscenza di se stessi e della realtà esterna.

Nel nostro Istituto l'obiettivo dell'**orientamento** è perseguito attraverso:

- l'adesione ai progetti gestiti dalla città Metropolitana di Genova che forniscono agli alunni strumenti per una scelta consapevole e una prima definizione del progetto formativo futuro;
- i contatti con le scuole secondarie di II grado del territorio e l'adesione a progetti didattici tra classi ponte (classe III di scuola sec. di I grado e primo biennio del II ciclo);
- la co-progettazione in rete Val Bisagno-Val Trebbia di laboratori di didattica orientativa/progetti di orientamento alle scuole del II ciclo o alle proposte della formazione professionale. Partendo dalle classi seconde di scuola secondaria di I grado, si metteranno in relazione gli studenti dei due ordini di scuola, al fine di capire se le discipline che andranno ad incontrare sono veramente di interesse;
- la partecipazione ai Saloni dell'orientamento allestiti sia a livello locale (Municipio IV Media Valbisagno) che provinciale (Manifestazione Orientamenti Junior che offre un'area espositiva riguardante le offerte formative della scuola secondaria di II grado e della Formazione Professionale);
- la sperimentazione di didattica orientativa all'interno delle classi e altre iniziative assunte dai singoli Consigli di Classe all'interno di una cornice educativa coerente e flessibile alle esigenze del gruppo classe, tesa a favorire l'emergere della consapevolezza delle competenze e degli interessi individuali con ricaduta a livello motivazionale;
- il consiglio orientativo condiviso con studenti e famiglie (I quadrimestre, classi III scuola sec. di I grado).



DIDATTICA LABORATORIALE

Quando le attività laboratoriali diventano metodo di lavoro - Le buone pratiche scolastiche ci guidano verso un percorso finalizzato all'inserimento e all'ampliamento della didattica laboratoriale nei percorsi di apprendimento quotidiano: abituare al lavoro in gruppo attraverso forme di apprendimento cooperativo, di educazione tra pari, apprendistato cognitivo.

A tal fine, tra i propri obiettivi riteniamo particolarmente rilevante quelli che promuovono la diffusione della didattica per competenze e si impegnano a svolgere in modalità laboratoriale almeno il 10% del monte ore scolastico complessivo; nella **didattica laboratoriale** lo spazio fisico (aula, atelier, laboratori) e lo spazio mentale (stili cognitivi e relazionali) facilitano le conoscenze dell'alunno, orientano e sviluppano le abilità, promuovono la formazione di competenze.

Il passaggio dall'informazione alla formazione incoraggia un atteggiamento attivo degli alunni che diventano così attori dell'apprendimento spinti dalla curiosità e dalla libertà di conoscere attraverso un atto di fiducia nelle proprie capacità e nella disponibilità dell'insegnante a fare da mediatore.

Ogni anno gli insegnanti dell'I.C. Molassana e Prato individuano le aree nelle quali concentrare l'intervento per lo sviluppo e il potenziamento dei saperi attraverso la didattica laboratoriale, pianificando in base a questo l'orario scolastico e garantendo la qualità della formazione.

Attualmente le aree individuate sono state orientate, in base alle esigenze, per fasce di età e livelli su: comunicazione e messaggio linguistico nella lingua madre e nelle lingue straniere, area logico-matematica, espressioni artistiche, socializzazione, seconda lingua straniera, nuove tecnologie.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'I.C. Molassana e Prato predispone interventi formativi a domicilio per gli alunni che non possono frequentare la scuola per un periodo superiore a trenta giorni, purché presentino la certificazione medico-ospedaliera prevista dalle norme.

In tal modo si garantisce a tutti i suoi iscritti la piena possibilità di assolvere il diritto-dovere di istruzione e formazione.

La scuola fornirà alle famiglie interessate le informazioni dettagliate sulle modalità per fruire di tale servizio e provvederà alla sua realizzazione con i propri insegnanti o con insegnanti delle scuole viciniori.

SOSTEGNO ALLA FREQUENZA SCOLASTICA

L'Istituto sostiene gli alunni a rischio di dispersione o di abbandono scolastico (insuccesso formativo prolungato, discontinuità nella frequenza o altre forme di disagio) attraverso:

- a) azioni preventive (monitoraggio delle assenze, personalizzazione degli apprendimenti, affiancamento di un docente tutor),
- b) azioni di educazione allo studio e attività specifiche di orientamento in uscita dal I ciclo
- c) adesione al progetto integrato "Insieme contro la dispersione" realizzato in Rete Val Bisagno/Val Trebbia con l'apporto di ALPIM (associazione ligure per i minori). Il progetto intende sostenere la frequenza scolastica e il conseguimento del diploma di primo ciclo degli studenti a rischio, sottraendoli a situazioni di emarginazione o a possibili conseguenze di carattere giudiziario. Prevede l'attivazione di percorsi in piccolo gruppo (gruppi di studio con la compartecipazione di educatori di ALPIM) integrati con la normale frequenza scolastica e percorsi individuali.

[home](#)

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIFICI

Le linee scelte dal Collegio dei docenti per la definizione del Piano Annuale per l'Integrazione e l'Inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Specifici (cfr. allegato n. 2) sono quelle riportate sinteticamente di seguito:

1. **Implementare le buone pratiche** consolidate all'interno dell'I.C. Molassana e Prato in materia di integrazione scolastica degli alunni con handicap o con altri Bisogni Educativi Speciali
2. **Declinare le misure adottate per garantire l'esercizio del diritto allo studio** di tutti gli alunni e la **personalizzazione** degli interventi in relazione ai bisogni di apprendimento di ciascun "bambino/preadolescente":
 - a) curare la documentazione dei progetti e delle forme particolari di sostegno già attive e consolidate, al contempo sviluppando un percorso capace di guardare con "nuovi occhi" le prassi dell'istituto in termini di accoglienza, integrazione, inclusione;
 - b) "non categorizzare" gli alunni;
 - c) approfondire i principi ispiratori dell'integrazione scolastica (*Documento Falcucci e l. 517*), ancora oggi attuali e validi per sviluppare le potenzialità di ogni alunno;
 - d) creare occasioni di confronto e riflessione con gli operatori sanitari coinvolti nei progetti educativi/didattici e con le realtà universitarie, anche attraverso la condivisione di percorsi di ricerca con studenti universitari in tirocinio (Università di Genova e Università di Malmö)
 - e) sperimentare strumenti utili ad orientare la riflessione all'interno delle classi e dei Consigli di Classe ai fini di individuare le soglie di rischio (disagio, emarginazione, insuccesso scolastico) e attivare misure e strategie per la promozione e lo sviluppo delle potenzialità di ogni alunno.

[ALLEGATO N. 2 Piano per l'Inclusione](#)



GRUPPO di CONSULENZA PSICOPEDAGOGICA

Il gruppo di consulenza psicopedagogica, composto da docenti formati e coordinato da un esperto esterno, attraverso il coordinamento unificato di competenze, svolge un servizio di supporto alla funzione docente attraverso azioni di consulenza in ambito didattico, pedagogico e formativo. La consulenza assume la funzione di aiuto immediato nelle azioni di osservazione, progettazione didattica e/o educativa, facilitazione della comunicazione interna ed esterna e valorizza un atteggiamento di condivisione rispetto alle indicazioni per i percorsi e le scelte educative da porre in atto.

FINALITA'

- Supporto a docenti nel ruolo ed educativo con famiglie e alunni
- Supporto alla progettazione del percorso educativo e didattico
- Offerta di spazio di riflessione e confronto sul tema dell'inclusione scolastica

AZIONE

- E' pensata in gruppo
- Agita in breve termine per definire il problema
- Attiva risorse interne alla scuola
- Non è una terapia
- Aiuta a risolvere o ad avere coscienza di una difficoltà

MODALITA' DI ACCESSO

- Il docente inoltra la richiesta di consulenza tramite un indirizzo di posta elettronica riservato e predisposto per il servizio. La richiesta può essere effettuata a chiamata o direttamente dal dirigente scolastico
- Scrive al gruppo attraverso un modulo di pre- richiesta che aiuta ad avere una prima identificazione della difficoltà
- Segue l'attivazione di un protocollo di osservazione e pianificazione

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

In relazione ai rapporti scuola-famiglia si prevedono le seguenti iniziative:

- pubblicazione sul sito web dell'I.C. Molassana e Prato della versione integrale del PtOF e del Regolamento di Istituto;
- pubblicazione sul diario scolastico di una sintesi del PtOF e del Regolamento di Istituto;
- incontri collettivi periodici e colloqui individuali dei genitori con gli insegnanti;
- incontri periodici con i genitori rappresentanti di classe;
- diffusione delle informazioni tramite sito web di istituto e circolari;
- collaborazione su iniziative educative e didattiche;
- partecipazione dei rappresentanti dei genitori ai Consigli di Classe, di Interclasse e al Consiglio di Istituto.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il regolamento d'istituto dell'Istituto Comprensivo Molassana e Prato è pubblicato a norma di legge, allegato al presente PtOF e visionabile sul sito web dell'Istituto (www.icmolassana.gov.it) nella sezione *Amministrazione Trasparente* o in altra area dedicata.

ALLEGATO REGOLAMENTO DI ISTITUTO



VALUTAZIONE di SISTEMA

Nell'I.C. Molassana e Prato opera un Nucleo di autovalutazione che collabora con il Dirigente scolastico per:

- stesura del Rapporto di Autovalutazione
- costruzione degli strumenti per il monitoraggio e la valutazione
- supporto allo staff del Dirigente nella pianificazione annuale delle attività
- coordinamento delle operazioni di monitoraggio (in itinere) e di autovalutazione (annuale) degli interventi.

Il Collegio dei Docenti adotta criteri e modalità di verifica del PtOF orientati ad acquisire periodicamente informazioni su: stato di attuazione degli interventi formativi; risultati dei processi di apprendimento attivati; qualità percepita (interviste a tutte le componenti scolastiche), al fine di calibrare strutture e modalità di intervento, in vista di un sempre più pieno raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati. Per un approfondimento si rimanda al Piano di Miglioramento allegato (cfr. allegato 1 Piano di Miglioramento).



SEZIONE II

del PTOF 2016-2019 dell'I.C. Molassana e Prato

PRIORITA', TRAGUARDI ed OBIETTIVI

Il presente PtOF parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: **Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.**

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

a) Migliorare i risultati scolastici e quelli nelle prove standardizzate nazionali:

1a. *migliorare la qualità degli apprendimenti potenziando gli alunni in difficoltà e facendo emergere l'eccellenza*

1b. *ridurre la variabilità degli esiti nel tempo tra gli studenti e tra le classi*

1c. *assicurare agli studenti il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza nelle prove standardizzate nazionali*

1d. *ridurre il gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento insufficiente e valorizzare l'eccellenza nelle prove standardizzate nazionali*

1e. *ridurre la variabilità interna tra le classi*

1f. *ridurre la variabilità interna alle singole classi*

b) Costruire un sistema di rilevazione dei risultati a distanza

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Ridurre di almeno 1 punto la percentuale di studenti con insufficienze (SMS).
Innalzare di 1 punto la media dei voti finali tra tutti gli studenti del I ciclo
- 2) Avvicinare tutte le classi alle medie dell'istituto in italiano, matematica, lingua straniera
- 3) Nelle prove standardizzate nazionali rientrare nella media dei punteggi in italiano e matematica (regionale, Nord Ovest, Nazionale) e delle scuole con background simile
- 4) Ridurre almeno del 2% la quota di studenti collocati nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica e aumentare del 1% la quota nel livello 5
- 5) Ridurre la distanza dei punteggi totalizzati nelle diverse classi in italiano e matematica dalla media della scuola
- 6) Ridurre la distanza dei punteggi totalizzati dai singoli alunni in italiano e matematica dalla media della classe
- 7) Rilevare gli esiti finali (scrutini) degli alunni nel I biennio di scuola sec. II grado (accordo sc. II grado)

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Il GAP formativo della scuola nelle prove INVALSI a carico di alcune classi e l'appiattimento delle medie finali tra tutti gli studenti sulle fasce centrali di voto (6, 7 e, per la scuola primaria, 8) sono le criticità più evidenti degli esiti. Dal rapporto di autovalutazione emergono variabili di contesto (rischio di solitudine, diffuso tra gli studenti di SMS, presenza di BES non certificati legati a disagio sociale, difficoltà nel metodo di studio e/o carenza motivazionale) che, unite a queste criticità, richiedono una attenta riflessione sull'approccio didattico, orientativo e motivazionale in atto e una rivisitazione dell'approccio didattico alle prove nazionali.

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Nell'area di processo "Curricolo, progettazione e valutazione":
 - a) Incrementare i momenti di programmazione unitaria per aree disciplinari
 - b) Estendere l'individuazione e la misurazione dei traguardi di competenza a tutti gli ambiti disciplinari e alle competenze trasversali
 - c) Darsi criteri di valutazione uniformi e condivisi e prevedere anche prove standard per classi parallele in tutte le discipline
 - d) Dedicare un monte ore alle competenze trasversali
- 2) Nell'area di processo "Ambiente di apprendimento":
 - a) Rinnovare, compatibilmente con le risorse economiche, la dotazione informatica della scuola e incrementare l'uso delle nuove tecnologie
 - b) Incrementare la collaborazione per sviluppare ulteriormente le azioni laboratoriali/per gruppi/classi aperte, conferire loro continuità e stabilità
 - c) Attivare nel sito della scuola una piattaforma e-learning e promuoverne l'uso ai fini di aggiornamento/scambio/condivisione materiali e strumenti

- 3) Nell'area di processo "Inclusione e differenziazione":
 - a) Ampliare i percorsi personalizzati per alunni di cittadinanza non italiana, prevedendo la figura di un docente tutor
- 4) Nell'area di processo "Orientamento strategico e organizzazione della scuola":
 - a) Potenziare e ottimizzare il ricorso agli strumenti digitali per rendere più tempestiva e efficace la comunicazione interna
- 5) Nell'area di processo "Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane":
 - a) Aumentare l'autoformazione per favorire una maggiore e più incisiva diffusione delle metodologie e delle prassi innovative in atto nel Collegio dei docenti
 - b) Aumentare le competenze del Collegio dei docenti su didattica per competenze e valutazione degli studenti

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Sono stati individuati obiettivi di processo da acquisire nel breve periodo soprattutto nell'ambito delle pratiche educative e didattiche; si ritiene, infatti, che le azioni su tali pratiche possano più di altre determinare in modo diretto i cambiamenti attesi per il raggiungimento strategico delle priorità e dei traguardi prefissati. Integrati con la normale frequenza scolastica e percorsi individuali. Si intende sia preparare gli alunni all'esame conclusivo del I ciclo, rimotivandoli e riavvicinandoli alla comunità scolastica, sia promuovere educazione allo studio e attività specifiche di orientamento in uscita dal I ciclo.

ANALISI DEI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (*Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica*) ha messo in luce i seguenti:

PUNTI DI FORZA: *In base alle rilevazioni INVALSI l'Istituto si attesta intorno a valori medio bassi rispetto ai punteggi totalizzati a livello Regionale e nel Nord Ovest. Alcune classi presentano esiti migliori sia in italiano sia in matematica: 2 classi seconde (su 5) e 1 classe quinta (su 4) totalizzano punteggi superiori alle medie regionali, del Nord-ovest e nazionali sia in italiano sia in matematica; 1 classe II e 1 classe III di scuola sec. I grado presentano valori superiori alle medie regionali, Nord Ovest e nazionali in matematica. N° 5 classi (2 II, 2 V e 1 III SMS) risultano nella media R,NO, N in italiano o in matematica. Le classi V primaria e III di scuola sec. I grado registrano disparità tra gli alunni meno dotati e gli alunni più dotati inferiori rispetto al trend evidenziato nelle classi II. I dati interni sembrano evidenziare un progressivo miglioramento nell'apprendimento degli alunni in difficoltà nel corso della loro permanenza a scuola. La variabilità tra le classi e al loro interno è maggiore nelle classi seconde per attestarsi successivamente su posizioni analoghe alla tendenza media delle scuole italiane; alcune sezioni presentano valori alti sia in italiano sia in matematica, dato apparentemente confermato dagli esiti degli scrutini finali.*

PUNTI DI DEBOLEZZA: *N. 3 classi (1 II primaria, 1 V primaria, 1 III di scuola sec. I grado) hanno totalizzato valori nettamente inferiori al background. La classe che ha*

evidenziato maggiore debolezza nella scuola sec. I grado è la stessa che, durante il triennio, non ha goduto di stabilità e continuità del corpo docente. Le prove di italiano delle classi seconde della scuola primaria hanno dimostrato che un'alta percentuale di alunni dell'Istituto si attesta al livello 1. I dati di variabilità dei punteggi tra classi e dentro la classe evidenziano una criticità dell'istituto nell'assicurare esiti uniformi tra le varie classi e al loro interno. Quest'ultimo dato è stato oggetto di specifica analisi e riflessione da parte dei Dipartimenti di Italiano e di Matematica. E' in fieri la progettazione di un lavoro mirato di analisi, monitoraggio e valutazione delle competenze di base degli studenti dell'istituto comprensivo.

In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di costruire, nell'arco del triennio, azioni sistematiche di monitoraggio dei risultati annuali, volte a verificare i margini di miglioramento e a procedere ad eventuali interventi di riprogettazione degli obiettivi di processo in relazione agli esiti stessi.

Ulteriori obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge 107/15:

L'I.C. Molassana e Prato, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individua il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intende realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:

- a)** valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
- b)** potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c)** sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, anche mediante il ricorso a metodologie di comunicazione dialogica, narrazione e riflessione, mediazione;
- d)** sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- e)** sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- f)** potenziamento della didattica laboratoriale e delle attività di laboratorio;
- g)** prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- h)** potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi specifici attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- i)** valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

SEZIONE III

del PTOF 2016-2019 dell'I.C. Molassana e Prato

PROPOSTE e PARERI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Durante il processo di autovalutazione e in occasione di incontri interistituzionali sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza. Nel corso di tali contatti, il dialogo e la riflessione hanno portato alla formulazione delle seguenti proposte:

- favorire lo scambio intergenerazionale tra studenti, giovani, adulti, anziani al fine di incoraggiare la realizzazione di spazi protetti di "prossimità" e di incontri intergenerazionali nel quartiere (Banca del Tempo NAIF-M3)
- creare offerte formative ed educative in orario extrascolastico, in particolare per gli alunni di scuola secondaria di I grado che tendono a trascorrere molto tempo a casa da soli
- supportare gli alunni a rischio di dispersione scolastica in condizioni personali di demotivazione allo studio, disorientamento personale, estraneità al gruppo classe, irregolarità nella frequenza
- implementare le attività scolastiche finalizzate ad aumentare il grado di autonomia degli alunni nello studio (metodo di studio, tutoraggio fra pari, pratiche di studio assistito..)
- prolungare il tempo-scuola per gli alunni iscritti al tempo normale (scuola primaria e scuola secondaria di I grado)
- riscoprire e valorizzare le risorse del territorio
- promuovere stili di vita sani
- ampliare le occasioni di aggregazione per il tempo libero, anche come occasione per scoprire e affinare personali inclinazioni (musica, teatro, arti, ...)

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano i seguenti punti integrativi:

- Implementare le attività di mutuo scambio interne all'Istituto Comprensivo tra studenti (Banca del Tempo dell'I.C. Molassana e Prato) e con il territorio (tramite BdT NAIF-M3). In tale ambito, facilitare attività di *peer education* e tutoraggio, con il coinvolgimento anche di ex studenti della scuola sec. di I grado.
- Integrare le offerte tradizionali di didattica laboratoriale in orario extrascolastico (teatro, laboratorio artistico, giochi matematici, CSS) con nuove offerte volte a promuovere la conoscenza della musica (sviluppo di percorsi in rete con il Conservatorio e altre realtà locali), l'avvicinamento e l'approfondimento alla seconda lingua (inglese, francese, tedesco), attività innovative digitali (robotica) e artistiche (*murales*, *writer*), lo studio assistito.
- Sostenere progetti per la promozione di stili di vita sani (Pedibus, Orto didattico, Formazione primo soccorso, Uso consapevole delle TIC, scambio solidale sul territorio, studio di circuiti di economia solidale legati al riciclo/riuso, educazione stradale..).

[home](#)

SEZIONE IV

del PTOF 2016-2019 dell'I.C. Molassana e Prato

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'I.C. Molassana e Prato, in linea con l'Atto di indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico, nonché con i principi educativi costitutivi del POF annuale, è orientato:

- all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento
- all'inclusione
- alla valorizzazione delle differenze.

Il metodo di lavoro è improntato sulla collaborazione e partecipazione, tenuto conto della libertà di insegnamento, delle competenze degli organi collegiali, delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

Le azioni di miglioramento sono definite in base alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione, ai risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni scolastici precedenti e ai traguardi di competenza prescritti dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum del primo ciclo di istruzione.

Il Piano di Miglioramento, parte integrante e operativa del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, viene inserito in allegato. [**ALLEGATO 1 PIANO DI MIGLIORAMENTO**](#)

Viene qui di seguito riportati in una tabella sintetica le azioni e gli strumenti salienti del nostro Piano di Miglioramento.

N.	Azioni	Strumenti di Monitoraggio e verifica
1	Costruzione di una rete di risorse – Azioni di supporto formativo al personale e di implementazione dei laboratori didattico-educativi	Individuazione delle buone pratiche interne alla scuola ed esterne; valutazione della possibilità di aderire a reti e a progetti dedicati, se esistenti.
2	Rilevazione dei bisogni e delle competenze interne all'istituto	Costruzione di un sistema per la rilevazione dei risultati a distanza; Rilevazione esiti apprendimenti interni all'istituto; Analisi storica dei dati di prove di ingresso, prove comuni per competenze, scrutini e delle prove nazionali.
3	Sistema di rilevazione del PtOF	Semplici questionari per gli Organi

		Collegiali.
4	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione dei docenti sui temi considerati rilevanti; aumento dei momenti interni di autoformazione per la diffusione delle metodologie e delle prassi innovative.
5	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Potenziare e ottimizzare il ricorso agli strumenti digitali per la comunicazione.
6	Riorganizzazione degli ambienti di apprendimento	Rinnovare, compatibilmente con le risorse economiche, la dotazione informatica della scuola e incrementare l'uso delle nuove tecnologie; rinnovare gli spazi per renderli più adatti a una didattica laboratoriale.
7	Revisione al curricolo, progettazione e valutazione	Sperimentazione della didattica per competenze; individuazione quote del monte ore annuale destinate a: didattica competenze trasversali, didattica laboratoriale, classi aperte-
8	Interventi sulla didattica	Revisione al curricolo unitario di Istituto attraverso la sperimentazione di aspetti metodologici e contenutistici innovativi acquisiti nel processo di formazione.
9	Didattica Inclusiva	Individuazione e formazione docenti Tutor alunni con BES; consulenza psicopedagogica e supervisione ai team docenti.
10	Monitoraggio e valutazione	Compiti affidati al Nucleo di autovalutazione.



SEZIONE V

del PTOF 2016-2019 dell'I.C. Molassana e Prato

MACROAREE DI PROGETTAZIONE

Le nostre **macroaree di progetto**, in continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici, sono:

- 1. CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE** - Rientrano in quest'area tutti quei progetti indirizzati a:
 - ✓ *incrementare i momenti di programmazione unitaria per aree disciplinari;*
 - ✓ *estendere l'individuazione e la misurazione dei traguardi di competenza a tutti gli ambiti disciplinari e alle competenze trasversali;*
 - ✓ *utilizzare criteri di valutazione uniformi e condivisi e prove standard per classi parallele in tutte le discipline;*
 - ✓ *sviluppare le competenze trasversali.*
- 2. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO** - Rientrano in quest'area tutti quei progetti indirizzati a:
 - ✓ *rinnovare, compatibilmente con le risorse economiche, la dotazione informatica della scuola e incrementare l'uso delle nuove tecnologie;*
 - ✓ *incrementare la collaborazione per sviluppare ulteriormente le azioni laboratoriali/per gruppi/ a classi aperte e conferire loro continuità e stabilità;*
 - ✓ *attivare nel sito della scuola una piattaforma e-learning e promuoverne l'uso ai fini di aggiornamento/scambio/condivisione materiali e strumenti.*
- 3. INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE** - Rientrano in quest'area tutti quei progetti indirizzati ad ampliare i percorsi personalizzati per alunni di cittadinanza non italiana, prevedendo la figura di un docente tutor.
- 4. CONTINUITA' E ORIENTAMENTO** - Rientrano in quest'area tutti quei progetti che:
 - ✓ *favoriscono la continuità tra i diversi ordini di scuola all'interno dell'I.C. Molassana e Prato (infanzia/ primaria/secondaria I grado);*
 - ✓ *accompagnano gli alunni nella scelta della scuola secondaria di II grado;*
 - ✓ *rilevano a distanza i risultati dei nostri alunni nel I biennio di scuola sec. di II grado*
- 5. ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA** - Rientrano in quest'area tutti quei progetti indirizzati a *potenziare e ottimizzare il ricorso agli strumenti digitali per rendere più tempestiva e efficace la comunicazione interna.*
- 6. SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE** - Rientrano in quest'area tutti quei progetti indirizzati a:
 - ✓ *aumentare l'autoformazione per favorire una maggiore e più incisiva diffusione delle metodologie e delle prassi innovative in atto nel Collegio dei docenti;*
 - ✓ *aumentare le competenze del Collegio dei docenti su didattica per competenze e valutazione degli studenti.*
- 7. INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

In queste aree (come si può vedere dalle schede di progetto di seguito inserite) sono sviluppate azioni progettuali orientate a:

A. Sviluppare competenze linguistiche ampie e sicure nella lingua madre

I docenti del dipartimento di Italiano hanno elaborato un curricolo verticale che accompagna la crescita delle competenze linguistiche dell'alunno dai primi approcci nella scuola dell'infanzia ai traguardi previsti per la conclusione del primo ciclo di istruzione, alla fine della secondaria di primo grado. Sono state focalizzate quattro competenze di base:

1. *COMUNICAZIONE: L'alunno interagisce in modo efficace nella situazione comunicativa, anche ai fini della collaborazione, padroneggiando gli strumenti espressivi e argomentativi adeguati al contesto.*
2. *LETTURA: L'alunno legge, comprende e interpreta testi di vario tipo, e sa utilizzarli per trarne informazioni.*
3. *SCRITTURA: L'alunno utilizza la lingua come strumento di produzione, rielaborazione, espressione, in relazione ai differenti scopi comunicativi.*
4. *CONOSCENZE GRAMMATICALI: L'alunno padroneggia e applica le conoscenze relative al lessico, alla morfologia, alla sintassi e le utilizza per l'autocorrezione.*

B. Sviluppare competenze che permettano di esercitare adeguate capacità di giudizio per potersi "muovere" nel mondo contemporaneo

L'applicazione di principi e processi matematici di base al contesto quotidiano, nella vita privata e nel lavoro, la capacità di valutare le proprie e le altrui argomentazioni logiche, la decisionalità e i processi di "scoperta" sono aree in cui le competenze sviluppate nell'asse matematico risultano preziose. In particolare, la Commissione Nuove Indicazioni Nazionali ha declinato le seguenti competenze base in **Matematica**:

COMPETENZA n°1: Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico muovendosi con sicurezza sia nel calcolo mentale sia in quello scritto.

COMPETENZA n°2: Confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.

COMPETENZA n°3: Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi in tutti gli ambiti di contenuto.

COMPETENZA n°4: Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

L'area delle competenze scientifico-tecnologiche è in continua relazione con la realtà e con l'esperienza quotidiana al di fuori della scuola; riguarda metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane e contribuire al loro sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della persona. In questo campo assumono particolare rilievo l'esperienza e l'attività di laboratorio.

In particolare, la Commissione Nuove Indicazioni Nazionali ha declinato le seguenti competenze base in **Scienze e Tecnologia**, vincolanti per tutte le classi dell'I.C. Molassana e Prato:

COMPETENZA n°1: Osservare, descrivere e analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale

COMPETENZA n°2: Essere in grado di esplorare e sperimentare i più comuni fenomeni, immaginandone e verificandone le cause

COMPETENZA n°3: Saper utilizzare oggetti, strumenti e macchine di uso comune classificandoli in base a forma, struttura, materiale e funzione

COMPETENZA n°4: Progettare e realizzare rappresentazioni grafiche relative alla struttura e al funzionamento di sistemi ricorrendo a elementi del disegno tecnico e ad altri linguaggi multimediali

C. Sviluppare competenze linguistiche nelle lingue straniere

L'obiettivo del dipartimento, oltre ad essere finalizzato al raggiungimento delle competenze legate allo studio delle lingue straniere, si estende verso un ambito multiculturale aperto a nuove conoscenze su realtà contemporanee, seguendo linee educative europee.

Fanno parte del dipartimento docenti della scuola dell'infanzia, di scuola primaria e di scuola secondaria che si confrontano e progettano lo svolgimento di attività curricolari e di sperimentazione CLIL per quanto riguarda le lingue: inglese (per infanzia-primaria e secondaria); francese, spagnolo e tedesco (secondaria).

Alla fine di ogni quadrimestre sono previste prove comuni per le seguenti competenze: **comunicativa, grammaticale, socioculturale e interculturale**

Valorizzare l'insegnamento della lingua inglese nelle scuole dell'infanzia e del primo ciclo, promuovendo attività laboratoriali finalizzate ad aumentare il tempo di esposizione alla lingua seconda, potenziare e ampliare la competenza lessicale e comunicativa, acquisire consapevolezza del carattere veicolare della lingua. Promuovere attività di potenziamento, consolidamento e recupero in orario curricolare ed extracurricolare. Sviluppare percorsi CLIL finalizzati a migliorare sia la competenza nella seconda lingua, sia le conoscenze e le abilità nelle aree non linguistiche. Il CLIL fornisce numerose opportunità per imparare la lingua in modo incidentale, ossia spostando l'attenzione dell'allievo dall'oggetto di apprendimento, che rimane sullo sfondo e viene acquisito in assenza di una consapevolezza esplicita. E' stato dimostrato che l'apprendimento incidentale della lingua straniera, così come di altre conoscenze, è molto efficace, profondo e duraturo e completa positivamente l'apprendimento intenzionale della L2 che avviene nei contesti tradizionali.

Valorizzare l'apprendimento della lingua straniera per promuovere il raggiungimento delle competenze legate allo studio delle lingue straniere in un ambito multiculturale aperto a nuove conoscenze su realtà contemporanee, seguendo linee educative europee. Fanno parte del dipartimento docenti della scuola dell'infanzia, di scuola primaria e di scuola secondaria che si confrontano e progettano lo svolgimento di

attività curriculari e di sperimentazione CLIL per quanto riguarda le lingue : inglese (per infanzia, primaria e secondaria); francese e spagnolo (secondaria).

Dall'anno scolastico 2015/16 è attivata una significativa collaborazione con l'Università di Malmö: attraverso il lavoro svolto nella nostra scuola da alcune tirocinanti svedesi, è stato avviato un confronto tra docenti di due culture e due sistemi scolastici differenti. Anche gli studenti saranno coinvolti in questo confronto multiculturale attraverso lo strumento dello scambio di email in lingua inglese con alunni svedesi.

Al fine di migliorare le competenze orali e scritte in lingua2, dall'anno scolastico 2016/17, inoltre, sarà realizzato anche uno scambio di mail con la Francia, in particolare tra alunni delle classi di seconda lingua francese con alunni di una scuola media di Nizza. Questo progetto potrebbe approdare, nei prossimi anni, anche ad una visita reciproca nelle scuole di appartenenza.

Infine, l'attivazione di laboratori in orario extracurricolare con madrelingua e/o docenti (inglese, tedesco, francese) contribuisce ad aumentare il tempo di esposizione alla seconda lingua e a potenziare e ampliare la competenza lessicale e comunicativa.

D. Sviluppare in storia e geografia tre competenze fondamentali: conoscitiva, espositiva, metodologico-operativa.

Attraverso indicazioni metodologiche improntate verso l'incremento di attività laboratoriali e di apprendimento creativo l'obiettivo è quello di riuscire ad individuare strategie per un metodo di studio efficace finalizzato ad ottenere risultati scolastici più positivi ed incoraggianti.

GEOGRAFIA:

Conoscitiva - *Comprende il cambiamento e la diversità dei tempi storici attraverso il confronto tra epoche e fra aree geografiche e culturali, anche mediante la comprensione di testi e messaggi appartenenti a diverse tipologie linguistiche ed espressive.*

Espositiva - *E'capace di utilizzare linguaggi grafici, sonori, corporei per raccontare, descrivere, riassumere, esprimere stati d'animo ed emozioni. E' capace di esprimersi attraverso produzioni scritte e verbali utilizzando il linguaggio specifico della storia e della geografia.*

Metodologica-operativa - *E' capace di fare ragionamenti, formulare ipotesi, elaborare schemi e mappe per organizzare gli argomenti studiati, progettare attività seguendo criteri coerenti gestendosi in modo autonomo e collaborando attivamente e responsabilmente all'interno di un gruppo e rispettando persone cose e ambienti.*

STORIA

Conoscitiva - *Comprende il cambiamento e la diversità dei tempi storici attraverso il confronto tra epoche e fra aree geografiche e culturali, anche mediante la comprensione di testi e messaggi appartenenti a diverse tipologie linguistiche ed espressive.*

Espositiva - *E'capace di utilizzare linguaggi grafici, sonori, corporei per raccontare, descrivere, riassumere, esprimere stati d'animo ed emozioni. E' capace di esprimersi attraverso produzioni scritte e verbali utilizzando il linguaggio specifico della storia e della geografia.*

Metodologica-operativa - *E' capace di fare ragionamenti, formulare ipotesi, elaborare schemi e mappe per organizzare gli argomenti studiati, progettare attività*

seguendo criteri coerenti gestendosi in modo autonomo e collaborando attivamente e responsabilmente all'interno di un gruppo e rispettando persone, cose e ambienti.

E. Sviluppare competenze relative alle discipline espressive

Il Dipartimento di Arti espressive è fondato sulla consapevolezza che, nel quadro educativo, le discipline coinvolte (arte e immagine, musica e scienze motorie) fungono da legante formativo, completano e intensificano le competenze acquisite nelle altre discipline.

In quanto "espressione della creatività umana", esse contribuiscono al pieno ed armonico sviluppo dell'alunno, dandogli la possibilità di esprimere interessi, gusti e attitudini personali in attività piacevoli che favoriscono, nello stesso tempo, le competenze socio-emozionali e relazionali.

COMPETENZE ARTE E IMMAGINE

- 1) Esprimersi e comunicare*
- 2) Osservare e leggere immagini*
- 3) Comprendere e apprezzare varie forme d'arte.*

COMPETENZE MUSICA

- 1) Percepire e descrivere linguaggi sonori.*
- 2) Leggere e produrre*
- 3) Utilizzare la voce in modo espressivo e usare mezzi strumentali.*

COMPETENZE SCIENZE MOTORIE

- 1) Conoscere e gestire consapevolmente e autonomamente il proprio corpo*
- 1) Comunicare ed esprimersi attraverso il linguaggio corporeo*
- 2) Esercitare in vari contesti i valori di una corretta pratica nel gioco –sport.*
- 3) Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita.*

F. Sviluppare didattica per competenze e promuovere le competenze trasversali

Nel quadro generale del curricolo unitario di Istituto, si potenzia una didattica attiva e collaborativa già a partire dalla scuola dell'infanzia. Compatibilmente con le risorse e gli spazi, si intende innovare e costruire ambienti di apprendimento flessibili, fondati su una varietà di modelli, metodologie e contesti, per sviluppare negli alunni un metodo di studio efficace e finalizzato ad ottenere risultati scolastici più positivi ed incoraggianti.

G. Promuovere attività di educazione allo studio e insegnamento individualizzato

In orario curricolare ed extracurricolare si propongono attività di educazione allo studio a classi aperte, percorsi di tutoraggio fra pari, attività di supporto individuale finalizzate al recupero delle competenze di base nelle diverse discipline e alla progressiva autonomia nello studio.

H. Sviluppare e valorizzare le risorse umane.

Sono avviati progetti che prevedono la partecipazione di gruppi di docenti a corsi di formazione in didattica laboratoriale, in competenze su tecniche di comunicazione dialogica e mediazione, *class management*. Le fasi del programma prevedono:

- formazione teorica di un gruppo ristretto di docenti, incaricati a loro volta di trasmettere a cascata il modello formativo al Collegio dei Docenti
- realizzazione di interventi sperimentali in alcune classi dell'Istituto,
- condivisione delle prassi innovative nel Collegio Docenti
- supporto metodologico e consulenza psicopedagogica ai colleghi. Rientra in quest'area anche il progetto di scambio con Università/Istituzione scolastica di Malmö (scambi di esperienze sulla gestione delle relazioni docenti – genitori)

Per un approfondimento del Curricolo verticale di Istituto, si rimanda al sito: <http://www.icmolassana.gov.it/index.php/curricolo-verticale-d-istituto>

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'organico dell'autonomia, attivo dall'a.s. 2015/16, consente di ampliare l'offerta formativa con percorsi di apprendimento orientati a sviluppare competenza in:

- comunicazione nella madre lingua e nelle lingue straniere
- competenza digitale
- competenza matematica e di base in scienza e tecnologia
- competenze sociali e civiche
- competenze di cittadinanza
- competenze espressive

Fra i progetti riportati di seguito, si ritiene di porre in particolare evidenza

- l'istruzione al plurilinguismo
- Progetto Artegiovani
- il Laboratorio di Musica di Insieme,

avviati sperimentalmente a partire dall'a.s. 2015/16 con il coinvolgimento di tutto l'istituto e volti a creare rete sul territorio (Municipio IV Val Bisagno, Enti e Associazioni) e con alcune realtà europee (scambi culturali fra scuole).

Tali progetti, caratterizzanti dell'Istituto Comprensivo e della nostra *mission* educativa, possono essere realizzati ogni anno tramite l'organico potenziato di Musica e Seconda lingua comunitaria.

[home](#)

PROGETTI DELL'I.C. MOLASSANA E PRATO

Nel definire i progetti didattici nell'ambito del Piano Triennale, l'I.C. Molassana e Prato tiene conto dei traguardi di competenza prescritti dalle Nuove Indicazioni Nazionali, degli obiettivi del Piano di miglioramento, dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni scolastici precedenti e di quelli delle rilevazioni interne effettuate attraverso prove comuni quadrimestrali in tutte le discipline.

I progetti sono elaborati dai Dipartimenti e le singole azioni progettuali sono attivate in base alle macroaree di riferimento.

Qui di seguito vengono riportate le schede di progetto relative alle macroaree di ogni Dipartimento e, infine, progetti trasversali alle varie aree disciplinari.

SCHEDE DI PROGETTO

P1- Progetti attivati dal Dipartimento di Italiano

	Progetto 1A – LETTURA E POTENZIAMENTO LINGUISTICO ED ESPRESSIVO
Macroarea di riferimento	<i>Curricolo, progettazione e valutazione</i>
Priorità del R.A.V. cui si riferisce	<i>Migliorare la qualità degli apprendimenti Assicurare il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza e ridurre il gap formativo</i>
Traguardo di risultato	<i>Avvicinare tutte le classi a un livello standard di scuola Avvicinare gli studenti al livello standard delle classi Ridurre del 2% la quota di studenti nei livelli 1 e 2 delle Prove Nazionali in italiano</i>
Obiettivo di processo	<i>Aumentare del 10% l'attività formativa alle competenze trasversali Aumentare del 10% l'attività laboratoriale</i>
Situazione su cui interviene	<i>La distribuzione degli studenti per fasce di voto all'esame finale evidenzia una concentrazione anomala nella fascia della sufficienza e una riduzione delle eccellenze (10 e 10 e lode). Il punteggio di italiano della scuola alle prove INVALSI, in linea o di poco inferiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile e alla media nazionale nel 2014/15, è migliorato sensibilmente lo scorso anno allineando la scuola alla media del Nord Ovest. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e' variabile rispetto alla media nazionale.</i>
Attività previste	<i>Attività laboratoriali in piccolo gruppo e a classi aperte per sviluppare competenze di comunicazione in lingua madre, diversificate e modulate secondo le diverse età:</i> <i>Ascolto per cogliere gli elementi comunicativi accessori utili per l'interpretazione del messaggio orale e per una produzione orale efficace. Osservazione/deduzione, gioco, per stimolare le attività</i>

	<p><i>mentali e intellettive.</i></p> <p><i>Ricorso a stimoli sensoriali per la discriminazione dei suoni e utilizzo di software per un allenamento sotto forma di gioco.</i></p> <p>Lettura, per sviluppare interesse, ampliare il patrimonio lessicale, promuovere competenza in intonazione e interpretazione del testo: decodifica, riuso in chiave comunicativa di posture, movimenti delle mani e mimica facciale; scoperta della versatilità e dei molteplici usi della voce; comprensione delle funzioni di contenuto di messaggi orali.</p> <p>Conversazione, narrazione e riflessione con ricorso a rappresentazioni grafiche, giochi linguistici, giochi narrativi di invenzione, di memoria, animazione della lettura e drammatizzazione.</p> <p><i>Produzione in pubblico di comunicazioni efficaci rispetto al proprio percorso.</i></p> <p>Scrittura</p> <p><i>Esercizi di allenamento e coordinamento oculo-manuale finalizzati al segno grafico. Azioni posturali e di controllo, adeguamento del segno grafico e superamento delle difficoltà motorie legate alla scrittura.</i></p> <p><i>Rappresentazione di regole (progressivo avvio all'uso autonomo di mappe, schemi, brain storming).</i></p> <p>Scrittura creativa.</p> <p><i>Produzione di testi (di invenzione, per lo studio, per comunicare).</i></p> <p><i>Rielaborazione di storie e racconti sia oralmente che graficamente, rappresentazione delle storie con sequenze scritte o didascalie. Rielaborazione di testi con parafrasi e riscrittura.</i></p> <p><i>Utilizzo del computer per rinforzare le abilità linguistiche.</i></p> <p>Promozione di comportamenti prosociali</p> <p><i>Ascolto di letture tratte da libri per l'infanzia per promuovere la riflessione e offrire al bambino un modo alternativo di pensare, utile per sostituire un comportamento negativo con un altro adeguato e funzionale al proprio e altrui benessere</i></p> <p>Monitoraggio e Valutazione, Monitoraggio longitudinale delle competenze nel breve e nel lungo periodo.</p>
Risorse finanziarie necessarie	<p><i>Materiali di aggiornamento</i></p> <p><i>Materiali di consumo</i></p> <p><i>Software specifici</i></p>
Risorse umane (ore) / area	<p><i>Docenti interni con una media di 1 o 2 ore settimanali dedicate alla didattica laboratoriale</i></p>
Altre risorse necessarie	<p><i>Uso delle Nuove Tecnologie e dei laboratori polifunzionali</i></p>
Indicatori utilizzati	<p><i>Confronto esiti prove standardizzate I e II quadrimestre per classi parallele delle competenze nella lingua madre</i></p> <p><i>Esiti Prove Nazionali Italiano</i></p> <p><i>Confronto esiti scrutini I e II quadrimestre (italiano produzione orale e scritta)</i></p> <p><i>Indicatore di gradimento delle attività</i></p>

Stati di avanzamento	<i>Attività avviate nel corrente anno scolastico per il II anno di attivazione.</i>
Valori / situazione attesi	<p><i>Sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure</i></p> <p><i>Risultati in linea con la media regionale entro il triennio</i></p> <p><i>Sviluppo di nuovi modi più efficaci di pensare e agire.</i></p> <p><i>Acquisizione della capacità di lavorare in gruppo e collaborare con gli altri.</i></p>

PROGETTO 1B - GIORNALINO SCOLASTICO: "PROLUNGHIAMO IL PROLUNGATO" (pubblicato sul sito della scuola mensilmente)	
Macroarea di riferimento	<i>Curricolo, progettazione e valutazione Ambienti di apprendimento</i>
Priorità del R.A.V. cui si riferisce	<i>Migliorare la qualità degli apprendimenti Assicurare il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza e ridurre il gap formativo</i>
Traguardo di risultato	<i>Avvicinare tutte le classi a un livello standard di scuola Avvicinare gli studenti al livello standard delle classi Ridurre del 2% la quota di studenti nei livelli 1 e 2 delle Prove Nazionali in italiano</i>
Obiettivo di processo	<i>Aumentare del 10% l'attività formativa alle competenze trasversali Aumentare del 10% l'attività laboratoriale</i>
Situazione su cui interviene	<i>La distribuzione degli studenti per fasce di voto all'esame finale evidenzia una concentrazione anomala nella fascia della sufficienza e una riduzione delle eccellenze (10 e 10 e lode). Il punteggio di italiano della scuola alle prove INVALSI, in linea o di poco inferiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile e alla media nazionale nell'a.s. 2014/15, è in via di miglioramento. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e' variabile rispetto alla media nazionale.</i>
Attività previste	<i>Attività laboratoriale in piccolo gruppo e a classi aperte per sviluppare competenze di comunicazione in lingua madre, rivolta prioritariamente agli alunni di scuola secondaria di I grado: Gli alunni sono coinvolti attivamente intorno al progetto comune e motivante finalizzato alla produzione del giornalino (costituzione della redazione, organizzazione e definizione dei settori, produzione dei testi, raccolta e selezione del materiale, impaginazione e edizione digitale/a stampa). Il progetto è aperto alla collaborazione con classi di altri corsi e plessi, e prevede la digitalizzazione del giornalino con pubblicazione mensile sul sito web dell'istituto www.icmolassana.it.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Materiali di aggiornamento materiali di consumo TIC</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>n. 1 docente A043 (italiano) per una media di 2 ore settimanali laboratoriale dedicate al laboratorio "giornalino" (ex compresenze)</i>
Altre risorse necessarie	<i>Uso delle Nuove Tecnologie e locali per attività laboratoriale.</i>

Indicatori utilizzati	Confronto esiti prove standardizzate I e II quadrimestre per classi parallele delle competenze nella lingua madre Confronto esiti scrutini I e I quadrimestre (italiano produzione orale e scritta) Indicatore di gradimento dell'attività
Stati di avanzamento	Il progetto, frutto di rielaborazione e potenziamento di attività avviata negli anni precedenti, è nel secondo anno di attivazione.
Valori / situazione attesi	Sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure Risultati in linea con la media regionale entro il triennio

PROGETTO 1C - BIBLIOTECHE SCOLASTICHE E PRESTITO DIGITALIZZATO	
Macroarea di riferimento	Ambiente di apprendimento Curricolo, progettazione e valutazione Integrazione con il territorio
Priorità del R.A.V. cui si riferisce	Migliorare la qualità degli apprendimenti Assicurare il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza e ridurre il gap formativo
Traguardo di risultato	Innalzare di 1 punto la media dei voti finali tra tutti gli studenti del I ciclo
Obiettivo di processo	Dedicare il 10% dell'offerta formativa alle competenze trasversali Portare ad almeno il 10% del monte ore annuale le attività laboratoriali (piccoli gruppi/ classi aperte) Rinnovare la dotazione informatica e incrementare l'uso delle TIC
Situazione su cui interviene	La distribuzione degli studenti per fasce di voto all'esame finale evidenzia una concentrazione anomala nella fascia della sufficienza e una riduzione delle eccellenze (10 e 10 e lode). Il punteggio di italiano della scuola alle prove INVALSI, in linea o di poco inferiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile e alla media nazionale nell'a.s. 2014/15, attualmente si attesta sulla media del Nord Ovest. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e' variabile rispetto alla media nazionale.
Attività previste	Attività laboratoriali in piccolo gruppo e a classi aperte per sviluppare competenze di lettura in lingua madre, diversificate e modulate secondo le diverse età (scuola infanzia e scuola primaria): Lettura Analisi di osservazione delle illustrazioni attraverso domande. Esposizioni orali del raccontare ai compagni. Letture di libri per l'infanzia a piccoli gruppi e con momenti di ascolto comune alle classi. Riproduzioni grafiche. Cura Azioni di cura del libro. Catalogazione dei libri in base alla fascia di età Digitalizzazione e catalogazione dei volumi attraverso

	<p><i>l'intervento degli alunni i quali recensiranno e amplieranno le informazioni sulle diverse edizioni dopo averle lette, catalogandole attraverso giudizi a carattere giornalistico e opinionistico.</i></p> <p><i>Creazione di una banca dati dei testi presenti e digitalizzazione del sistema di prestito degli stessi.</i></p> <p>Prestito</p> <p><i>Attività di prestito, valorizzando la collaborazione con le famiglie, dei libri della biblioteca scolastica e restituzione entro un termine stabilito</i></p> <p>Monitoraggio e Valutazione</p> <p><i>Monitoraggio delle competenze nel breve e nel lungo periodo.</i></p>
Risorse finanziarie necessarie	<p><i>Libri per l'infanzia, scaffalature</i></p> <p><i>Materiali di aggiornamento</i></p> <p><i>Materiali di consumo</i></p> <p><i>Software dedicati</i></p>
Risorse umane (ore) / area	<p><i>Docenti curricolari (posto comune scuola infanzia, posto comune scuola primaria):</i></p> <p><i>Docenti interni con una media di 1 o 2 ore settimanali dedicate alla didattica laboratoriale e alcune ore di coordinamento e di insegnamento aggiuntive (fondo di istituto)</i></p>
Altre risorse necessarie	<p><i>Uso delle Nuove Tecnologie</i></p> <p><i>Biblioteche scolastiche/ambienti scolastici per la lettura</i></p> <p><i>Biblioteca di zona</i></p>
Indicatori utilizzati	<p><i>Confronto esiti prove I e II quadrimestre</i></p> <p><i>Competenza nella lettura</i></p> <p><i>Competenza nella comprensione di testi.</i></p> <p><i>Indicatore di gradimento dell'attività</i></p>
Stati di avanzamento	<p><i>Attività avviata nell'a.s. 2015/2016</i></p>
Valori / situazione attesi	<p><i>Migliorare lo sviluppo delle competenze linguistiche</i></p> <p><i>Imparare a distinguere tra prestito e regalo</i></p> <p><i>Richiesta spontanea dei libri da parte dei bambini</i></p> <p><i>Biblioteca organizzata e facilmente consultabile</i></p>



P2 - Progetti attivati dal Dipartimento di Matematica, Scienze e Tecnologia

Il Dipartimento di Matematica ha attivato progetti per recuperare, consolidare e potenziare le competenze logico-matematiche facendo ricorso alla didattica laboratoriale:

PROGETTO 2.A – GIOCHI MATEMATICI A LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALE	
Macroarea di riferimento	<i>Curricolo, progettazione e valutazione</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Risultati scolastici: A) Migliorare la qualità degli apprendimenti (potenziare gli alunni in difficoltà e far emergere l'eccellenza) Risultati nelle prove standardizzate nazionali: A) Assicurare il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza e ridurre il gap form.</i>
Traguardo di risultato	<i>Innalzare di 1 punto la media dei voti finali tra tutti gli studenti del I ciclo. Aumentare dell'1% la quota nel livello 5</i>
Obiettivo di processo	<i>Utilizzare prove standard x classi parallele a livello nazionale e internazionale</i>
Situazione su cui interviene	<i>Gli studenti che si collocano nel quinto livello delle prove standardizzate nazionali di Matematica raggiungono una percentuale inferiore rispetto alla media nazionale delle scuole comparabili.</i>
Attività previste	<i>Si tratta di una serie di giochi matematici che gli studenti devono risolvere individualmente nel tempo di 75 e 90 minuti rispettivamente. Le gare si terranno all'interno del nostro Istituto, sotto la direzione del referente del progetto, a metà novembre e il terzo giovedì di marzo. In entrambe le competizioni le difficoltà sono previste in funzione delle diverse categorie.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>L'adesione è volontaria e prevede il pagamento di una quota individuale di 5 euro (con riduzione a 3,50 euro per i PREÉCOLIER) per il Kangourou e una quota di 4 euro per i Giochi d'Autunno. Si richiede alla segreteria una quota di 60 euro per l'acquisto di premi per il Kangourou, mentre il 50% della quota raccolta per i Giochi di Autunno verrà trattenuta per l'acquisto dei relativi premi.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Due docenti della scuola sec I grado si occupano della raccolta adesioni, delle iscrizioni, della sorveglianza durante le gare e delle premiazioni. Alla sorveglianza durante il Kangourou partecipa anche una docente della scuola primaria. Impegno orario previsto: 2 ore di docenza e 2 ore di coordinamento per ciascun docente (FIS).</i>
Altre risorse necessarie	<i>Utilizzo salone mensa per lo svolgimento della competizione.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Le prove del Kangourou sono corrette dall'Università di Milano; i Giochi d'Autunno sono corretti dal Centro Pristem dell'Università Bocconi di Milano. Il referente del progetto riceverà una comunicazione riservata con la media nazionale dei risultati delle singole categorie e quelle ottenute dalla sua scuola.</i>
Stati di avanzamento	<i>Attività ripetuta annualmente</i>
Valori / situazione attesi	<i>Si attende l'aumento del numero degli studenti collocati nel livello 5 della prova nazionale Invalsi al termine del I ciclo.</i>

	<i>Gli alunni coinvolti saranno stimolati a ragionare al di là del calcolo e delle formule e portati a capire che la Matematica è logica e creatività nel trovare il modo migliore per uscire da situazioni critiche.</i>
--	---

PROGETTO 2.B – POTENZIAMENTO DI MATEMATICA	
Macroarea di riferimento	<i>Curricolo, progettazione e valutazione</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Migliorare la qualità degli apprendimenti</i>
Traguardo di risultato	<i>Far emergere l'eccellenza: aumentare il numero di alunni collocati nel livello 5 della PN Invalsi Avvicinare tutte le classi ad un livello standard di istituto Avvicinare gli studenti al livello standard delle classi Ridurre di 1 punto percentuale gli studenti con insufficienze</i>
Obiettivo di processo	<i>Darsi criteri di valutazione uniformi e condivisi e utilizzare prove standardizzate per classi parallele. Utilizzare almeno il 10% del monte ore curricolare annuale per le attività laboratoriali</i>
Situazione su cui interviene	<i>Gli studenti che si collocano nel quinto livello delle prove standardizzate nazionali di Matematica raggiungono una percentuale inferiore rispetto alla media nazionale delle scuole comparabili.</i>
Attività previste	<i>Approccio alla conta, prima-dopo, riconoscimento di numeri dal quotidiano; raggruppamento secondo diversi criteri, familiarità con le strategie del contare (Sc. infanzia). Coinvolgere gli alunni utilizzando il gioco come risorsa privilegiata di apprendimento con materiali strutturati e non (infanzia e primaria) Calcoli, misure, comprensione del testo (scuola primaria) Osservazione/deduzione finalizzate a stimolare le attività mentali e intellettive e limitare i processi di sfiducia e/o demotivazione verso attività del mondo matematico. Creare situazioni in cui si sperimenta il problem solving. Proporre attività in cui gli alunni devono trovare strategie (anche non convenzionali) sfruttando la cooperazione e le proprie competenze. Realizzare un paio di laboratori nelle classi quinte, creando situazioni collaborative tra i grandi e i piccoli Matematica a mente (Scuola dell'infanzia) - Giochiamo con i numeri; Logica matematica; Ancora problemi: che bello!; Allena - mente: simboli, cifre e parole (scuola primaria) - Laboratorio Giochi Matematici; Attività a classi parallele (Scuola sec. di I grado)</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Materiali di aggiornamento e ausili didattici</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti curricolari (posto comune scuola primaria ex compresenze), n. 1 docente di organico potenziato per 16 ore settimanali Docente A059 per n. 15 ore di docenza e n. 2 ore funzionali (FIS)</i>
Altre risorse necessarie	<i>Aule laboratorio</i>

Indicatori utilizzati	<i>Numero di alunni collocati nel livello 5 della PN Invalsi Varianza fra classi e varianza tra alunni Confronto percentuale studenti con insufficienze nei tre anni</i>
Stati di avanzamento	<i>Attività ripetuta annualmente</i>
Valori / situazione attesi	<i>Si attende l'aumento del numero degli studenti collocati nel livello 5 della prova nazionale Invalsi al termine del I ciclo.</i>

PROGETTO 2.C – ORTI DIDATTICI	
Macroarea di riferimento	<i>Ambiente di apprendimento. Continuità. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Sviluppare competenze chiave e di cittadinanza</i>
Traguardo di risultato	<i>Integrare studio teorico con osservazione della realtà; stimolare conoscenza e responsabilizzazione nei confronti del territorio; imparare a cooperare e ad assumere precise responsabilità personali; comprendere che esiste la possibilità di modificare positivamente l'ambiente; avvicinare le famiglie all'idea di un orto sul balcone.</i>
Obiettivo di processo	<i>Dedicare il 10% dell'offerta formativa alle competenze trasversali. Incrementare la collaborazione per sviluppare ulteriormente le azioni laboratoriali/per gruppi/classi aperte, conferire loro continuità e stabilità.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Diversi plessi hanno, nel corso degli anni, adattato a funzione di orto parte degli spazi esterni; docenti e alunni devono garantire continuità al progetto nell'avvicinarsi degli anni scolastici.</i>
Attività previste	<i>Eliminare le vecchie colture; preparare il terreno per l'impianto delle colture invernali; potare le piante aromatiche. Innaffiare le colture, estirpare le erbacce, eliminare parassiti, aerare il terreno intorno alle piantine, raccogliere. Seminare in contenitori alveolati pomodori, peperoni, zucchine e farli crescere fino al momento del trapianto. Creazione di un piccolo orto didattico nel plesso di San Giacomo attraverso la coltivazione nelle fioriere ed eventuale successivo trapianto in un angolo del giardino dopo che il terreno sarà stato preparato a tale scopo.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Accantonare una cifra per acquisto di piantine, semi, concime in pellet, terriccio, vasetti, attrezzi vari.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>2 docenti della scuola secondaria e 4 docenti della scuola primaria (ore curricolari e alcune ore funzionali al FIS) Potrebbe essere richiesta la consulenza dell'Istituto agrario Marsano e la collaborazione di genitori e/o nonni degli alunni coinvolti.</i>
Stati di avanzamento	<i>Annualmente vengono approntate le aiuole per la nuova stagione vegetativa.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Risvegliare l'interesse per la natura e per i suoi cicli; scoprire che solo "chi semina, raccoglie". Consumo di alcuni prodotti come merenda nell'orto per alcune classi della scuola sec. I grado; disponibilità di piantine di pomodori,</i>

	<i>peperoni, zucchine pronte per il trapianto in vaso o in pieno campo per le classi della scuola primaria.</i>
--	---

P3 - Progetti attivati dal Dipartimento Digitale

PROGETTO 3 – PROGETTI AREA DIGITALE: CODING, CINEMA E CORTOMETRAGGI	
Macroarea di riferimento	<i>Curricolo, progettazione e valutazione</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Migliorare la qualità degli apprendimenti; Ridurre la variabilità degli esiti nel tempo tra gli studenti e tra le classi; assicurare il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza e ridurre il gap formativo; Stabilizzare percorsi di cittadinanza in tutte le sezioni/classi dell'istituto, individuando indicatori standard per la valutazione delle competenze;</i>
Traguardo di risultato	<i>Realizzare una programmazione per classi parallele Avvicinare tutte le classi ad un livello standard di istituto Avvicinare gli studenti al livello standard delle classi Ridurre di 1 punto percentuale gli studenti con insufficienze</i>
Obiettivo di processo	<i>Darsi criteri di valutazione uniformi e condivisi e utilizzare prove standardizzate per classi parallele. Utilizzare almeno il 10% del monte ore curricolare annuale per le attività laboratoriali Dedicare il 10% dell'offerta formativa alle competenze trasversali Rinnovare la dotazione informatica e incrementare l'uso delle TIC Introdurre formazione sulla didattica e sulla valutazione delle competenze</i>
Situazione su cui interviene	<i>Necessità di avviamento e sviluppo del pensiero computazionale</i>
Attività previste	<i>Il progetto Coding è volto a sostenere, tramite attività laboratoriali mirate, esperienze di avviamento e sviluppo del pensiero computazionale tramite attività di Coding, cioè attività di programmazione e risoluzione partecipata di problemi in contesti di gioco attraverso l'uso di programmi informatici appositamente strutturati (programma Scratch, Blockly o similari). Si prevedono attività dirette nei gruppi classe e attività di formazione ai colleghi delle classi di IV e V primaria. Si effettuerà un avvio all'uso delle TIC nelle classi terze Santullo, per prepararle alla sperimentazione del coding nella classe successiva. Il progetto Cinema ha lo scopo di far realizzare ai bambini un cortometraggio animato e contemporaneamente di fornire loro tutte le nozioni, sia di base che avanzate, per la realizzazione di una tale iniziativa. Verrà scelto o inventato un racconto, verranno disegnati sfondi e personaggi "mobili" (per poter permettere al personaggio di muoversi sullo sfondo).</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Materiali di aggiornamento e ausili didattici</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>N. 7 docenti curricolari per ore settimanali a carico del FIS</i>

Altre risorse necessarie	<i>Aule laboratorio</i>
Indicatori utilizzati	<i>Analisi dei risultati attesi ed ottenuti attraverso incontri del team</i>
Stati di avanzamento	<i>Secondo anno di attività</i>
Valori / situazione attesi	<i>Miglioramento degli esiti scolastici nei diversi ambiti di apprendimento; valorizzazione del benessere scolastico tramite attività laboratoriali.</i>



P4- Progetti attivati dal Dipartimento di Lingue straniere – Competenze nella seconda lingua

PROGETTO 4.A - Percorsi propedeutici al CLIL nelle scuole dell'infanzia e primaria – CLIL nelle classi IV-V primaria	
Macroarea di riferimento	<i>Curricolo, progettazione e valutazione</i>
Priorità del R.A.V. cui si riferisce	<i>Migliorare la qualità degli apprendimenti</i>
Traguardo di risultato	<i>Dedicare almeno il 10% dell'offerta formativa alle competenze trasversali</i>
Obiettivo di processo	<i>Aumento del tempo di esposizione alla lingua seconda Acquisizione della consapevolezza del carattere veicolare della lingua</i>
Situazione su cui interviene	<i>Nella scuola dell'infanzia è prevista da 2 anni attività in L2 legata al curricolo e sviluppata in lingua orale. Le prime tre classi di scuola primaria svolgono da 2 anni attività in L2 collegate al curricolo, propedeutiche all'avvio del CLIL, in relazione all'ambito disciplinare di educazione musicale; nelle classi III tali attività sono relative ad un primo semplice approccio allo studio di un aspetto del curricolo di scienze. Nelle classi IV e V da 2 anni si sperimenta il CLIL con l'attuazione di unità didattiche del curricolo di scienze veicolate in lingua inglese. Nelle classi I e II si prevede un ampliamento delle attività in relazione agli ambiti disciplinari di arte e immagine ed educazione motoria; nelle classi IV un ampliamento delle attività con l'attuazione di unità didattiche di cittadinanza e costituzione; nelle classi V un ampliamento delle attività con l'attuazione di unità didattiche di scienze.</i>
Attività previste	<i>Il progetto si articola in interventi settimanali di consolidamento e ampliamento. La scelta degli argomenti tiene conto dei moduli linguistici da utilizzare e sviluppare e delle conoscenze pregresse degli studenti sia a livello linguistico che scientifico. La selezione dei contenuti tiene anche in considerazione l'importanza di utilizzare le modalità di presentazione più adatte al contesto educativo: le attività vengono sviluppate spesso con modalità laboratoriale, viene favorito e facilitato il lavoro in coppia e/o piccolo gruppo, il linguaggio è presentato con l'ausilio di mezzi gestuali, visivi, audiovisivi, multimediali.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Implementazione delle LIM in dotazione alle classi.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>n. 60 ore annue di coordinamento, progettazione e produzione di schede didattiche e testi alternativi ai libri in adozione (ore funzionali 40+40, ev. integrazione FIS). n. 11 docenti curricolari una media di 1 ora settimanale a classe, 1 docente A245 da organico potenziato per alcune ore settimanali.</i>

Altre risorse necessarie	<i>Utilizzo di attrezzature multimediali e aula di inglese.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Tempo di esposizione alla lingua delle classi coinvolte nel progetto. Aumentata competenza nella comunicazione in L2 Per le classi IV-V: aumentata competenza in scienze e geografia. Innalzamento del monte ore dedicato a competenze trasversali.</i>
Stati di avanzamento	<i>Dall'anno scolastico 2015/2016 sono periodicamente presenti presso l'istituto tirocinanti dell'Università di Malmö che interagiscono con gli studenti su progetti educativi di promozione della prosocialità utilizzando come veicolo di comunicazione la lingua inglese. A partire dall'a.s. 2016/17 sono attivi il gemellaggio con una scuola di Malmö e una scuola di Nizza.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Acquisizione di contenuti disciplinari non linguistici attraverso la L2. Potenziamento e ampliamento della competenza lessicale e comunicativa.</i>

PROGETTO 4.B - PERCORSI CLIL SCIENZE-INGLESE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
Macroarea di riferimento	<i>Curricolo, progettazione e valutazione</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Migliorare la qualità degli apprendimenti</i>
Traguardo di risultato	<i>Dedicare almeno il 10% dell'offerta formativa alle competenze trasversali</i>
Obiettivo di processo	<i>Aumento del tempo di esposizione alla lingua seconda Acquisizione della consapevolezza del carattere veicolare della lingua</i>
Situazione su cui interviene	<i>Gli studenti proseguono le attività CLIL iniziate nella classe quinta di scuola primaria</i>
Attività previste	<i>Il progetto si articola in interventi settimanali di consolidamento e ampliamento del programma di scienze veicolati in lingua inglese</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Implementazione delle LIM in dotazione alle classi</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>n. 30 ore annue di coordinamento, progettazione e produzione di schede didattiche e testi alternativi ai libri in adozione (ore funzionali e a carico FIS). n. 2 docenti, 1 curricolare per n. 2 ore settimanali, 1 docente A245 da organico potenziato per alcune ore settimanali</i>
Altre risorse necessarie	<i>Utilizzo di attrezzature multimediali</i>
Indicatori utilizzati	<i>Tempo di esposizione alla lingue delle classi coinvolte nel progetto Aumentata competenza nella comunicazione in L2 e in scienze Innalzamento del monte ore dedicato a competenze trasversali</i>
Stati di avanzamento	<i>I anno: implementazione della sperimentazione CLIL (consolidata alla scuola primaria) in una classe I di Scuola</i>

	<p><i>sec. di I grado</i> <i>II anno: estensione della metodologia CLIL a tutte le classi I di Scuola sec. di I grado e prosecuzione in classe II</i> <i>III anno: estensione della metodologia CLIL a tutte le classi di scuola sec. di I grado</i></p>
Valori / situazione attesi	<p><i>Acquisizione di contenuti disciplinari non linguistici attraverso la L2</i> <i>Potenziamento e ampliamento della competenza lessicale e comunicativa.</i></p>

PROGETTO 4.C – PERCORSI IN LINGUA STRANIERA, E-TWINNING, SCAMBI CON ISTITUTI SCOLASTICI EUROPEI	
Macroarea di riferimento	<i>Curricolo unitario di istituto, progettazione e valutazione</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Migliorare la qualità degli apprendimenti</i>
Traguardo di risultato	<p><i>Dedicare almeno il 10% dell'offerta formativa alle competenze trasversali</i> <i>Ridurre di almeno 1 punto percentuale gli studenti con insufficienze</i> <i>Avvicinare tutte le classi ad un livello standard di istituto</i> <i>Avvicinare gli studenti al livello standard delle classi</i></p>
Obiettivo di processo	<p><i>Aumento del tempo di esposizione alla lingua straniera</i> <i>Acquisizione della consapevolezza del carattere veicolare della lingua</i> <i>Offrire l'esperienza di un'istruzione plurilingue</i> <i>Sviluppare l'identità europea</i></p>
Situazione su cui interviene	<p><i>Necessità di sviluppare la seconda lingua come veicolo di comunicazione.</i> <i>Motivare verso l'esperienza di un'istruzione plurilingue</i></p>
Attività previste	<p><i>Esposizione alla lingua straniera: Laboratori in lingua straniera inglese, francese, tedesco</i> <i>Gemellaggio con scuole europee come forma di educazione interculturale, di cooperazione e di collaborazione in ambito europeo</i> <i>Consolidamento delle competenze base nella seconda lingua Inglese</i></p>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Implementazione laboratorio di lingua</i>
Risorse umane (ore) / area	<p><i>Docenti di scuola primaria</i> <i>Docenti di scuola secondaria A345 Inglese A245 Francese A445 Spagnolo) per alcune ore (ex compresenze e in parte a carico del FIS).</i></p>
Altre risorse necessarie	<i>Utilizzo di attrezzature multimediali</i>
Indicatori utilizzati	<p><i>Tempo di esposizione alla lingue delle classi coinvolte nel progetto</i> <i>Aumentata competenza nella comunicazione in L2</i> <i>Innalzamento del monte ore dedicato a competenze trasversali</i></p>

	<i>Attivati scambi con scuole di Malmö (Svezia) e Nizza (Francia)</i>
Stati di avanzamento	<i>I anno (2015/ 16): avvio in orario extracurricolare dei laboratori in collaborazione con madrelingua; studio di fattibilità del gemellaggio con scuole europee; visita studio di un gruppo di dirigenti/ docenti di Malmö (Svezia) II anno: messa a sistema dei laboratori in orario curricolare e extracurricolare e avvio di esperienza di gemellaggio con scuola di Malmö e di Nizza (coinvolgimento sperimentale di un numero ristretto di alunni/ docenti) III estensione delle attività a più classi. In ottobre 2017 due gruppi classe si sono recati a Nizza per un incontro con alunni e insegnanti della scuola gemellata.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Potenziamento e ampliamento della competenza lessicale e comunicativa. Innalzamento degli esiti di apprendimento nella seconda lingua</i>

Denominazione progetto	PROGETTO 4.D - APPROCCIO ALLA LINGUA INGLESE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
Macroarea di riferimento	<i>Curricolo, progettazione e valutazione</i>
Priorità del R.A.V. cui si riferisce	<i>Migliorare la qualità degli apprendimenti</i>
Traguardo di risultato	<i>Dedicare almeno il 10% dell'offerta formativa alle competenze trasversali</i>
Obiettivo di processo	<i>Aumento del tempo di esposizione alla lingua straniera; Acquisizione della consapevolezza del carattere veicolare della lingua</i>
Situazione su cui interviene	<i>Nella scuola dell'infanzia è prevista da 2 anni attività in L2 legata al curricolo e sviluppata in lingua orale. Le prime tre classi di scuola primaria svolgono da 2 anni attività in L2 collegate al curricolo, propedeutiche all'avvio del CLIL, in relazione all'ambito disciplinare di educazione musicale; nelle classi III tali attività sono relative ad un primo semplice approccio allo studio di un aspetto del curricolo di scienze. Nelle classi IV e V da 2 anni si sperimenta il CLIL con l'attuazione di unità didattiche del curricolo di scienze veicolate in lingua inglese. Nelle classi I e II si prevede un ampliamento delle attività in relazione agli ambiti disciplinari di arte e immagine ed educazione motoria; nelle classi IV un ampliamento delle attività con l'attuazione di unità didattiche di cittadinanza e costituzione; nelle classi V un ampliamento delle attività con l'attuazione di unità didattiche di scienze.</i>
Attività previste	<i>Il progetto si propone di valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, nello specifico della lingua inglese, sollecitando interesse e curiosità attraverso la didattica laboratoriale. Le attività in piccolo gruppo si svolgeranno</i>

	<i>segundo l'approccio del "learn by doing". Le attività saranno strutturate con un costante alternarsi di attività visive, uditive e di movimento, (multi sensory learning motivation) ed in tal modo si contribuirà a rendere ogni bambino protagonista del proprio apprendimento.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>n. 2 docenti di scuola dell'infanzia in orario curricolare</i>
Altre risorse necessarie	<i>Utilizzo di attrezzature multimediali</i>
Indicatori utilizzati	<i>Innalzamento del monte ore dedicato a competenze trasversali.</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto era già stato avviato nell'a.s. 2015/2016</i>
Valori / situazione attesi	<i>Risposta alla consegna e produzione linguistica della terminologia di base; esecuzione della consegna e pronuncia delle parole base; produzione grafica richiesta; esecuzione di giochi e attività motoria</i>

[home](#)

P5- Progetti attivati dal Dipartimento di Area antropologica

PROGETTO 5.A - DIDATTICA LABORATORIALE E METODO DI STUDIO DELLA STORIA	
Macroarea di riferimento	<i>Curricolo, progettazione e valutazione</i>
Priorità del R.A.V. cui si riferisce	<i>Migliorare la qualità degli apprendimenti</i>
Traguardo di risultato	<i>Avvicinare tutte le classi a un livello standard di scuola Avvicinare gli studenti al livello standard delle classi Ridurre del 2% la quota di studenti nei livelli 1 e 2 delle Prove Nazionali in italiano Ridurre di almeno un punto percentuale gli studenti con insufficienze. Avvicinare gli studenti al livello standard delle classi. Innalzare di 1 punto la media dei voti finali tra tutti gli studenti del I ciclo</i>
Obiettivo di processo	<i>Formazione su didattica e valutazione per competenze Estendere individuazione e misurazione traguardi di competenze Criteri di valutazione standard Aumentare del 10% l'attività formativa alle competenze trasversali Rinnovare la dotazione informatica e incrementare l'uso delle TIC Portare ad almeno il 10% del monte ore annuale le attività laboratoriali (piccoli gruppi/ classi aperte) Introdurre nel Piano delle attività incontri mensili e bimestrali di programmazione unitaria.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Si ravvisa l'esigenza di ampliare la didattica laboratoriale e l'apprendimento "in situazione"; acquisire un metodo di studio efficace Rimuovere gli ostacoli all'apprendimento attivando interventi didattici efficaci e funzionali ai bisogni, potenziare il metodo di studio di tutti gli alunni. Si rileva la difficoltà di far emergere le eccellenze. Si ravvisa l'esigenza di ampliare la didattica laboratoriale e l'apprendimento "in situazione" agevolando, attraverso buone pratiche didattiche, l'interesse e la partecipazione alla costruzione del proprio sapere promuovendo di conseguenza una migliore disposizione verso lo studio della disciplina e l'acquisizione di un metodo di studio più efficace. La distribuzione degli studenti per fasce di voto all'esame finale evidenzia una concentrazione anomala nella fascia della sufficienza e una riduzione delle eccellenze (10 e 10 e lode). Il punteggio di italiano della scuola alle prove INVALSI e' in linea o di poco inferiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile e alla media nazionale.</i>
Attività previste	<i>Attività svolte nel gruppo classe o nel piccolo gruppo. Conversazione volta ad individuare le conoscenze pregresse e a focalizzare gli argomenti che diventeranno oggetto di studio e/o di approfondimento. Osservazione e analisi di fonti storiche (in particolare fonti scritte e visive),</i>

	<p>descrizione delle fonti, individuazione delle informazioni che si possono ricavare da una fonte. Lettura di testi storici. Stesura di un breve testo storico nel quale esporre le conoscenze ricavate nel corso della ricerca.</p> <p>Attivare nelle classi laboratori funzionali a potenziare il metodo di studio, supportando tempi di attenzione e capacità mnestiche e avviando all'acquisizione di progressiva autonomia nello studio. Rappresentazione delle regole con mappe, schemi, brain storming. Rielaborazione di storie e racconti sia oralmente che graficamente. Rappresentazione delle storie con sequenze scritte o didascalie. Continuare a promuovere azioni di conoscenza del storia del proprio territorio. Recupero di alcune fonti relative al proprio passato personale (foto, giochi,oggetti...)Realizzazione finale di elaborati che racchiudano le attività svolte durante l'anno.</p>
Risorse finanziarie necessarie	<p>Materiali di aggiornamento e materiali di consumo Ore a carico del FIS per progettazione.</p>
Risorse umane (ore) / area	<p>Docenti curricolari (posto comune primaria, ex compresenze) e docenti A043 di scuola sec. di I grado per una media di circa 1 ora settimanale/classe . 1 docente di scuola primaria specializzata nell'insegnamento della storia</p>
Altre risorse necessarie	<p>Testi di divulgazione, fonti storiche sulle quali eventualmente lavorare con gli alunni, risorse audio e video internet. Uso delle Nuove Tecnologie e dei laboratori polifunzionali</p>
Indicatori utilizzati	<p>Capacità di analizzare un testo, capacità di reperire informazioni utili, capacità di esporre in modo chiaro. Grado di inclusività della scuola Indice gradimento attività Livelli di apprendimento degli studenti. Variabilità dei risultati tra le classi. Confronto esiti prove standardizzate I e II quadrimestre per classi parallele delle competenze nella lingua madre Confronto esiti scrutini I e I quadrimestre (italiano produzione orale e scritta)</p>
Stati di avanzamento	<p>Prosecuzione di attività avviata negli anni precedenti. Strutturazione di laboratori di avviamento all'acquisizione di un metodo di studio in ogni classe; l'organizzazione di percorsi individuali di studio assistito per gli alunni in difficoltà. Per gli alunni: aumentata motivazione allo studio (breve termine), sviluppo di strumenti di supporto attivo funzionali all'apprendimento e personalizzati (medio termine), avviamento allo studio autonomo (lungo termine) Visto l'argomento proposto (storia italiana del '900), compatibilmente con le risorse disponibili, il progetto potrà essere esteso agli alunni di classe terza secondaria. Si prevede di ripetere l'attività annualmente.</p>
Valori / situazione attesi	<p>Aumentare l'interesse da parte degli alunni verso la disciplina di riferimento, individuazione di alcune strategie per l'acquisizione di un metodo di studio efficace, valorizzazione delle eccellenze. Migliorare l'apprendimento di tutti gli alunni Integrare positivamente l'alunno all'interno del gruppo, per</p>

	<p><i>avanzare e discutere proposte, assumere e assolvere con responsabilità incarichi</i></p> <p><i>Rielaborare in gruppo ed esporre alla classe (sotto varie forme) i risultati della propria ricerca.</i></p> <p><i>Valutare, in una discussione comune, il lavoro svolto, e progettare la prosecuzione.</i></p> <p><i>Potenziare la capacità di ascolto, rinforzare alcune fondamentali abilità linguistiche, acquisire capacità di lavorare in gruppo e collaborare con gli altri.</i></p>
--	---



P6 – Progetti attivati dal Dipartimento di arti espressive (Arte e immagine, Musica, Scienze motorie e sportive)

PROGETTO 6. A - POTENZIAMENTO DELL'ESPRESSIONE DELLA CREATIVITA' ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DELLE ARTI ESPRESSIVE	
Macroarea di riferimento	<i>Curricolo, progettazione e valutazione Ambiente di apprendimento Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Migliorare la qualità degli apprendimenti Migliorare la qualità delle relazioni tra studenti</i>
Traguardo di risultato	<i>Dedicare almeno il 10% dell'offerta formativa alle competenze trasversali Aumentare del 10% la didattica laboratoriale Avvicinare tutte le classi ad un livello standard di scuola Innalzare di 1 punto la media dei voti finali tra tutti gli studenti del I ciclo Ridurre di almeno 1 punto percentuale gli studenti con insufficienze</i>
Obiettivo di processo	<i>Estendere l'individuazione e la misurazione dei traguardi di competenza alle competenze trasversali. Ampliare l'offerta formativa nelle arti espressive, migliorare le competenze manuali espressive Avviare alla pratica musicale, vocale e strumentale d'insieme Sviluppare le capacità collaborative e d'integrazione e il senso di corresponsabilità in un lavoro comune Dedicare almeno il 10% dell'offerta formativa alle competenze trasversali Portare ad almeno il 10% del monte ore annuale le attività laboratoriali (piccoli gruppi/ classi aperte)</i>
Situazione su cui interviene	<i>Evidenziata una concentrazione anomala nella fascia di voto della sufficienza e una riduzione delle eccellenze (10 e 10 e lode), si intende incidere positivamente sulla motivazione e sullo sviluppo delle competenze. Si rileva la necessità di: sviluppare una didattica basata sulla cooperazione attraverso lavori di gruppo avvicinare gli studenti alle attività espressive e creative, conferendo continuità e stabilità alle azioni progettuali attivate dall'a.s. 2015/ 16. Implementare le attività in continuità verticale (tra le diverse scuole) e orizzontale (scuola/ territorio) Partecipare alla discussione e riflessione di tematiche di grande attualità</i>
COMPETENZE NELLA PRATICA E NELLA CULTURA MUSICALI : laboratorio di musica d'insieme, emozioni in musica, laboratorio di canto corale, concerti...	Laboratori di Musica d'Insieme (1 ora settimanale) <i>Attività modulate in base alle età degli allievi: apprendimento delle competenze musicali di carattere generale con un approccio di tipo psicomotorio, vocale e mediante l'utilizzo di uno strumentario scolastico di base, modalità di tipo esplorativo e creativo (primo biennio scuola primaria). Il fare musica insieme è inteso come occasione di socializzazione e condivisione di un contesto esperienziale, nonché un momento dell'attività didattica in cui prevalga un modello di apprendimento collaborativo e laboratoriale, un apprendimento pratico della musica che consenta di rapportarsi con la dimensione globale dell'esperienza sonora</i>

	<p>e su cui basare l'avvio alla pratica strumentale di gruppo, anche in collaborazione con Associazioni o Enti esterni (<i>classi successive</i>).</p> <p>Svolgimento di attività laboratoriali in piccolo gruppo volte a valorizzare le capacità canore dei ragazzi. Canti in coro.</p> <p>Ballare e cantare canzoni e brani insieme a bambini di età diversa esibendosi davanti ai bambini della scuola e davanti ai genitori.</p> <p>Programmare attività di animazione canora sul territorio in momenti significativi dell'anno come ad esempio il Natale.</p> <p>Eventuale coinvolgimento di esperti.</p>
<p>COMPETENZE ARTISTICO ESPRESSIVE: Laboratorio artistico- tecniche artistiche, murali a fumetti, cinema e cortometraggi, concorsi artistici e culturali.</p>	<p>Laboratorio artistico-espressivo</p> <p>Esercizio delle capacità manipolative e grafico - pittoriche</p> <p>Sperimentazione di tecniche artistiche nuove con le quali completare ed approfondire le potenzialità espressive, comunicative e cognitive.</p> <p>Sviluppo del senso estetico ed artistico.</p> <p>Produzioni artistiche</p> <p>Ascolto, esplorazioni, riflessioni e ricerca. Scelta di materiali e soggetti. Produzione. Creazione di oggetti con materiali di recupero. Allestimento di piccola esposizione dei manufatti.</p> <p>Giochi educativi sul rispetto ambientale.</p> <p>Produzioni Video</p> <p>Attraverso la visione di alcuni cortometraggi o spezzoni di cartoni animati vedere i vari tipi di inquadrature, spiegare concetto di animazione, dinamismo. Creazione di una storyboard. Analizzare le varie fasi di un montaggio video. Produrre e montare 2 cortometraggi animati.</p> <p>Attività di ascolto, finalizzato a stimolare le attività mentali e intellettive e con il fine di cogliere gli elementi comunicativi utili per l'interpretazione del messaggio orale e per una produzione orale efficace. Attività di scrittura, elaborazione di un testo in autonomia.</p> <p>Drammatizzazione del proprio elaborato.</p> <p>Attività di decodifica, riuso in chiave comunicativa di posture, movimenti delle mani e mimica facciale; scoperta della versatilità e dei molteplici usi della voce; comprensione delle funzioni di contenuto di messaggi orali.</p> <p>Produzione in pubblico di comunicazioni efficaci rispetto al proprio percorso</p>
<p>COMPETENZE NELLA PRATICA E CULTURA MOTORIA: festa dello sport, torneo Ravano, CSS..</p>	<p>Attività di psicomotricità: piccoli gruppi misti, a cadenza settimanale (1 ora per 3 mesi) svolgeranno giochi senso motori, emozionali, simbolici, di rappresentazione</p> <p>Centro Sportivo CSS (scuola primaria e scuola secondaria di I grado)</p> <p>Adesione al Progetto Nazionale Sport in Classe</p> <p>Adesione alle Manifestazioni Sportive locali</p> <p>Festa dello sport</p> <p>n. 1 rientro aggiuntivo settimanale per Attività di atletica in orario extracurricolare (scuola primaria)</p>
<p>Risorse finanziarie necessarie</p>	<p>Implementazione degli strumenti musicali e delle TIC in dotazione alla scuola e allestimento di un laboratorio di musica</p> <p>Materiali di aggiornamento e materiali di consumo</p> <p>Alcune ore didattiche laboratoriali e alcune ore FIS</p> <p>Esperti esterni</p>

Risorse umane (ore)/area	<i>N. 2 docenti di Musica A032 n. 18 docenti di scuola primaria ore laboratoriali (ex compresenza) e ore a carico del FIS Esperti esterni selezionati con avviso Enti in convenzione</i>
Altre risorse necessarie	<i>laboratori polifunzionali TIC Palestre Implementazione del laboratorio tetrale Rete con enti e associazioni sul territorio</i>
Indicatori utilizzati	<i>Confronto esiti scrutini (discipline di ambito) e valutazione delle competenze per classi parallele (I - II quadrimestre) Produzioni autonome (cooperazione e progettazione realizzate dagli alunni) Eventi realizzati, interni all'istituto e sul territorio Indice di gradimento delle attività</i>
Stati di avanzamento	<i>Attività iniziate nel 2015, in fase sperimentale, soggette a monitoraggio. Nel biennio 2016-18 si prevede stabilizzazione e espansione delle attività a tutte le classi predisposizione materiali base per story board (cortometraggi animati) ricerca - predisposizione materiali e strumenti per le diverse attività laboratoriali analisi di fattibilità di un progetto integrato con il territorio, volto a creare un laboratorio di musica condiviso da studenti ed ex studenti. Considerati i dati di contesto, si prevede di potenziare la conoscenza di sé e incrementare la capacità attentiva (breve termine). Promuovere l'espressività corporea e l'uso delle TIC (medio termine) e il controllo dell'impulsività e dell'aggressività (lungo termine)</i>
Valori / situazione attesi	<i>Musica: percepire e descrivere linguaggi sonori, leggere e produrre, utilizzare la voce in modo espressivo, utilizzare mezzi strumentali <u>Sviluppo di competenze nelle discipline artistiche</u> Valorizzare la libertà di espressione e sviluppare il pensiero divergente, creativo, critico. <u>Sviluppo di competenze nelle discipline sportive</u> pluralità di esperienze per far maturare negli alunni competenze gioco-sport per favorire cooperazione, lavoro di squadra (fair play), regole e rispetto reciproco Migliorate le competenze europee</i>



P7. Competenze trasversali

PROGETTO 6.A - PROMOZIONE DI RELAZIONI SOCIALI POSITIVE	
Macroarea di riferimento	<i>Inclusione Cittadinanza Imparare a imparare Curricolo Continuità Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Ampliamento didattica laboratoriale Diffusione di metodologie innovative Migliorare la qualità degli apprendimenti Ambiente scolastico</i>
Traguardo di risultato	<i>Incidere positivamente sulla motivazione all'apprendimento e sulle relazioni scolastiche Sviluppare competenze di cittadinanza e partecipazione attiva</i>
Obiettivo di processo	<i>Dedicare almeno il 10% dell'offerta formativa alle competenze trasversali Aumentare del 10% la didattica laboratoriale Migliorare l'ambiente di apprendimento/spazi comuni Potenziare e ottimizzare il ricorso agli strumenti digitali per rendere più tempestiva e efficace la comunicazione interna Aumentare l'autoformazione/formazione per favorire una maggiore e più incisiva diffusione delle metodologie e delle prassi innovative in atto Coerenza educativa tra scuola e famiglia</i>
Situazione su cui interviene	<i>Incidere positivamente sulla motivazione e sullo sviluppo delle competenze trasversali, anche in risposta alle esigenze determinate dall'aumentata incidenza dei disturbi del comportamento, della solitudine o di altri segnali di disagio. Rispondere alle difficoltà riscontrate dagli studenti nell'acquisizione di un personale metodo di studio agendo sul senso di autoefficacia Implementare le attività in continuità verticale (tra le diverse scuole) e orizzontale (scuola/ territorio) Utilizzo di storie sociali come metodologia educativa e come strumento utile per la comprensione delle regole del vivere insieme, ma volto soprattutto alla promozione del benessere emotivo dei bambini /ragazzi, all'arricchimento dell'esperienza e all'individuazione di strategie risolutive ai problemi. Si proporranno riflessioni condivise , scambi di opinioni e di vissuti personali. Riqualificazione della struttura scolastica attraverso la valorizzazione ed il recupero degli ambienti comuni nei diversi plessi dell'Istituto; creare ambienti di apprendimento maggiormente accoglienti e socializzanti; creare spazi accoglienti e laboratoriali; sostenere attività di tipo laboratoriale; dotare spazi laboratoriali di strumenti informatici per didattica innovativa proporre e offrire spunti di riflessione concreti su tematiche ed esperienze socializzanti. Rischio di solitudine, situazioni di disagio sociale, difficoltà nel metodo di studio e/o carenza motivazionale. Contrasto alla dispersione scolastico, miglioramento della motivazione all'apprendimento, supporto</i>

	<i>alle famiglie , continuità tra cicli di studio.</i>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Informazione/formazione al Collegio dei docenti su metodi e metodologie di promozione delle pratiche prosociali e di contrasto alle prevaricazioni, mediate da docenti formati secondo la Metodologia della Narrazione e della Riflessione all'interno del gruppo Sicurascuola</i> - <u>CITTADINANZA</u> • <i>Laboratori di esercizio del dialogo e della narrazione</i> • <i>Esercizio del mutuo scambio attraverso la Banca del tempo dell'I.C. Molassana e Prato, per promuovere la collaborazione tra gli alunni e la condivisione delle risorse umane attivando reti di aiuto tra coetanei.</i> • Continuità al Progetto Mestiere Genitore per le Pari Opportunità (MeGePo): percorsi di informazione e sensibilizzazione per sostenere l'attività genitoriale attraverso il dialogo docenti / famiglie /territorio e la condivisione di obiettivi all'interno della comunità educante • Progetto Unplugged (classi II scuola sec. di I grado) • Scambi di esperienza con scuole europee: gemellaggio con scuola di Malmo (Svezia) – condivisione di competenze educative tra docenti – rete di scambi culturali tra alunni. • Festa fine I ciclo riservata alle classi terze sec. I grado e organizzata autonomamente dai ragazzi. - <i>STILI DI VITA SANI</i> • Pedibus (scuola primaria Santullo) • Educazione alimentare (classi III scuola primaria) • Educazione alla affettività (classi V primaria e III sec. di I grado)
Risorse finanziarie necessarie	<i>Materiali e ausili educativi didattici Aggiornamento e formazione docenti</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti curricolari di classe n. 6 docenti esperti 180 ore docenza e funzionali (FIS) ore di didattica laboratoriale dall'organico dell'autonomia studentesse formate dell'Università di Malmö</i>
Altre risorse necessarie	<i>Spazi attrezzati per favorire il dialogo e l'ascolto</i>
Indicatori utilizzati	<i>Indice gradimento attività Pre e Post test su: Percezione della qualità delle relazioni (docenti/studenti) Percezione motivazione allo studio e senso di autoefficacia (docenti/studenti) Confronto esiti competenze di cittadinanza per classi parallele I e II quadrimestre Confronto esiti voto del comportamento I e II quadrimestre</i>
Stati di avanzamento	<i>Attivazione sperimentale dal mese di febbraio per gli a.s. 2015/16 e 16/17. Analisi valutativa dei risultati e messa a</i>

	<i>sistema di un laboratorio a cadenza settimanale di 1 ora dedicato alla promozione della prosocialità in tutte le classi dall'a.s. 2017/18</i>
Valori / situazione attesi	<i>Migliorate le relazioni e le competenze di cittadinanza Aumentata la motivazione allo studio Migliorate collaborazione e cooperazione all'interno della comunità scolastica</i>

PROGETTO 7. B - OSSERVAZIONE E CLASS MANAGEMENT	
Macroarea di riferimento	<i>Curricolo, progettazione e valutazione</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Migliorare la qualità degli apprendimenti</i>
Traguardo di risultato	<i>Avvicinare tutte le classi a un livello standard di scuola Avvicinare gli studenti al livello standard delle classi Dedicare il 10% dell'attività formativa alle competenze trasversali</i>
Obiettivo di processo	<i>Formazione su didattica e valutazione per competenze Estendere individuazione e misurazione traguardi di competenze Criteri di valutazione standard</i>
Situazione su cui interviene	<i>Rispondere alla esigenza di: rilevare precocemente la presenza di bisogni educativi specifici nelle classi, rimuovere gli ostacoli all'apprendimento attivando interventi didattici efficaci e funzionali ai bisogni, potenziare il metodo di studio di tutti gli alunni. Incidere positivamente sulla motivazione all'apprendimento e sulle relazioni scolastiche</i>
Attività previste	<i>Osservare la totalità delle classi per rilevare e condividere con il team docenti i bisogni Attuare i progetti per inclusione/ integrazione Promuovere la didattica laboratoriale Creare un servizio strutturato, interno, di consulenza ai team docenti su situazioni di disagio a carico di singoli alunni o in materia di class management Sostenere i docenti in situazioni problematiche (gruppo di consulenza) Dedicare momenti di ascolto per il superamento di situazioni di disagio Creare un gruppo interno di supporto al team docente Attivare nelle classi laboratori funzionali a potenziare il metodo di studio, supportando tempi di attenzione e capacità mnestiche e avviando all'acquisizione di progressiva autonomia nello studio. Attuare, all'occorrenza e su richiesta, interventi di ascolto e consulenza ai docenti (singoli o in team) Informazione-formazione al Collegio dei docenti su metodi e metodologie di prevenzione/contrasto a situazioni di disagio</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Materiali e ausili educativi didattici Aggiornamento e formazione docenti</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Alcune ore settimanali (ex compresenza) di più docenti, compreso 1 docente di posto comune primaria esperto n. 5 docenti (1 docente di scuola sec. di I grado e 5 docenti di scuola primaria) formati per la consulenza ai colleghi per</i>

	<i>alcune ore settimanali dedicate alla consulenza n. 1 esperto esterno con funzione di supervisione (selezionato per avviso)</i>
Altre risorse necessarie	<i>Uso delle Nuove Tecnologie Sito web dell'istituto Spazi attrezzati per favorire il dialogo e l'ascolto</i>
Indicatori utilizzati	<i>Grado di inclusività della scuola Indice gradimento attività Grado di percezione della qualità dell'intervento Bisogni rilevati e corrispondenza tra bisogni rilevati e attività laboratoriali e/o personalizzazioni dell'apprendimento attivate Autovalutazione impatto dei progetti sugli esiti degli apprendimenti dei bambini in difficoltà</i>
Stati di avanzamento	<i>Attivazione sperimentale nel corrente anno scolastico. A partire dal mese di settembre si prevede un servizio interno di consulenza psico-pedagogica di supporto ai team docenti; l'attivazione di percorsi laboratoriali indirizzati alle classi (metodo di studio); la strutturazione di laboratori di avviamento all'acquisizione di un metodo di studio in ogni classe; l'organizzazione di percorsi individuali di studio assistito per gli alunni in difficoltà. Per gli alunni: aumentata motivazione allo studio (breve termine), sviluppo di strumenti di supporto attivo funzionali all'apprendimento e personalizzati (medio termine), avviamento allo studio autonomo (lungo termine)</i>
Valori / situazione attesi	<i>Migliorato l'apprendimento di tutti gli alunni</i>

	PROGETTO 7.C - CONTINUITA' / SPERIMENTANDO... PICCOLI SCIENZIATI ALL'OPERA
Macroarea di riferimento	<i>Curricolo, progettazione e valutazione Continuità Inclusione e Integrazione Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</i>
Priorità del R.A.V. cui si riferisce	<i>Migliorare la qualità degli apprendimenti Migliorare le competenze chiave di cittadinanza</i>
Traguardo di risultato	<i>Facilitare il passaggio alla scuola successiva Dedicare almeno il 10% dell'offerta formativa alle competenze trasversali e alla didattica per competenze</i>
Obiettivo di processo	<i>Incrementare i momenti di programmazione unitaria per aree disciplinari Incrementare la collaborazione per sviluppare ulteriormente le azioni laboratoriali/per gruppi/classi aperte Ampliare i percorsi personalizzati per alunni in situazione di fragilità Potenziare i PDP per gli alunni di cittadinanza non italiana o con altro BES, prevedendo la figura di un docente tutor Dedicare almeno il 10% dell'offerta formativa alle competenze trasversali</i>
Situazione su cui interviene e obiettivi attesi	<i>Necessità di: incidere positivamente sulla motivazione e sullo sviluppo</i>

	<p>delle competenze trasversali in risposta alle esigenze di continuità tutorare gli alunni più fragili aiutare gli alunni a conoscere se stessi, le proprie capacità, le proprie attitudini, le proprie difficoltà, i propri limiti ed individuare insieme ad essi strategie di superamento, anche al fine di evitare la dispersione scolastica promuovere l'acquisizione di un corretto metodo di studio, competenze progettuali e di scelta consapevole. Creare forme di peer to peer fra alunni di diverse età (primaria →infanzia; secondaria di I grado →primaria) implementare le attività in continuità verticale</p>
Attività previste	<p>Attività alunni classi V primaria/ scuola infanzia: attività di cooperative learning (Ricerca di materiale sull'argomento scelto; Preparazione delle spiegazioni, dei cartelloni da portare alla scuola dell'infanzia e degli esperimenti da proporre. Preparazione di una festa finale). Attività alunni classi II scuola sec. Di I grado / classi V: attività di cooperative learning (produzione di materiali informativi, organizzazione Open day scuola sec. Di I grado, accoglienza alunni classi V in classe e nei laboratori, presentazione della scuola alle famiglie)</p>
Risorse finanziarie necessarie	<p>Materiali di aggiornamento e materiali di consumo Ore a carico del FIS Contributo del Municipio IV</p>
Risorse umane (ore) / area	<p>Ore interne annue e alcune ore di coordinamento e insegnamento a carico FIS</p>
Altre risorse necessarie	<p>Uso delle TIC e aule laboratorio</p>
Indicatori utilizzati	<p>Valutazione compito reale classi quinte primaria Valutazione compito reale classi II sec. Di I grado Innalzamento del monte ore dedicato a competenze trasversali Questionario di gradimento</p>
Stati di avanzamento	<p>a.s. 2015/17: sperimentazione con n. 3 scuole dell'infanzia comunali/stat. a.s. 2016/ 17: estensione delle attività alle scuole dell'infanzia sul territorio e valutazione compiti di realtà a.s. 2017/ 18: messa a regime delle attività</p>
Valori / situazione attesi	<p>Migliorare la capacità di auto orientarsi e la consapevolezza delle proprie scelte Sviluppare attività di Cooperative Learning e di peer to peer Aprirsi al territorio, al fine di creare una rete di collaborazione tra le diverse scuole infanzia e I ciclo della Media Val Bisagno</p>
Altre risorse	<p>Spazi attrezzati per favorire il dialogo e l'ascolto</p>

	P7.D - ORIENTAMENTO CLASSI TERZE SEC. I GRADO
Macroarea di riferimento	<p><i>Ambiente di apprendimento: incrementare la collaborazione per sviluppare ulteriormente le azioni laboratoriali/per gruppi conferire loro continuità e stabilità;</i> <i>Curricolo, progettazione, valutazione</i> <i>Inclusione</i> CONTINUITA' E ORIENTAMENTO <i>accompagnamento degli alunni nella scelta della scuola secondaria di II grado</i> INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE</p>
Priorità del R.A.V. cui si riferisce	<i>Competenze trasversali</i>
Traguardo di risultato	<i>Migliorare la consapevolezza di sé, delle proprie competenze in vista della scelta dell'istituto di scuola secondaria di secondo grado</i>
Obiettivo di processo	<p><i>Migliorare l'attività formativa per quanto riguarda le competenze trasversali</i> <i>Lavorare attraverso l'attività laboratoriale,</i> <i>Incrementare i momenti di programmazione unitaria per aree disciplinari</i> <i>Incrementare la collaborazione per sviluppare ulteriormente le azioni laboratoriali per gruppi/classi aperte</i> <i>Ampliare i percorsi personalizzati per alunni in situazione di fragilità</i> <i>Dedicare almeno il 10% dell'offerta formativa alle competenze trasversali</i></p>
Situazione su cui interviene e obiettivi attesi	<p><i>Incidere positivamente sulla motivazione e sullo sviluppo delle competenze trasversali, anche in risposta alle esigenze di Orientamento per la scelta della scuola secondaria di secondo grado, anche per gli alunni più fragili.</i> <i>Sviluppare le azioni orientative della scuola nell'ottica dell'auto-formazione (lifelong learning)</i> <i>Aiutare gli alunni a conoscere se stessi, le proprie capacità, le proprie attitudini, le proprie difficoltà, i propri limiti ed individuare insieme ad essi strategie di superamento</i> <i>Al fine di contenere la dispersione scolastica, coinvolgimento di esperti del mondo del lavoro che collaborano con le scuole secondarie di I grado.</i> <i>Motivare gli alunni allo studio per favorire l'acquisizione di un corretto metodo di lavoro.</i> <i>Stimolare gli allievi a conoscere gli ambienti in cui vivono e i cambiamenti culturali e socioeconomici.</i> <i>Sviluppare negli alunni capacità progettuali e di scelta consapevole.</i> <i>Far conoscere agli alunni i possibili sbocchi professionali e le opportunità di proseguire gli studi.</i></p> <p><i>Implementare le attività in continuità verticale (tra le diverse scuole) e orizzontale (scuola/ territorio)</i> <i>Ampliamento della collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado, soprattutto ad indirizzo tecnico</i></p>

Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> - Somministrazione test per individuare propri interessi e competenze - Raggruppamento degli studenti per aree di indirizzo - Analisi a gruppi sul Pof delle scuole secondarie di secondo grado - Attività di cooperative learning per approfondimento del materiale Partecipazione, ove richiesto , a lezioni curricolari della scuola secondaria - Attività in compresenza per: <ul style="list-style-type: none"> o Divisione della classe in due gruppi di lavoro (anche in luoghi diversi) o maggiore coinvolgimento di tutti gli alunni della classe o lavoro per tipologia di scuola superiore <p>In ogni fase verrà prestata particolare attenzione alle situazioni di fragilità</p>
Risorse finanziarie necessarie	Materiali di aggiornamento e materiali di consumo
Risorse umane (ore) / area	Circa 20 ore annue di laboratorio con gli alunni delle terze da concentrare nel periodo Novembre-Gennaio Docente di sostegno e in compresenza 1 docente dell'organico potenziato scuola secondaria
Altre risorse necessarie	Uso delle TIC e aule laboratorio
Indicatori utilizzati	Innalzamento del monte ore dedicato a competenze trasversali
Stati di avanzamento	<p>a.s. 2016/ 17: I fase (novembre-gennaio)-classi III; II fase (febbraio-maggio) - classi II (sperimentale su almeno 1 classe).</p> <p>a.s. 2017/ 18: Attività da concentrare soprattutto nel periodo Novembre-Gennaio. Nel II e nel III anno di attivazione, in base agli esiti di monitoraggio e compatibilmente con le risorse disponibili, si prevede di proseguire con le Terze Nella seconda parte di questo anno, si prevede di attivare un percorso di orientamento anche per le classi seconde, da progettare anche con istituti superiori del territorio</p>
Valori / situazione attesi	Migliorare la capacità di auto orientarsi e la consapevolezza delle proprie scelte
Altre risorse	Spazi attrezzati per favorire il dialogo e l'ascolto
Attività integrate (sottoprogetti)	Festa classi III scuola secondaria di I grado

APPROFONDIMENTO: Progetto ARTeGIOVANI

Realizzato in rete con IC Molassana e Prato, IC Staglieno, IC Marassi, Municipio IV Val Bisagno e in convenzione con Teatro Nazionale di Genova. Collaborano il Conservatorio Nicolò Paganini di Genova e Accademia delle Arti di Genova (Politecnico delle Arti).

Il progetto è stato scelto dall'USR all'interno del '**Piano triennale delle Arti**'

Il partenariato ha esperienza pluriennale di collaborazione legata ad attività educative e didattiche svolte in orario curricolare ed extracurricolare con il coinvolgimento della comunità scolastica e del territorio. Negli anni passati, con il Conservatorio N. Paganini, il Politecnico delle Arti e il Teatro Nazionale, ha promosso eventi musicali e teatrali sul territorio unendo le competenze interne (ed. alla Musica e ed. artistico-espressive) alle competenze professionali (studenti e docenti del Conservatorio e del Politecnico, esperti di liuteria e di musica elettronica, operatori teatrali). Le attività indirizzate agli studenti del I ciclo presso la scuola di proprio riferimento mirano a costruire luoghi di riferimento culturale e educativo dove alunni ed ex alunni possano coltivare interessi, passioni personali (attività artistico-espressive), affinare e orientare le competenze chiave.

I percorsi proposti consentono di:

- perseguire e orientare le aree di interesse di bambini/ adolescenti/ giovani;
- favorire la partecipazione senza discriminazioni di ordine economico;
- creare sinergia e partecipazione tra "professionisti" esperti del settore, scuola e studenti per realizzare eventi di spessore culturale, motivanti e d'impatto per l'intera comunità;
- promuovere il successo scolastico.

Obiettivi dell'IC Molassana e Prato

Arricchire l'orizzonte pomeridiano dei giovani (laboratori curricolari ed extracurricolari) con attività che li possano concretamente attrarre e coinvolgere costituendo altresì occasioni di crescita sana e intelligente e di contrasto ai fenomeni di devianza e dispersione scolastica; offrire luoghi che motivano l'aggregazione, l'inclusione e l'apprendimento fra pari; valorizzare una dimensione espressiva del sé nel teatro, nella musica e nella pittura; sperimentare l'uso della tecnologia digitale nel mondo dell'arte; promuovere le competenze chiave; orientare alla scelta dei percorsi formativi del II ciclo; facilitare l'accesso a eventi di interesse culturale.

I corsi sono affidati a insegnanti, sia interni sia esterni alle scuole, che hanno maturato un'esperienza professionale significativa nell'ambito della proposta. Il ventaglio delle offerte formative in orario extracurricolare risponde alle esigenze di ampliamento del curriculum d'istituto ed è improntato allo sviluppo delle competenze europee anche in base alle inclinazioni e attitudini manifestate dagli studenti del I ciclo. L'offerta formativa curricolare ed extracurricolare conserva un carattere di unitarietà, garantito

dalla rete tra i docenti (interni ed esterni) e i partner. Il teatro, finalizzato alla produzione di più eventi finali, costituisce il baricentro della finalizzazione delle attività svolte nei diversi corsi pomeridiani e nell'ambito delle discipline curriculari interessate, in un'ottica di interazione volta a superare le rigide divisioni disciplinari, valorizzando la poliedricità didattica nella stimolazione delle competenze.

Principali risultati attesi:

- ✓ aumentata motivazione allo studio da parte degli studenti iscritti
- ✓ aumentata/migliorata la partecipazione alla vita attiva della scuola da parte di studenti e famiglie
- ✓ implementato il ventaglio delle offerte formative per gli alunni del I ciclo
- ✓ migliorata la frequenza e il successo scolastico degli alunni in situazione di fragilità
- ✓ implementata l'azione di orientamento in uscita
- ✓ sviluppate le competenze chiave in lingua madre, socialità, imprenditorialità, nuove tecnologie
- ✓ aumentata la partecipazione di famiglie e studenti a eventi di interesse e valore culturale sul territorio

APPROFONDIMENTO: Laboratorio di Musica d'Insieme

Il progetto prevede l'inserimento, nell'orario settimanale delle lezioni, di un'ora di laboratorio musicale e coinvolge gli alunni dall'ultimo anno della scuola d'infanzia al primo anno della secondaria di primo grado. Le attività, pur mantenendo come obiettivo il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, sono diversificate a seconda dell'età degli alunni. Riguardo al primo biennio della primaria, ad esempio, sono prioritariamente rivolte all'apprendimento delle competenze musicali di base attraverso pratiche di tipo psicomotorio, vocale e mediante strumenti musicali di facile utilizzo, come tubi intonati, piastre sonore e percussioni. Soprattutto in questa fase, è indispensabile che le attività favoriscano modalità di tipo esplorativo e creativo. Fare musica insieme è un'occasione di socializzazione e condivisione di un contesto esperienziale, nonché un momento dell'attività didattica in cui prevale un modello di apprendimento collaborativo e laboratoriale, un apprendimento pratico della musica che consente di rapportarsi con la dimensione globale dell'esperienza sonora e su cui basare l'avvio alla pratica strumentale di gruppo. Per accedere ad una comprensione più profonda del linguaggio musicale è importante esplorare la dimensione delle emozioni intese come veicolo primo di comunicazione, immediato e non verbale.

Le emozioni rappresentano la nostra risposta psicologica più antica, è come se avessimo immagazzinato un'immensa quantità di dati significanti ognuno dei quali evoca in noi una reazione automatica. Lo squillo di una tromba, un ritmo incalzante, un arpeggio lento o, semplicemente, il suono di un rullante sono tutti elementi che richiamano in chi ascolta sensazioni, sicuramente soggettive ma che possono contenere tratti universalmente condivisibili. L'arte ha utilizzato questi 'dati significanti' per esprimersi e nel nostro percorso tenteremo di riconoscerli. Per realizzare quest'obiettivo sono incrementati i momenti di ascolto in cui gli allievi vengono invitati a raccontare quello che 'sentono'. Si passa poi all'analisi dei brani per osservarne materiali e tecniche utilizzati dall'autore.

Il progetto, al suo quarto anno di sperimentazione, ha avuto una ricaduta positiva sull'apprendimento di alunni e studenti sia per quanto riguarda il miglioramento delle capacità di attenzione , concentrazione e produzione, che nell'aspetto della gratificazione personale e dei comportamenti sociali. Le attività sono gestite da due docenti afferenti all'organico dell'autonomia (ex potenziato). Una delle azioni didattiche svolte all'interno del progetto nell'a.s. 2017/18 è stata selezionata dall'INDIRE, nella sezione Musica a Scuola - Risorse per la musica a scuola-, come buona pratica e verrà inserita sul Portale della Didattica Musicale Laboratoriale <http://musicascuola.indire.it>

APPROFONDIMENTO: Ragazzi Connessi

Il progetto intende favorire lo sviluppo delle competenze e delle attitudini degli studenti e offrire opportunità di orientamento.

Ai **ragazzi** che frequentano le scuole partner del progetto (IC Teglia, IC Marassi, IC Molassana e Prato, IPSIA Odero) verranno proposti:

- percorsi di conoscenza e valorizzazione delle attitudini personali
- percorsi di sostegno allo studio sia individuali sia di gruppo
- percorsi di educazione al "saper essere" che si svolgono a livello di classe e di interclasse
- percorsi di apprendimento virtuale della matematica da realizzarsi in classe e attraverso attività di *training on line*

Per le **famiglie** degli studenti delle scuole coinvolte saranno organizzati:

- incontri allargati di approfondimento sui temi dell'adolescenza
- incontri di confronto tra genitori per ragionare sugli strumenti e le modalità per affrontare i compiti di sviluppo di questa fase di crescita
- incontri di consulenza personalizzata per sostenere i familiari dei ragazzi che manifestano specifiche difficoltà

Tutta la popolazione scolastica, studenti, familiari e insegnanti, saranno poi coinvolti in attività di cittadinanza attiva che si realizzano a scuola e negli spazi limitrofi alla scuola. In particolare:

- banche del tempo che permettono di scambiare prestazioni e saperi, di migliorare le relazioni sociali all'interno della comunità scolastica e territoriale
- attività di rigenerazione urbana di alcuni spazi nell'intorno degli edifici scolastici che saranno riqualificati con il contributo operativo dei cittadini e delle istituzioni locali.

APPROFONDIMENTO: Banca del tempo dell'I.C. Molassana e Prato

Il progetto ha come fondamento la condivisione di competenze e abilità, non solo scolastiche, tra gli allievi dell'Istituto (primaria e secondaria) o di scuole superiori, che settimanalmente potranno indicare la loro disponibilità ad attuare scambi di attività con i compagni. La possibilità di offrire / ricevere aiuto sarà affidata alla responsabilità e autonomia degli alunni. I docenti responsabili forniranno supporto organizzativo e assistenza durante le diverse fasi.

Le finalità sono la promozione della collaborazione tra gli alunni e la condivisione delle risorse umane tramite l'attivazione reti di aiuto tra coetanei, con l'obiettivo di contrastare la dispersione e l'insuccesso scolastico, di migliorare la motivazione all'apprendimento e di supportare una continuità tra cicli di studio.

Le attività si svolgeranno in coppie di aiuto o in piccoli gruppi di scambio, a seconda dei ragazzi coinvolti.

APPROFONDIMENTO: Periferie creative

Il nostro Istituto Comprensivo ha vinto il bando del MIUR per partecipare alla realizzazione del progetto "Periferie creative". Questa iniziativa, nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale, si pone la finalità di realizzare ambienti didattici e laboratoriali innovativi, con l'utilizzo delle tecnologie digitali, aperti al territorio, come azioni per contrastare la dispersione scolastica.

APPROFONDIMENTO: Adesione al progetto SHARMED (Shared Memories and Dialogues; Memorie e dialoghi condivisi), nell'ambito delle attività di rete Sicurascuola.

<http://www.sharmed.eu>

Si tratta di un progetto Erasmus Plus finanziato dall'Unione Europea, coordinato presso l'Università di Modena e Reggio Emilia (Dipartimento di Studi linguistici e culturali) dal Prof. Claudio Baraldi (project manager) e dal Prof. Vittorio Iervese (responsabile comunicazione e disseminazione). Si svolge in collaborazione con l'Università del Suffolk (Regno Unito) e l'Università di Jena (Germania).

Obiettivi

Il progetto intende promuovere attività innovative in classe che riguardano:

- La facilitazione della narrazione e dell'elaborazione di memorie condivise nella comunicazione in classe.
- L'uso di materiale fotografico come mezzo per promuovere il racconto, la costruzione collettiva e la rielaborazione della memoria personale e culturale e dell'identità.
- La promozione della partecipazione attiva di studenti e studentesse, favorendo il dialogo tra loro, con particolare attenzione per l'inclusione sociale di studenti e studentesse di origine migrante.

Nell'anno scolastico 2016/17, il progetto SHARMED ha coinvolto 48 classi (per un totale di 987) di bambini e ragazzi tra i 9 e gli 11 anni, in tre paesi (Italia, Germania e Regno Unito). In queste classi sono state raccolte o prodotte e utilizzate 1.374 fotografie e sono stati realizzati 184 incontri.

In Italia, il progetto ha coinvolto 12 classi a Modena e 4 classi a Monfalcone e Udine. Inoltre, un precedente progetto pilota aveva coinvolto altre 8 classi a Modena.

Al progetto aderisce Rete Sicurascuola con il coinvolgimento di scuole primarie e secondarie di primo grado.

SHARMED prevede le seguenti **attività** fondamentali:

1. Formazione e auto-formazione degli e delle insegnanti.
2. Raccolta delle fotografie di studenti e studentesse con la collaborazione delle famiglie.
3. Facilitazione di forme di dialogo in classe, costruendo e negoziando i significati della memoria e dell'identità.
4. Realizzazione di testi che descrivono le fotografie.
5. Valutazione della facilitazione e dei risultati conseguiti.
6. Archiviazione dei materiali raccolti e realizzati per ulteriori usi didattici
7. Sviluppo di nuove attività didattiche in classe a partire dai materiali prodotti

APPROFONDIMENTO: Cavalchiamo le emozioni (classi terze sec. I grado)

E' ormai noto quanto il contatto con gli animali ed il cavallo in particolare, aiutino tutti i soggetti anche disabili o con disagio sociale ad acquisire quelle autonomie di base che amplificano e rafforzano sentimenti di autostima, consapevolezza emozionale, sicurezza e maturazione affettiva. Attraverso il gioco, attività insita nell'uomo dalla nascita, è possibile imparare un nuovo codice comunicativo e acquisire nuovi comportamenti in relazione alle regole dello stare insieme e del rapportarsi con il cavallo. La componente educativa che l'equitazione offre è una delle massime espressioni di consapevolezza e integrazione, in un microcosmo di emozioni, affetti, compiti, regole, abilità e responsabilizzazione. Attraverso il contatto con il cavallo il soggetto acquisisce la consapevolezza che un altro essere è in condizione di dipendenza da lui e quindi la sua

presenza gioca un ruolo attivo e determinante per la sopravvivenza ed il benessere di qualcun altro.

Il progetto si articola in **3 fasi**

Primo incontro (2 ore): Durante questo primo incontro che si svolgerà a scuola, i ragazzi assisteranno alla presentazione di un filmato preparato da una compagna che illustrerà loro l'ambiente di vita del cavallo (il maneggio), fornirà alcune informazioni sulla morfologia del cavallo e regole di comportamento da adottare per non mettere a rischio la propria e altrui incolumità.

Secondo incontro (intera mattina): I ragazzi visiteranno il maneggio e verrà loro spiegato l'utilizzo dei diversi spazi e attrezzi a disposizione. In seguito avverrà un primo contatto tattile con il cavallo; è prevista inoltre l'attività di manutenzione, pulizia e preparazione delle attrezzature del cavallo e delle strutture (box, campo da lavoro, piazzale, materiale per i giochi a cavallo. Obiettivo di tale fase è quello di migliorare la micro e macro capacità manuale, sperimentare la condivisione delle regole utilizzate come mezzo di scambio, di comunicazione e di cooperazione, sviluppando attraverso il "learning by doing" competenze trasversali.

Terzo incontro (intera mattina): Si introdurrà un'esperienza diretta come le attività del governo del cavallo, dove la persona conoscerà le varie "tecniche" di pulizia e di preparazione e sostentamento del cavallo. Obiettivo di tale fase è quello di accrescere il senso di responsabilità, conoscenza del cavallo che essendo un animale che vive in branco è un animale di relazione e perciò in grado di rafforzarla in colui che se ne prende cura. Nella stessa mattinata i ragazzi sperimenteranno le prime attività con il cavallo a terra, guidando lo stesso in un percorso volto alla conoscenza reciproca persona-cavallo. Obiettivo di tale fase è quello di creare intorno alla persona un ambiente attivo ricco di esperienze che attraverso il movimento strutturano lo spazio introducendo il concetto di distanza, ritmo e alternanza in uno luogo definito all'interno di una dinamica di gruppo.

Quarto incontro (1ora): Incontro di restituzione, a scuola, sull'esperienza fatta mediante test strutturati.



SEZIONE VI

del PTOF 2016-2019 dell'I.C. Molassana e Prato

AZIONI COERENTI con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Il 27 ottobre 2015, con decreto del Ministro del MIUR è stato adottato il Piano Nazionale per la Scuola digitale (PNSD):

Questo Piano risponde alla chiamata per la costruzione di una visione di Educazione nell'era digitale, attraverso un processo che, per la scuola, sia correlato alle sfide che la società tutta affronta nell'interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long) e in tutti contesti della vita, formali e non formali. Ma si tratta prima di tutto di un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico, e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita.

In questo paradigma, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, in primis le attività orientate alla formazione e all'apprendimento, ma anche l'amministrazione, contaminando - e di fatto ricongiungendoli - tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali. Con ricadute estese al territorio.

Gli obiettivi non cambiano, sono quelli del sistema educativo: le competenze degli studenti, i loro apprendimenti, i loro risultati, e l'impatto che avranno nella società come individui, cittadini e professionisti. Questi obiettivi saranno aggiornati nei contenuti e nei modi, per rispondere alle sfide di un mondo che cambia rapidamente, che richiede sempre di più agilità mentale, competenze trasversali e un ruolo attivo dei giovani ...

In coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale di cui al DM 851 del 27 Ottobre 2015, l'Istituto Comprensivo Molassana e Prato (supportato dagli animatori digitali - art.31 c. 2 del Decreto n. 435/15), compatibilmente con le risorse a disposizione, propone di intraprendere azioni didattiche e progettuali coerenti con le linee di attività individuate dal Piano stesso, in relazione ai seguenti ambiti:

Promuovere la formazione del personale scolastico al fine di raggiungere un'adeguata conoscenza dell'uso di attrezzatura informatica e multimediale per avviare una progettazione didattica che utilizzi l'e-learning attraverso piattaforme di raccolta multimediale che aiutino, affiancando le lezioni frontali, a sfruttare efficientemente le potenzialità intrinseche delle tecnologie nel processo educativo dell'alunno in modo da arricchirlo e migliorarlo.

Migliorare le dotazioni hardware: la scuola ha installato n° 12 LIM con relativi proiettori e tutti i docenti hanno partecipato ad attività di formazione per l'uso delle stesse. Sono stati acquistati n° 16 PC a cui si aggiungono donazioni che hanno consentito di allestire una postazione informatica ogni classe, n. 3 laboratori informatici

e n. 1 redazione del giornalino scolastico. I plessi dispongono di collegamento ad Internet attraverso una rete wireless (Rete Gratuita) che necessita di potenziamento. Come criterio generale, ci si propone di impiegare le risorse finalizzate di cui la scuola entri in possesso nell'arco del triennio per:

- a) assicurare al maggior numero di aule tradizionali le dotazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica;
- b) allestire *spazi alternativi* per l'apprendimento, in genere più grandi delle aule con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva che permettono la rimodulazione continua degli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta; tali spazi possono essere finalizzati anche alla formazione-docenti interna alla scuola o sul territorio;
- c) allestire *laboratori mobili* mediante dispositivi e strumenti su carrelli o box mobili a disposizione di tutta la scuola (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non), in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale.

Attività didattiche: l'istituto è entrato in rete con Scuola di robotica e concorre a due bandi ministeriali finalizzati a sperimentare in classe attività didattiche mediante l'uso delle TIC nel campo della didattica inclusiva (corsi di robotica educativa) e della prevenzione del cyber bullismo, corsi di robotica educativa per alunni della scuola primaria e secondaria. Nell'ambito del progetto di educazione digitale, la scuola si propone, una volta raggiunte condizioni infrastrutturali adeguate, il raggiungimento degli obiettivi propri del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, in particolare: sviluppare una didattica attiva e collaborativa, portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria e secondaria di 1° grado e realizzare percorsi di educazione digitale nell'ambito del curricolo verticale di istituto.

Già dalla IV classe della scuola primaria vengono dedicate porzioni di attività didattica al *coding* e ad azioni progettuali legate al Piano Nazionale per la Scuola Digitale.

Contenuti o attività correlate al Piano Nazionale per la Scuola Digitale che si conta di introdurre nel curricolo degli studi

Con l'approccio alle tecnologie digitali vogliamo avvicinare gli alunni allo sviluppo del pensiero logico e computazionale e alla fruizione di aspetti operativi delle tecnologie informatiche. Il percorso attraverserà tutti gli ordini di scuola presenti nella nostra istituzione scolastica e abbraccerà l'intero curricolo di studi sia a sostegno delle competenze trasversali, sia dell'integrazione delle diverse discipline. Fondamentale sarà l'uso di lezioni multimediali, di piattaforme per la raccolta e la fruizione dei materiali. L'insegnamento di Tecnologia sarà aggiornato per includere nel curricolo le tecniche e le applicazioni digitali per accompagnare nel futuro la disciplina.

Bandi cui la scuola abbia partecipato per finanziare specifiche attività (ed eventuale loro esito)

L'Istituto nel corrente anno scolastico ha aderito ai seguenti bandi ministeriali di cui si attende l'esito:

Piano nazionale per il potenziamento dell'orientamento e contrasto alla dispersione scolastica: - Area 3 -Progettazione e realizzazione di progetti integrativi volti a prevenire e contrastare la dispersione scolastica utilizzando approcci innovativi, esperienziali e laboratoriali volti anche a favorire l'inclusione di studenti in particolari situazioni di disagio – Progetto "Insieme contro la dispersione" presentato in rete con

Rete Val Bisagno Val Trebbia, Rete Bradipo, ALPIM ONLUS, EELL. Il progetto, rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di I grado a rischio di dispersione scolastica, è finalizzato a sostenere i minori in percorsi individuali che portino al conseguimento del diploma conclusivo del I ciclo di Istruzione. Prevede l'attivazione di gruppi di studio con ALPIM (minori in situazione di rischio abbandono scolastico), centri di ascolto, educazione allo studio e sportello per l'insegnamento individualizzato, attività specifiche di laboratorio di orientamento in uscita, seminari per genitori e insegnanti.

Piano nazionale per il potenziamento dell'orientamento - Progettazione e realizzazione di attività di orientamento al termine del primo ciclo per la scelta degli istituti del secondo ciclo, anche attraverso strumenti didattico-educativi volti a individuare le passioni dei ragazzi e il loro progetto di vita – Progetto "*Campioni della fuga*". Un'azione di sistema per il potenziamento dell'orientamento e conseguente contrasto alla dispersione scolastica" in rete con Rete Val Bisagno Val Trebbia, EE.LL., Teatro dell'Ortica. Il progetto, fondato sulla metodologia dell'orientamento narrativo, prevede azioni di formazione (docenti di scuola primaria e secondaria di I e II grado), la formazione di docenti "orientatori", e lo sviluppo di laboratori per studenti (sviluppo di moduli secondo la didattica delle competenze, bilancio delle competenze, laboratori narrativi, laboratori teatrali e di costruzione cinematografica) e per genitori (genitori strategici).

Proposta progettuale per l'inclusione degli alunni con disabilità (DM 435/2015), progetto "BIT-BES Inclusion Technology" in rete con alcune scuole del I e II ciclo, Scuola di Robotica, ASL 3 genovese, CNR, Università di Malmö, EELL articolato in azioni formative per i docenti, azioni organizzative e processuali di rilevazione sui bisogni BES, azioni educative e laboratoriali rivolte agli alunni.

Avviso pubblico M.I.U.R prot. 0014384 del 05/11/12 per l'individuazione di proposte progettuali **per la valorizzazione e il recupero di ambienti scolastici** e realizzazione di scuole accoglienti Bando MIUR - La mia scuola accogliente, progetto "Colora un'idea", volto a implementare le esperienze di didattica laboratoriale e mutuo insegnamento e individuare percorsi di libera espressione, dialogo e ascolto, per riqualificare spazi interni ed esterni alle scuole in rete.

Avviso pubblico per la realizzazione da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali di **ATELIER CREATIVI** e per le competenze chiave nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). L'atelier creativo diventerà un ambiente accogliente, attrezzato con strumenti multimediali e tradizionale, versatile, in cui sperimentare, apprendere, progettare e creare.

Lo spazio **ATELIER CREATIVO** è attivato nella sede di Via San Felice nell'anno scolastico 2017/2018 (<http://www.icmolassana.gov.it/index.php/2-non-categorizzato/776-pnsd-atelier-creativo>).

Bando pubblico per Biblioteche scolastiche innovative come centri di informazione e documentazione anche in ambito digitale. Si tratta di un ambiente in cui coltivare le competenze chiave dell'apprendimento permanente, quali in particolare la comprensione del testo e la competenza "imparare ad imparare", l'apprendimento autonomo, la capacità di svolgere ricerca, sia a livello individuale sia in gruppo.

Elaborazione di interventi di sensibilizzazione e di incentivazione della comunità studentesca verso i temi della **prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo** anche attraverso iniziative di sensibilizzazione e/o formazione, nella più ampia libertà metodologica ed espressiva dei docenti e degli studenti, Progetto "Sicurezza Cyber (S&C) - Consapevolezza e partecipazione nell'uso

dei social e della rete”.

Bando pubblico **Agenzia Entrate**, acquisizione n. 5 pc dismessi e rigenerati.

[home](#)

Programmazione **ATTIVITÀ FORMATIVE** rivolte al personale

Nel corso del triennio 2016-2019 l'I.C. Molassana e Prato si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto
<i>Innovazione metodologica e didattica</i>	
Didattica e valutazione per competenze	Docenti
Strategie per la didattica inclusiva	Docenti
Competenza digitale	Docenti
Navigazione in rete e <i>Cyber</i> bullismo	Docenti, Genitori, Alunni
<i>Cittadinanza</i>	Docenti
Corresponsabilità educativa	Docenti, Genitori
Insegnamento della seconda lingua e CLIL	Docenti
Insegnamento della matematica	Docenti
<i>Sostegno al lavoro professionale</i>	
Consulenza psicopedagogica	Docenti
Tecniche di comunicazione	Docenti e ATA
Adempimenti amministrativi de materializzazione	ATA
Innovazione tecnologica	Docenti e ATA
Qualità e Autovalutazione	Docenti e ATA
<i>Sicurezza</i>	
Corso generale sicurezza (D.Lgs. 81/2008)	Docenti e ATA
Primo soccorso	Docenti e ATA
Corso per l'uso del defibrillatore	Docenti e ATA

Tenuto conto del Piano Nazionale per la Formazione, emanato dal MIUR il 3 ottobre 2016, dei bisogni formativi espressi dai docenti e del Piano di Miglioramento dell'Istituto, il Piano di formazione della scuola, salvo diverse disposizioni ministeriali, si sviluppa nell'arco del triennio secondo un monte ore complessivo medio di 40 ore annuali.

Per gli anni scolastici 2015/16, 2016/17, 2017/18 l'attività formativa proposta è rivolta ai docenti delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado afferenti all'istituto comprensivo Molassana in rete con l'Istituto Comprensivo Prato (attualmente uniti nell'anno 2018-19), per consentire la condivisione e il confronto nei processi di aggiornamento e di approfondimento sui temi di interesse prioritario comune (BES, didattica per competenze, valutazione) e attivare un proficuo scambio di pratiche tra scuole.

I moduli formativi rispondono pertanto sia all'esigenza di promuovere la conoscenza e l'acquisizione di strategie didattiche ed educative applicabili trasversalmente nella promozione degli apprendimenti all'interno dei contesti scolastici, definire la fragilità, i casi di drop-out e le situazioni a rischio; sia all'intento di promuovere utili modelli di riferimento per la valutazione degli apprendimenti e l'implementazione della didattica non tradizionale.

Il Piano include proposte formative indirizzate al personale ATA di entrambi gli istituti inerenti ai temi della sicurezza, dell'accoglienza degli alunni con bisogni educativi speciali, della dematerializzazione e dell'introduzione delle nuove tecnologie nella scuola.

Al fine di aumentare le offerte formative in istituto, alcuni dei temi più rilevanti sono sviluppati in corsi di formazione organizzati in rete di Ambito 3 e in sottorete (tra scuole afferenti alle reti di scopo "VBT" e "Sicurascuola"). La disseminazione delle competenze acquisite nell'ambito dell'intero Collegio dei Docenti è garantita dai docenti "discenti", a loro volta incaricati dell'organizzazione di percorsi formativi di divulgazione interni all'istituto (modello di formazione "a cascata").

Metodologia: *learning by doing*, ricerca formativa, studi di caso.

Organizzazione: Le unità formative sono strutturate con incontri di formazione in presenza, *tutoring* e pratica didattica, studio/ documentazione *on line* individuale o di gruppo.

Sedi formative: aule laboratorio delle scuole aderenti, Consigli, Dipartimenti.

Cfr. [Allegato 3 "Dettaglio impegni formativi \(ambiti trasversali e specifici\)"](#)



FABBISOGNO di PERSONALE

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

a) posti comuni e di sostegno : **SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA**

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale,....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	2016-17	4	1	Si prevede la conferma di n. 2 sezioni
	2017-18	4	1*	Salvo adeguamento alla delibera di statalizzazione della scuola comunale Ca' di Ventura
	2018-19	4	1*	Salvo adeguamento alla delibera di statalizzazione della scuola comunale Ca' di Ventura
Scuola primaria	2016-17	36 e 11 ore	8 posti 9 ore*	L'organico, integrato con i posti dell'autonomia, consente la realizzazione delle innovazioni in ambito didattico e metodologico previste nel RAV
	2017-18	35 e (6 ore)	9 posti 18 ore	Tale organico, integrato con i posti dell'autonomia, consente la realizzazione delle innovazioni in ambito didattico e metodologico previste nel RAV. Tenuto conto della decurtazione, inaspettata (comunicata al SIDI a settembre 2017), si rende necessario il ricorso a ore eccedenti tramite FIS per non penalizzare le attività già in atto.
	2018-19	35 e 6 ore	9 posti 18 ore*	I dati di proiezione sugli obbligati non indicano incrementi di alunni mentre si auspica il ripristino di tutte le ore dell'organico dell'autonomia (curricolari e potenziato)

(*) I posti richiesti per il sostegno fanno riferimento all'attuale situazione presente nell'Istituto (numero degli alunni certificati ai sensi della L. 104). Non si ritiene possibile preventivare il numero di alunni esordienti per il prossimo a.s.

Posti comuni e di sostegno : **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche ⁽¹⁾
A022 (Ex A043)	6 posti e 17 ore	7 posti e 9 ore	7 posti e 9 ore	Previsto incremento alunni
A028 (Ex A059)	4 posti e 3 ore	4 posti e 9 ore	4 posti e 9 ore	Previsto incremento alunni

A01 (Ex A028)	1 posto e 4 ore	1 posto e 6 ore	1 posto e 6 ore	Previsto incremento alunni
A049 (Ex A030)	1 posto e 4 ore	1 posto e 6 ore	1 posto e 6 ore	Previsto incremento alunni
A030 (Ex A032)	2 posti e 4 ore di cui 1 dell'autonomia	2 posti e (6 ore) di cui 1 dell'autonomia	2 posti e 6 ore di cui 1 dell'autonomia	Il docente in organico dell'autonomia consente la realizzazione del progetto in continuità fra le scuole infanzia, primaria e secondaria di I grado di Musica. Il prospetto ipotizza situazione di 3 sezioni a 30 ore nei tre anni. Tenuto conto della decurtazione, inaspettata (comunicata al SIDI a settembre 2017), si rende necessario il ricorso a ore eccedenti tramite FIS per non penalizzare il progetto "musica di insieme" ritenuto priorità ai fini del miglioramento degli apprendimenti degli alunni.
A060 (Ex A033)	1 posto e 4 ore	1 posto e 6 ore	1 posto e 6 ore	Previsto incremento alunni
A25- Francese (Ex A245)	1 posto e 4 ore di cui 1 dell'autonomia	1 posto (6 ore) di cui 1 dell'autonomia	1 posto e 6 ore di cui 1 dell'autonomia	Il docente in organico dell'autonomia consente lo sviluppo di un piano di studi di approfondimento delle lingue inglese e francese funzionale al progetto di collaborazione con altri istituti europei. Tenuto conto della decurtazione, inaspettata (comunicata al SIDI a settembre 2017), si rende necessario il ricorso a ore eccedenti tramite FIS per non penalizzare il progetto "CLIL" e il potenziamento dell'uso strumentale delle lingue europee, ritenuti priorità ai fini del miglioramento degli apprendimenti degli alunni.
A25- Inglese (Ex A345)	1 posto e 15 ore	2 posti	2 posti	Previsto incremento alunni
A25- Spagnolo (Ex A445)	18 ore	18 ore	18 ore	Previsto incremento alunni
AD00- sostegno (2)	5 posti e 12 ore	6 posti	5 posti	Previsto incremento alunni

- una delle sezioni attive è a tempo prolungato 36 ore)
- I posti richiesti per il sostegno fanno riferimento all'attuale situazione presente nell'Istituto (numero degli alunni certificati ai sensi della L. 104). Non si ritiene possibile preventivare il numero di alunni esordienti per il prossimo a.S.

b) priorità indicate per il potenziamento nel dicembre 2015

Priorità	Area Potenziamento richiesto
1	Potenziamento linguistic
2	Potenziamento Scientifico
3	Potenziamento Laboratoriale
4	Potenziamento Umanistico, Socio Economico e per la legalità

5	Potenziamento Artistico Musicale
6	Potenziamento Motorio

Tipologia attivata (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti
POSTO COMUNE, SCUOLA PRIMARIA	3
POSTO SOSTEGNO, SCUOLA PRIMARIA	1
MUSICA, SCUOLA SEC. I GRADO	1
FRANCESE/INGLESE, SCUOLA SEC. I GRADO	1
SOSTEGNO, SCUOLA SEC. I GRADO	1

Impiego ore potenziamento: coerentemente con quanto indicato con Nota 2852/2016 ai fini della gestione unitaria di posti dell'organico dell'autonomia ("comuni/normali e posti di potenziamento"), i docenti svolgono attività mista (ore curricolari di disciplina e ore di didattica laboratoriale a piccolo gruppo - cfr. c.5 L. 107). Le attività di didattica laboratoriale sono impegnate a supporto delle attività di ampliamento dell'offerta formativa sopra descritte e, in misura limitata, in supplenze brevi (sostituzione docenti assenti) con progetto (attività pre-strutturata da attivare nelle classi, specifica per età e indirizzo) per una previsione di impiego complessivo delle ore "eccedenti" in:

didattica laboratoriale: 78%

supplenze brevi: 20%

supporto organizzativo: 2%

Organico dell'autonomia – ipotesi di utilizzo:

Classe di concorso	N. ore derivate dall'organico dell'autonomia:	Esonero vicario	Supplenze brevi	Progetti
A030 (Ex A032)	18 sett.li Per a.s. 2017/18 (causa taglio all'organico): 12 sett.li		22%	78%
A25- Francese (Ex A245)	18 sett.li Per a.s. 2017/18 (causa taglio all'organico): 12 sett.li		22%	78%
Posti comuni primaria	66 ore sett.li Per a.s. 2017/18 (causa tagli all'organico): 60 ore	6 ore (salvo esigenze di sostituzioni)	22%	78%

c) posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n°
-----------	----

DSGA	1
Assistente amministrativo	3 e 18 ore a fronte dell'esigenza di n. 4 posti
Collaboratore scolastico	14
Altro	Si avverte l'esigenza di Tecnico informatico ad oggi a pagamento

L'attuazione delle priorità formative individuate nel Piano, con particolare riferimento al Piano Nazionale di Scuola digitale, nonché la messa a sistema dei processi di digitalizzazione dei servizi di segreteria e l'esigenza di supportare le azioni di monitoraggio e valutazione previste nel PdM, rendono oltremodo necessaria una razionalizzazione degli uffici di segreteria e un incremento di personale specializzato. Si ritiene pertanto che il fabbisogno dell'organico degli assistenti amministrativi debba essere aumentato a 4 unità. Si richiede altresì la figura del tecnico informatico addetto alla manutenzione delle dotazioni hardware.



RETI DI SCUOLE e COLLABORAZIONI ESTERNE

Le esperienze di rete percorse hanno contribuito ad aumentare le possibilità di realizzare progetti o iniziative didattiche e educative di interesse territoriale.

L'I.C. Molassana e Prato condivide esperienze in rete con:

- Rete di Ambito 03 di Genova
- Rete territoriale di scuole ValBisagno Val Trebbia
- Rete sicuraScuola (www.sicurascuola.it)
- Rete Scuola Robotica
- Rete con Municipio IV per la realizzazione del progetto "Artegiovani"
- Rete con Municipio IV, Nuovo CIEP, APS Il Moltiplicatore, Banca del Tempo NAIF-M3 per la proposta progettuale "Sicurezza Cyber (S&C) - Consapevolezza e partecipazione nell'uso dei social e della rete"
- Rete con Municipio IV e scuole infanzia paritarie per la realizzazione dell'atelier creativo "Animusicando"
- Rete con ALPIM per la realizzazione dei progetti di prevenzione della dispersione e di sostegno alla frequenza scolastica
- Rete per la progettazione di "ragazzi connessi In rete per sviluppare talenti e offrire opportunità di orientamento" con ARCOS, CEIS, Il Moltiplicatore, ALPIM (capofila) e istituti scolastici

Ha attivato convenzioni per attività in orario extracurricolare con:

- Teatro dell'Ortica di Genova
- Teatro Stabile di Genova
- Società sportive locali (polisportiva Alta Val Bisagno, Virtus, Black Dragon, Paese delle Meraviglie, Athle Team)
- Convenzioni occasionali per sviluppo percorsi artistici e musicali

L'I.C. Molassana e Prato attua progetti di scambio di buone pratiche inerenti all'inclusione e alla valutazione delle competenze con l'Università di Malmö (Svezia) e con *Hyllie Park School* di Malmö (Svezia). Esperienza di scambio di esperienza con la scuola *Fondation Don Bosco* di Nizza.

L'I.C. Molassana e Prato è sede di tirocinio riconosciuta per le Università di Malmö e di Genova; per quest'ultima sono accreditati i tirocini nella scuola dell'infanzia (posto comune), primaria (posto comune, di sostegno e CLIL inglese) e secondaria (A25, A28, AD00 - Sostegno).



SEZIONE VII

del PTOF 2016-2019 dell'I.C. Molassana e Prato

LE SCUOLE DELL'I.C. MOLASSANA E PRATO

L' I.C. Molassana e Prato è costituito dalla sede di via S. Felice (che ospita le due sezioni di Scuola dell'infanzia **Ca di Ventura**, la scuola primaria **Santullo** e la scuola secondaria di I grado **SMS Molassana**) e dai plessi distaccati: le Scuole dell'infanzia **Doria** e **San Siro**, le Scuole primarie **Doria**, **Pino**, **Prato**, **San Giacomo** e **San Siro** e dalla Scuola secondaria di I grado **D'Azeglio**.

Per descrizioni dettagliate relative al funzionamento e alle peculiarità dei singoli plessi, si rimanda alle apposite sezioni presenti sul sito dell'Istituto Comprensivo Molassana e Prato:

Scuole dell'infanzia (Ca di Ventura, Doria, San Siro):

<http://www.icmolassana.gov.it/index.php/le-nostre-scuole/scuola-dell-infanzia>

Scuole primarie (Doria, Pino, Prato, San Giacomo, San Siro, Santullo):

<http://www.icmolassana.gov.it/index.php/le-nostre-scuole/scuole-primarie>

Scuole secondarie di primo grado (SMS Molassana e D'Azeglio):

<http://www.icmolassana.gov.it/index.php/le-nostre-scuole/scuola-secondaria-di-i-grado>

I nostri plessi:

SCUOLA STATALE DELL'INFANZIA CA' DI VENTURA

Via S. Felice, 19 B
16138 Genova - Tel. 010/8380857

La scuola statale e la scuola comunale condividono lo stesso ingresso, superato il salone e adiacente alle classi si trova una stanza riservata ai bambini delle due sezioni, nella quale sono collocati armadietti (per riporre gli indumenti e gli oggetti personali dei bambini) e una bacheca aggiornata periodicamente, per le comunicazioni con le famiglie.

Oltre all'ingresso (previo accordo con il personale della scuola infanzia comunale) è stato stabilito l'uso comune dei seguenti spazi: refettorio, servizi igienici e a rotazione l'accesso al giardino, ai laboratori e al salone con area gioco attrezzata con strutture morbide componibili, di diverse forme e colori.

Lo spazio classe	Lo spazio classe è un ambiente molto luminoso, arredato per ospitare 26 bambini, con finestre situate in alto su due lati e una porta finestra da cui si accede al giardino. L'aula prevede angoli dedicati al gioco e alle attività didattiche, fornita di tavoli e seggioline a misura di bambino e attrezzature didattiche per eseguire attività grafico-pittoriche e logico-matematiche.
ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA	
7.50 – 9.30 9.30 9.35 – 9.45 9.45 – 10.00 10:00 – 11:30 11.30 11.30 – 11.45 11.45 – 12.00 12.00 – 12.45 12.45 – 14.00 12.50 – 14.00 14.00 – 15.30 15.30 – 15.40 15.40 – 15.50 15.50 – 16.50	Ingresso/Accoglienza Gioco libero (sezione, salone, giardino) Appello e comunicazione presenze pasto Utilizzo dei servizi igienici Consumazione della frutta (Progetto FRUTTOMETRO) Divisione in piccoli gruppi e attività programmate 1° Uscita (bambini che non usufruiscono del servizio mensa) Riordino della sezione Utilizzo dei servizi igienici Ristorazione scolastica Gioco libero (sezione, salone, giardino) 2° Uscita Attività ludiche e programmate Utilizzo dei servizi igienici Riordino della sezione 3° Uscita Gioco libero (sezione, salone, giardino)
COMPOSIZIONE DELLA CLASSE	
<p>Lo staff docenti è composto da quattro insegnanti di classe, che a rotazione svolgono attività laboratoriali, l'insegnante di religione cattolica, un insegnante di sostegno. Nel plesso sono presenti due collaboratrici scolastiche, che ruotano su due turni.</p>	
MODALITA' DI INSERIMENTO E ACCOGLIENZA	
<ul style="list-style-type: none"> • Cura dell'inserimento in modo graduale in compresenza delle 2 insegnanti al momento dell'accoglienza • orario ridotto di permanenza scolastica dei bambini , per la prima settimana di frequenza, per meglio curare la fase dell'inserimento. • accoglienza scadenzata e personalizzata in giorni diversi in presenza dei genitori al primo giorno • colloqui con le famiglie • conoscenza delle insegnanti e del personale ausiliario • esplorazione guidata dell'ambiente, spiegazione dell'utilizzo degli spazi • il tempo di permanenza a scuola del bambino sarà valutato dalle insegnanti in funzione delle risposte emotive di ciascun bimbo e del suo benessere. 	



SCUOLA STATALE DELL'INFANZIA DORIA

Via STRUPPA 148

16138 Genova - Tel. 010 30 10 333

La scuola statale Doria è situata nella stesso edificio della scuola Primaria. L'ingresso è formato da un lungo corridoio, sul lato destro vi sono le due sezioni ampie e luminose, un'aula polifunzionale (laboratorio, salone, aula per l'ingresso e l'uscita dei bambini) il refettorio e i servizi igienici. Accanto ad ogni sezione vi sono appendini per riporre gli indumenti e gli oggetti personali degli alunni.

Sul lato sinistro del corridoio vi sono grandi finestre che rendono l'ambiente luminoso.

La scuola dispone di una bacheca, per le comunicazioni con le famiglie.

Il giardino, la palestra e aula computer vengono condivisi con la scuola primaria.

Lo spazio classe

Lo spazio classe è un ambiente molto luminoso, arredato a misura di bambino. L'aula prevede angoli dedicati al gioco e alle attività didattiche, fornita di tavoli e seggioline e attrezzature didattiche per eseguire attività grafico-pittoriche e logico-matematiche.

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA

8.00- 9.00	Ingresso/Accoglienza Gioco libero (sezione, salone, giardino)
9.00_ 9.15	Appello e comunicazione presenze pasto
9.15 - 9.30	Piccola merenda e utilizzo dei servizi igienici
09:30 - 11:30	Divisione in piccoli gruppi e attività programmate
11.30 - 11.40	1° Uscita (bambini che non usufruiscono del servizio mensa)
11.30 - 11.45	Riordino della sezione
11.45 - 12.00	Utilizzo dei servizi igienici

12.00 – 12.45	Ristorazione scolastica
12.45 – 14.00	Gioco libero (sezione, salone, giardino)
12.50 – 14.00	2° Uscita
14.00 – 15.30	Attività ludiche e programmate
15.30 – 15.40	Utilizzo dei servizi igienici
15.40 – 15.50	Riordino della sezione
16.00 – 17.00	3° Uscita Gioco libero (sezione, salone, giardino)

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

Lo staff docenti è composto da quattro insegnanti di sezione, che a rotazione svolgono attività laboratoriali in piccolo o grande gruppo e l'insegnante di religione cattolica che è presente una volta alla settimana, per circa un 1 ora . Nel plesso sono presenti due collaboratrici scolastiche, che ruotano su due turni.

MODALITA' DI INSERIMENTO E ACCOGLIENZA

- Cura dell'inserimento in modo graduale in compresenza delle 2 insegnanti al momento dell'accoglienza
- orario ridotto di permanenza scolastica dei bambini , per la prima settimana di frequenza, per meglio curare la fase dell'inserimento.
- accoglienza scadenzata e personalizzata in giorni diversi in presenza dei genitori al primo giorno
- colloqui con le famiglie
- conoscenza delle insegnanti e del personale ausiliario
- esplorazione guidata dell'ambiente, spiegazione dell'utilizzo degli spazi
- il tempo di permanenza a scuola del bambino sarà valutato dalle insegnanti in funzione delle risposte emotive di ciascun bimbo e del suo benessere.



SCUOLA STATALE DELL'INFANZIA SAN SIRO

Via di Creto 62
16138 Genova - Tel. 010/40 71775

La scuola dell'infanzia statale San Siro ospita , al momento, una monosezione ed è immersa nel verde . L'ingresso è formato da un ampio salone che viene utilizzato come aula polifunzionale (palestra, laboratorio aula gioco libero in entrata ed uscita e un angolo è adibito a biblioteca con prestito di libri) . E' presente anche una bacheca, per le comunicazioni con le famiglie. Dal salone si accede a destra al refettorio e servizi igienici, mentre a sinistra si trova un corridoio nel quale sono collocati un armadio e appendini (per riporre gli indumenti e gli oggetti personali dei bambini) che porta alla sezione.

Lo spazio classe

Lo spazio sezione è un ambiente molto luminoso, arredato per ospitare 15/20 bambini, con finestre che si affacciano ad una zona verde molto tranquilla . Il giardino della parrocchia viene utilizzato in coabitazione con i bambini della zona. L'aula prevede angoli dedicati al gioco e alle attività didattiche, fornita di tavoli e seggioline a misura di bambino e attrezzature didattiche per eseguire attività grafico-pittoriche e logico-matematiche.

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA

8.00- 9.00	Ingresso/Accoglienza Gioco libero (sezione, salone, giardino)
9.00 - 9.15	Appello e comunicazione presenze pasto
9.15 - 9.30	Piccola merenda e utilizzo dei servizi igienici
09:30 - 11:30	Divisione in piccoli gruppi e attività programmate
11.30 - 11.40	1° Uscita (bambini che non usufruiscono del servizio mensa)
11.30 - 11.45	Riordino della sezione
11.45 - 12.00	Utilizzo dei servizi igienici
12.00 - 12.45	Ristorazione scolastica
12.45 - 14.00	Gioco libero (sezione, salone, giardino)
12.50 - 14.00	2° Uscita
14.00 - 15.30	Attività ludiche e programmate
15.30 - 15.40	Utilizzo dei servizi igienici
15.40 - 15.50	Riordino della sezione
16.00 - 17.00	3° Uscita Gioco libero (sezione, salone, giardino)

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

Lo staff docenti è composto da due insegnanti di sezione, che a rotazione svolgono attività laboratoriali in piccolo o grande gruppo e l'insegnante di religione cattolica,, presente una volta a settimana. Nel plesso sono presenti due collaboratrici scolastiche, che ruotano su due turni.

MODALITA' DI INSERIMENTO E ACCOGLIENZA

- Cura dell'inserimento in modo graduale in compresenza delle 2 insegnanti al momento dell'accoglienza
- orario ridotto di permanenza scolastica dei bambini , per la prima settimana di frequenza, per meglio curare la fase dell'inserimento.
- accoglienza scadenzata e personalizzata in giorni diversi in presenza dei genitori al primo giorno
- colloqui con le famiglie
- conoscenza delle insegnanti e del personale ausiliario
- esplorazione guidata dell'ambiente, spiegazione dell'utilizzo degli spazi
- il tempo di permanenza a scuola del bambino sarà valutato dalle insegnanti in funzione delle risposte emotive di ciascun bimbo e del suo benessere.



Scuola primaria statale "DORIA"

Via Struppa, 148 - 16136 Genova - Tel. 010/809009

STRUTTURA DELL'EDIFICIO	SERVIZI
Edificio articolato su 3 piani, senza ascensore interno (la scuola primaria utilizza il piano terra e il primo piano). Palestra per l'educazione fisica. Aula LIM Aula musica Aula laboratori Giardino 2 refettori	Ristorazione scolastica con pasti veicolati Pre-scuola gestito da genitori
ATTIVITÀ LABORATORIALI	ATTIVITÀ CURRICOLARI
Informatica (coding) Esperienze ambientali e scientifiche Attività motoria/sportiva/ psicomotricità Attività di recupero/potenziamento	Italiano - Storia - Geografia - Inglese - Arte e immagine -Musica – Educazione fisica - Tecnologia - Matematica – Scienze – Religione/Attività alternativa
ORARIO (articolato su 5 giorni settimanali)	
Tempo pieno	→ tutti i giorni dalle 8.30 alle 16.30 (mensa: 5 ore settimanali)



Scuola primaria statale "PINO"

Viale a Pino Sottano, 20 - 16138 Genova - Tel. e fax 010/8365307

STRUTTURA DELL'EDIFICIO	SERVIZI
Edificio articolato su un unico piano Spazi educativi: aule e laboratorio di informatica Biblioteca per alunni Spazi esterni agibili: ampio giardino, con spazio dedicato al giardinaggio e alle osservazioni scientifiche	Servizio di ristorazione scolastica con pasti veicolati Pre-scuola con collaborazione volontaria dei genitori Terzo rientro facoltativo gestito da esterni Corsi di conversazione in lingua inglese Corsi di pallavolo/ pallacanestro
ATTIVITÀ LABORATORIALI	ATTIVITÀ CURRICOLARI
Informatica Attività di biblioteca Studio dell'ambiente naturale circostante Attività individualizzata di recupero e/o potenziamento Classi aperte CLIL	Italiano - Storia - Geografia - Inglese - Arte e immagine - Musica - Educazione fisica - Tecnologia - Matematica - Scienze Religione cattolica/Attività alternativa
ORARIO (articolato su 5 giorni settimanali)	
tempo normale (27 ore): → lun e merc dalle 8.30 alle 16.00 → mart, giov e ven dalle 8.30 alle 12.30 → 3° rientro facoltativo: giovedì dalle 12.30 alle 16	



Scuola primaria statale "PRATO"

Via Struppa 214/A- 16165 Genova - Tel. 010/ 803427

STRUTTURA DELL'EDIFICIO	SERVIZI
Edificio articolato su 4 piani, con ascensore interno Palestra per l'educazione fisica e attività sportiva pomeridiana Aula informatica Lavagne interattive multimediali (LIM) Atrio multifunzionale piano secondo Laboratori (arte, video) Ampi spazi esterni Salone mensa Biblioteca pubblica Campanella adiacente alla scuola	Ristorazione scolastica con pasti veicolati Pre-scuola con convenzione gestita da esterni Laboratorio grafico-pittorico Attività sportive pomeridiane extracurricolari gestite da associazioni esterne
ATTIVITÀ LABORATORIALI	ATTIVITÀ CURRICOLARI
Informatica Esperienze ambientali e scientifiche Attività motoria/sportiva/psicomotricità Attività di recupero/potenziamento Attività di promozione di stili di vita sani	Italiano - Storia - Geografia - Inglese - Arte e immagine - Musica - Educazione fisica - Tecnologia - Matematica - Scienze - Religione/Attività alternativa
ORARIO (articolato su 5 giorni settimanali)	
Tempo pieno Tempo modulo	<ul style="list-style-type: none"> • tutti i giorni dalle 8.15 alle 16.15 (mensa: 5 ore settimanali) • 3 giorni/ sett: 8.00-12.50 • 2 giorni/ sett:8.00-15.45 (mensa: 2 ore settimanali)



Scuola primaria statale "SAN GIACOMO"

Via Riomaggiore, 1B - 16138 Genova - Tel. 010/8365421

STRUTTURA DELL'EDIFICIO	SERVIZI
<p>Edificio su due piani, locali accessori al piano terreno Spazi educativi : oltre alle aule, le classi possono disporre di un laboratorio di informatica e di un'aula polifunzionale Classi aperte Biblioteca per alunni Palestra per l'educazione motoria Spazi esterni agibili: cortile e giardino/orto CLIL</p>	<p>Servizio di ristorazione scolastica con pasti veicolati Pre-scuola con convenzione gestita da esterni Terzo rientro facoltativo gestito da esterni (atletica) Corsi di conversazione in lingua inglese Corsi di taekwondo</p>
ATTIVITÀ LABORATORIALI	ATTIVITÀ CURRICOLARI
<p>Informatica Attività di biblioteca Esperienze ambientali Attività motoria/sportiva Attività individualizzata di recupero e/o potenziamento CLIL</p>	<p>Italiano - Storia - Geografia - Inglese - Arte e immagine - Musica - Educazione fisica - Tecnologia - Matematica - Scienze - Religione cattolica/attività alternativa</p>
ORARIO (articolato su 5 giorni settimanali)	
<p>tempo normale (27 ore): → lun merc e ven: dalle 8.30 alle 12.30 → mar e giov: dalle 8.30 alle 16 → terzo rientro facoltativo: lunedì dalle 12.30 alle 16</p>	



Scuola primaria statale "SAN SIRO"

Salita Madonnetta di Struppa, 5 - 16165 Genova - Tel. 010/809174

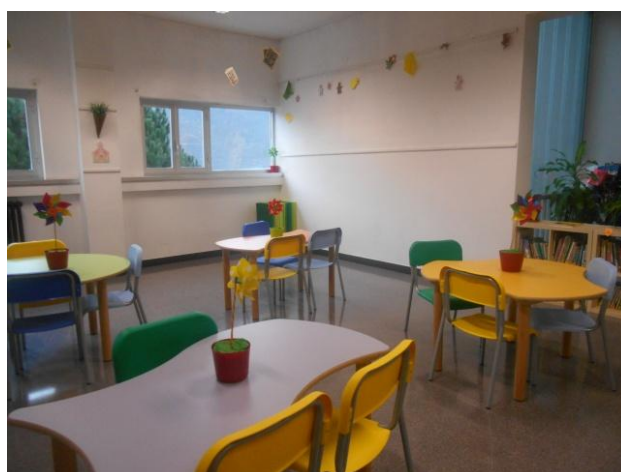
STRUTTURA DELL'EDIFICIO	SERVIZI
Edificio articolato su 3 piani. Lavagna interattiva multimediale (LIM) Aula multifunzionale Ampi spazi esterni Salone mensa	Ristorazione scolastica con pasti veicolati
ATTIVITÀ LABORATORIALI	ATTIVITÀ CURRICOLARI
Attività di biblioteca. Attività di recupero/potenziamento Attività artistica pittorica.	Italiano - Storia - Geografia - Inglese - Arte e immagine - Musica - Educazione fisica - Tecnologia - Matematica - Scienze - Religione/Attività alternativa
ORARIO (articolato su 5 giorni settimanali)	
Tempo modulo	<ul style="list-style-type: none"> → Martedì e giovedì dalle 8.10 alle 13.10 → Lunedì e mercoledì dalle 8.10 alle 16.10 → Mercoledì facoltativo dalle 13.10 alle 16.10 con mensa (lab. Artistico) (mensa: 2/3 ore settimanali)



Scuola primaria statale "P. SANTULLO"

Via S. Felice, 19 - 16138 Genova - Tel. 010/8360421

STRUTTURA DELL'EDIFICIO	SERVIZI
<p>Edificio articolato su 4 piani, con ascensore interno Palestra per l'educazione fisica e attività sportiva pomeridiana Aula informatica Lavagne interattive multimediali (LIM) Biblioteca per alunni Salone multifunzionale Laboratori (L2, arte, lettura) Ampi spazi esterni Giardino d'inverno Salone mensa</p>	<p>Ristorazione scolastica con pasti veicolati Pre-scuola con convenzione gestita da esterni Pedibus con collaborazione di genitori accompagnatori Corsi di conversazione in lingua inglese</p>
ATTIVITÀ LABORATORIALI	ATTIVITÀ CURRICOLARI
<p>Informatica Attività di biblioteca Esperienze ambientali e scientifiche Attività motoria/sportiva/ psicomotricità Attività di recupero/potenziamento Attività di promozione di stili di vita sani</p>	<p>Italiano - Storia - Geografia - Inglese - Arte e immagine - Musica - Educazione fisica - Tecnologia - Matematica - Scienze - Religione/Attività alternativa</p>
ORARIO (articolato su 5 giorni settimanali)	
Tempo pieno	→ tutti i giorni dalle 8.30 alle 16.30 (mensa: 5 ore settimanali)



Scuola secondaria statale di I grado "S.M.S. MOLASSANA"

Via S. Felice, 19 - 16138 Genova - Tel. 010/8361174 - Fax 010/8468448

STRUTTURA DELL'EDIFICIO	Edificio articolato su 4 piani, con ascensore interno Palestra Aula informatica e lavagne interattive multimediali (LIM) Laboratorio scientifico Biblioteca Salone mensa Ristorazione scolastica con pasti veicolati Area verde e Orto didattico																						
DISCIPLINE	Italiano, Storia, Geografia Matematica e Scienze Inglese Seconda lingua comunitaria: spagnolo/francese Tecnologia Arte e immagine Scienze motorie Musica Religione cattolica/Attività alternativa																						
LABORATORI PROPOSTI	Conversazione in lingua inglese Giornalino scolastico Laboratorio artistico Laboratorio scientifico e di pensiero computazionale Laboratorio di giochi matematici Laboratorio musicale e teatrale																						
ORARIO																							
TEMPO NORMALE (ore 30 settimanali) da lunedì a venerdì: 8÷14	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">DISCIPLINE</th> <th style="text-align: right;">n° ore settimanali</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>Italiano, Storia e Geografia</td><td style="text-align: right;">10</td></tr> <tr><td>Matematica e Scienze</td><td style="text-align: right;">6</td></tr> <tr><td>Inglese</td><td style="text-align: right;">3</td></tr> <tr><td>Spagnolo o Francese</td><td style="text-align: right;">2</td></tr> <tr><td>Tecnologia</td><td style="text-align: right;">2</td></tr> <tr><td>Arte e immagine</td><td style="text-align: right;">2</td></tr> <tr><td>Musica</td><td style="text-align: right;">2</td></tr> <tr><td>Scienze motorie</td><td style="text-align: right;">2</td></tr> <tr><td>Religione cattolica/Attività alternativa</td><td style="text-align: right;">1</td></tr> </tbody> </table>	DISCIPLINE	n° ore settimanali	Italiano, Storia e Geografia	10	Matematica e Scienze	6	Inglese	3	Spagnolo o Francese	2	Tecnologia	2	Arte e immagine	2	Musica	2	Scienze motorie	2	Religione cattolica/Attività alternativa	1		
DISCIPLINE	n° ore settimanali																						
Italiano, Storia e Geografia	10																						
Matematica e Scienze	6																						
Inglese	3																						
Spagnolo o Francese	2																						
Tecnologia	2																						
Arte e immagine	2																						
Musica	2																						
Scienze motorie	2																						
Religione cattolica/Attività alternativa	1																						
TEMPO PROLUNGATO (ore 36 settimanali) mar, mer e ven: 8÷14 lun e giov: 8÷17	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">DISCIPLINE</th> <th style="text-align: right;">n° ore settimanali</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>Italiano, Storia e Geografia</td><td style="text-align: right;">13 (3 laboratoriali)</td></tr> <tr><td>Matematica e Scienze</td><td style="text-align: right;">9 (3 laboratoriali)</td></tr> <tr><td>Inglese</td><td style="text-align: right;">3</td></tr> <tr><td>Spagnolo o Francese</td><td style="text-align: right;">2</td></tr> <tr><td>Tecnologia</td><td style="text-align: right;">2</td></tr> <tr><td>Arte e immagine</td><td style="text-align: right;">2</td></tr> <tr><td>Musica</td><td style="text-align: right;">2</td></tr> <tr><td>Scienze motorie</td><td style="text-align: right;">2</td></tr> <tr><td>Religione cattolica/Attività alternativa</td><td style="text-align: right;">1</td></tr> <tr><td>Mensa</td><td style="text-align: right;">2</td></tr> </tbody> </table>	DISCIPLINE	n° ore settimanali	Italiano, Storia e Geografia	13 (3 laboratoriali)	Matematica e Scienze	9 (3 laboratoriali)	Inglese	3	Spagnolo o Francese	2	Tecnologia	2	Arte e immagine	2	Musica	2	Scienze motorie	2	Religione cattolica/Attività alternativa	1	Mensa	2
DISCIPLINE	n° ore settimanali																						
Italiano, Storia e Geografia	13 (3 laboratoriali)																						
Matematica e Scienze	9 (3 laboratoriali)																						
Inglese	3																						
Spagnolo o Francese	2																						
Tecnologia	2																						
Arte e immagine	2																						
Musica	2																						
Scienze motorie	2																						
Religione cattolica/Attività alternativa	1																						
Mensa	2																						



Scuola secondaria statale di I grado "MASSIMO D'AZEGLIO"

Salita Madonnetta di Struppa 5 - 16165 Genova - Tel. 010/4045697

STRUTTURA DELL'EDIFICIO	<p>Edificio articolato su 3 piani Palestra Aula informatica e lavagne interattive multimediali (LIM) Laboratorio scientifico Biblioteca Aula lavori di gruppo Aula TV Aula cinema Aula musica e aula arte ubicate nell'adiacente Scuola Primaria S. Siro</p>
DISCIPLINE	<p>Italiano, Storia, Geografia Matematica e Scienze Inglese Seconda lingua comunitaria: spagnolo/francese/tedesco Tecnologia Arte e immagine Scienze motorie Musica Religione cattolica/Attività alternativa</p>

LABORATORI PROPOSTI	Laboratorio artistico Laboratorio scientifico e di pensiero computazionale Laboratorio di giochi matematici Laboratorio musicale e teatrale	
ORARIO		
TEMPO NORMALE (ore 30 settimanali) da lunedì a venerdì: 8÷14	DISCIPLINE	n° ore settimanali
	Italiano, Storia e Geografia	10
	Matematica e Scienze	6
	Inglese	3
	Spagnolo o Francese o Tedesco	2
	Tecnologia	2
	Arte e immagine	2
	Musica	2
	Scienze motorie	2
	Religione cattolica/Attività alternativa	1



ALLEGATI

al PTOF 2016-2019 dell'I.C. Molassana e Prato

ALLEGATO 1: PIANO DI MIGLIORAMENTO

N.	Azioni	Strumenti di Monitoraggio/ verifica
1	Costruzione di una rete di risorse – Azioni di supporto formativo al personale e di implementazione dei laboratori didattico-educativi	Coordina: Staff Dirigente
A	Conoscere e mettere in rete le risorse presenti sul territorio	Questionari - Focus group (stakeholder)
B	Individuare percorsi di mutuo scambio e di tutoraggio	
C	Esplorare ipotesi di percorsi di alternanza scuola lavoro con le scuole del II ciclo	Contatti con le scuole del II ciclo
D	Formare docenti specializzati in alcuni settori strategici (p.e. competenza digitale, sicurezza, inclusione), competenti nella costruzione di reti sul territorio	
E	Consolidare e implementare i progetti di tirocinio con le Università di Genova e di Malmö come occasione di arricchimento formativo e scambio di competenze	
f	Realizzare esperienze di gemellaggio con istituti scolastici in Europa	
g	Stipulare accordi con il mondo del volontariato per la realizzazione di innovazione digitale	
PLAN	<i>Individuazione del contesto circoscritto di riferimento</i> <i>Individuazione degli Stakeholder</i> <i>Individuazione delle scuole secondarie</i> Focus Group per l'individuazione delle buone pratiche interne alla scuola (OOCC) ed esterne (stakeholder) e valutazione della possibilità di aderire a reti e a progetti dedicati, se esistenti <i>Analisi di fattibilità del coinvolgimento attivo degli studenti del II ciclo</i> <i>Elaborazione di proposte progettuali da discutere con eventuali partner</i> <i>Stesura di accordi</i>	
2	Rilevazione dei bisogni e delle competenze interne all'istituto	Coordina Nucleo di Autovalutazione
a.1	<u>Costruzione di un sistema per la rilevazione dei risultati a distanza:</u> Stipulare accordi con le scuole del II ciclo e con la formazione professionale	Questionari per le scuole del II ciclo
.2	Rilevare gli esiti finali (scrutini) degli alunni nel I biennio di scuola sec. II grado	
.3	Coinvolgere studenti del II ciclo ad indirizzo informatico nella organizzazione del necessario supporto tecnologico alla rilevazione (alternanza scuola lavoro)	
PLAN	<i>Individuazione del contesto circoscritto di riferimento</i> <i>Indagine panel (ex studenti del primo biennio del II</i>	

	<i>ciclo), annuale, sui risultati a distanza (materie di indirizzo, italiano, matematica, L2)</i>	
b	Autovalutazione interna: misurazione della qualità percepita da Studenti, Genitori, Personale Scolastico	Questionari e <i>focus group</i> (organizzazione degli apprendimenti, metodo di studio, contesto relazionale ...)
PLAN	<i>Individuazione del contesto circoscritto di riferimento Elaborazione di un semplice questionario qualitativo sulla percezione di qualità. Dal II anno, integrare la rilevazione con focus group su piccoli campioni</i>	
c 1	<u>Rilevazione esiti apprendimenti interni all'istituto</u> Quantitativo (analisi dati scrutini, prove standardizzate comuni per competenze, Prove Nazionali)	Rilevazione dati tramite registro elettronico e dati INVALSI
2	Qualitativo (percezione della progressione negli apprendimenti del gruppo classe e grado di aderenza al piano formativo iniziale)	Dati di contesto (INVALSI) Questionari -focus group ai Consigli di Classe/ Interclasse/ Intersezione
PLAN	<i>Individuazione del contesto circoscritto di riferimento Analisi storica dei dati di apprendimento interni (prove di ingresso, prove comuni per competenze, scrutini) e delle prove nazionali. Report annuale ad uso interno</i>	
3	Sistema di rilevazione del PtOF	Coordina Commissione Indicazioni Nazionali- Docente Funzione strumentale
	Qualitativo Quantitativo	Questionari di monitoraggio (percezione docenti, n. progetti/ore effettivamente realizzati...)
PLAN	<i>Individuazione del contesto circoscritto di riferimento Semplici questionari per gli Organi Collegiali (Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione; Collegio dei Docenti; Consiglio di Istituto)</i>	
4	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Coordinano Commissione Indicazioni Nazionali- Docente Funzione strumentale e Nucleo di Autovalutazione
a	Archivio dati sulle competenze e sui bisogni del personale Docente e ATA e di altri operatori eventualmente presenti	Questionario
b	Formazione del CdD sui temi considerati rilevanti (cfr. piano di formazione)	Pre-test e Post-Test, questionario di gradimento
c	Aumento dei momenti interni di autoformazione (diffusione delle metodologie e delle prassi innovative in atto nel CdD) in presenza e a distanza (<i>on line</i>)	Questionario
d	Destinazione n. 20 ore funzionali all'insegnamento di	

	10 docenti in formazione ad attività di consulenza psicopedagogica e di class management in favore dei team docenti	
PLAN	<i>Individuazione del contesto circoscritto di riferimento</i> Semplici questionari per il personale (ricognizione competenze e bisogni individuali) Creazione di una banca dati	
5	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Coordinano DS e DSGA
a	Potenziare e ottimizzare il ricorso agli strumenti digitali per rendere più tempestiva e efficace la comunicazione interna	
b	Acquisto segreteria digitale e attuazione delle disposizioni in materia di dematerializzazione	
c	Individuazione di criteri e canali di comunicazione interna	
6	Riorganizzazione degli ambienti di apprendimento	Coordina Gruppo di Lavoro dedicato
a	Rinnovare, compatibilmente con le risorse economiche, la dotazione informatica della scuola e incrementare l'uso delle nuove tecnologie	Questionari (pre e post test su numero acquisti, fruizione ecc.)
b	Rinnovare, compatibilmente con le risorse economiche, gli spazi interni ed esterni per renderli più funzionali a didattica laboratoriale	Questionari
c	Attivare nel sito della scuola una piattaforma e-learning e promuoverne l'uso ai fini di aggiornamento/scambio/condivisione materiali e strumenti	Monitoraggio sulla frequentazione della piattaforma
d	Incrementare la collaborazione per sviluppare ulteriormente le azioni laboratoriali/x gruppi/classi aperte, conferire loro continuità e stabilità	Monitoraggio incontri collegiali
e	Costruire uno spazio protetto per la comunicazione a distanza tra scuole in contesto internazionale (Malmo, Chicago...)	
f	Digitalizzare il giornalino scolastico (spazio dedicato sul sito di istituto)	
7	Revisione al curricolo, progettazione e valutazione	Coordinano Commissione Indicazioni Nazionali/ Nucleo di autovalutazione
a	Protocollo per la sperimentazione del curricolo unitario per competenze	Monitoraggio
b	Pianificazione degli incontri di programmazione unitaria per Dipartimenti	Monitoraggio
c	Individuazione dei traguardi di competenza comuni a tutti gli ambiti disciplinari e degli strumenti standardizzati di misurazione	
d	Sperimentazione didattica per competenze e valutazione (protocollo di sperimentazione e documentazione)	Monitoraggio/questionari

e	Individuazione quote del monte ore annuale destinate a: didattica competenze trasversali, didattica laboratoriale, classi aperte	
8	Interventi sulla didattica	Commissione Indicazioni Nazionali
a	Revisione al curricolo unitario di istituto attraverso la sperimentazione di aspetti metodologici e contenutistici innovativi acquisiti nel processo di formazione (ricerca azione)	
b	Stesura di un modello funzionale di curricolo a garanzia della corretta e puntuale applicazione di procedure e strategie collegialmente deliberate	
PLAN	<p><i>Individuazione del contesto circoscritto di riferimento</i></p> <p>Documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere (anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole)</p> <p>Definizione di indicatori realistici su cui fondare piani di miglioramento organizzativo e didattico educativo del curricolo di istituto</p> <p>Elaborazione di proposte di aggiornamento/ridefinizione al Piano di Formazione del personale docente e individuazione dei formatori interni (archivio) e esterni ("buone pratiche" esterne)</p> <p>Individuazione di modalità e strumenti per il monitoraggio e la valutazione <i>in itinere</i> e finale delle azioni intraprese</p>	
9	Didattica Inclusiva	GLII- Gruppo consulenza psicopedagogica
a	Individuazione e formazione docenti Tutor alunni con BES	
b	Consulenza psicopedagogica e Supervisione ai team docenti	
10	Monitoraggio e valutazione	
PLAN	Estensione dei compiti del nucleo di autovalutazione alle azioni di monitoraggio	

DO (esecuzione del programma)

Diffondere l'informazione delle azioni da intraprendere all'interno delle principali reti scolastiche di appartenenza, per esplorare la possibilità di progettazione comune degli interventi, con particolare attenzione a:

- Definizione dei parametri oggettivi per l'individuazione degli indicatori, dei dati e degli strumenti per la loro rilevazione.
- Criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando una logica "qualitativa" di valorizzazione delle competenze presenti all'interno della rete.
- Attività di formazione del personale al fine di progettare interventi omnicomprensivi sia da un punto di vista prettamente burocratico/amministrativo (interessato il personale di segreteria), sia da uno più generale di impronta pedagogico-didattica (docenti). Si ipotizza un percorso di formazione in rete, eventualmente assistito da esperti esterni (Università o altra agenzia formativa) su tematiche di interesse specifico (in part. valutazione e didattica per competenze).

Il gruppo di docenti con compiti di consulenza psicopedagogica potrà aprire una sezione "best practices" sul sito della scuola ove raccogliere le esperienze, le informazioni e i modelli didattici ed organizzativi più significativi ed efficaci.

Il nucleo di autovalutazione individua criteri di valutazione dei risultati di apprendimento e criteri di valutazione dell'efficacia degli interventi.

CHECK Test e controllo

Monitoraggio e risultati: raccolta ed interpretazione di elementi quantitativi e qualitativi relativi all'efficacia degli interventi, attraverso la rilevazione sia di dati numerici sia del livello di soddisfazione dei soggetti coinvolti.

Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola e di successo scolastico degli alunni (individuazione degli indicatori quantitativi)

Monitoraggio sull'efficacia e sulla necessità degli interventi

Monitoraggio sull'efficacia di strategie educative e didattiche attinenti agli esiti di apprendimento degli alunni e documentazione dei risultati

Rendicontazione dei risultati della fase "Check" sia in termini quantitativi – qualitativi, sia individuando quali fattori hanno avuto un ruolo più attivo ed efficace. Analisi degli elementi di criticità.

ACT – Azione

(estensione di quanto analizzato in contesti circoscritti all'intera organizzazione)

Esame di punti di forza e di debolezza, individuazione di possibili miglioramenti all'interno della scuola e nell'ambito della rete (scuole/ territorio). Standardizzazione delle procedure che si sono dimostrate efficaci. Documentazione pubblicizzata sul sito web di istituto per rendere noti, commentare e far conoscere anche al di fuori della scuola i risultati ottenuti e per esplicitare e verificare i nuovi obiettivi di risultato alla luce del monitoraggio.

GANT parziale - a.s. 2015/16 (febbraio- luglio) e 2016/17 (settembre-ottobre)

Azioni	Feb. 2016	Mar 2016	Apr 2016	Mag. 2016	Giu 2016	Lug. 2016	Set. 2016	Ott 2016
1.a								
1.b								
1.c								
1.d								
1.e								
2.a								
2.b								
2.c								
3								
4.a								
4.b,c								
4d								
5								
6								
7.a								
7.b								
8								
9								
10								

GANT parziale - a.s. 2016/17 (novembre-ottobre)

Azioni	Nov 2016	Dic 2016	GEN 2017	Febb 2017	Marz 2017	Apr. 2017	Mag. 2017	Giu. 2017	Luglio 2017	Ag 2017	Set. 2017	Ott. 2017
1.a												
1.b												
1.c												
1.d												
1.e												
1f												
2.a												
2.b												
2.c												
3												
4.a												
4.b,c												
4d												
5												
6												
7.a												
7.b												
8												
9												
10												

GANT parziale - a.s. 2017-2018 (novembre-ottobre)

Azioni	Nov 2017	Dic 2017	GEN 2018	Febb 2018	Marz 2018	Apr. 2018	Mag. 2018	Giu. 2018	Luglio 2018	Ag 2018	Set. 2018	Ott. 2018
1.a												
1.b												
1.c												
1.d												
1.e												
1f												
2.a												
2.b												
2.c												
3												
4.a												
4.b,c												
4d												
5												
6												
7.a												
7.b												
8												
9												
10												

Gantt parziale 2018-2019 (in costruzione)

Azioni	Nov 2018	Dic 2018	GEN 2019	Febb 2019
1.a				
1.b				
1.c				
1.d				
1.e				
1f				
2.a				
2.b				
2.c				
3				
4.a				
4.b,c				
4d				
5				
6				
7.a				
7.b				
8				
9				
10				

P.A.I.

Integrazione scolastica degli alunni con bisogni educativi specifici

"In tutte le decisioni riguardanti i fanciulli che scaturiscono da istituzioni di assistenza sociale private o pubbliche, tribunali, autorità amministrative o organi legislativi, l'interesse superiore del fanciullo deve costituire oggetto di primaria considerazione".

(Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia del 1989)

La logica dell'integrazione (Documento Falcucci nel 1975, L. 517/1977) ha innescato un importante processo di inclusione che ha portato la scuola italiana a collocare lo studente al centro dei processi educativi e di apprendimento, promuovendo la ricerca di "una scuola di tutti con tutti". La scelta dell'integrazione scolastica di tutti gli alunni ha invitato la comunità a diventare solidale e a guardare la diversità in termini di risorsa e non di limite, favorendo il radicamento dei principi di accoglienza, rispetto, valorizzazione delle differenze e, al contempo, l'assunzione di un impegno educativo forte di fronte al rischio di "emarginazione".

"La scuola inclusiva richiede sistemi di istruzione flessibili in risposta alle diverse e spesso complesse esigenze dei singoli alunni" (Agenzia Europea per lo Sviluppo dell'Istruzione degli Alunni con Bisogni Educativi Speciali.)

Nel nostro istituto la nozione di inclusione si fonda sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti. *L'inclusione rappresenta un processo in grado di fornire una cornice dentro cui gli alunni possono essere ugualmente valorizzati, trattati con rispetto e forniti di uguali opportunità*¹. Una scuola inclusiva è una scuola diversa che promuove il cambiamento e lo sviluppo e dove l'attenzione ai bisogni specifici degli studenti orienta e arricchisce la normale pratica didattica. La didattica inclusiva si propone di riconoscere, accettare e valorizzare le differenze che esistono tra i vari alunni, rimuovendo gli ostacoli che derivano dal concetto di salute o di diversità della persona per approdare al concetto di "educazione per tutti". L'accento non si pone sulle "mancanze" dello studente ma sul contesto e sulle barriere che lo stesso può porre al processo di apprendimento. Pertanto ogni team docente si confronta attraverso un processo interno di formazione volto ad affiancare la personalizzazione della didattica, progettata sui bisogni specifici di ogni alunno, con una progettazione comune che tenga conto delle specificità di ogni studente. Si parla quindi di Universal Design for Learning come strumento per facilitare e ridurre le barriere all'apprendimento e incrementare l'accesso al curriculum da parte di tutti gli alunni tenendo conto dei tre fattori fondamentali che supportano l'apprendimento: il contenuto, la metodologia e gli aspetti emotivi- motivazionali.

¹ T.Booth, M. Ainscow, L'Index per l'inclusione, Erickson, Trento 2008

PARTE PRIMA: PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ

1. DESTINATARI DEL P.A.I.

Durante il percorso scolastico ogni studente può manifestare Bisogni Educativi Specifici per un periodo di tempo più o meno lungo. Con riferimento al modello ICF (*International Classification of Functioning, disability and health*) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, consideriamo gli alunni con Bisogni Educativi Specifici in una visione globale della persona, esclusiva e irripetibile. Educare alle differenze compete a ciascun docente curricolare e a tutto il team docente di classe (L.53/2003, L. 170/2010 e Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012). Dovere di ogni docente è creare le condizioni e l'ambiente favorevole all'apprendimento e allo sviluppo delle competenze sociali. Per raggiungere tale scopo i docenti hanno a disposizione due strumenti il PEI (Piano Educativo Individualizzato) elaborato in caso di alunni con certificazione di handicap (cfr L.104/92) e il PDP (Piano Didattico Personalizzato) elaborato per alunni che manifestano Bisogni Educativi Specifici (Legge 170/2010; D.M. 5669 del 12/7/2011; D.M. 27/12/12; C.M. 8 del 6/3/13). Entrambi gli strumenti sono documenti progettuali che mettono in relazione il funzionamento dello studente con le sue competenze nell'ottica di declinare la didattica sulla base delle abilità emerse dall'analisi e costruire un ambiente scolastico accogliente e integrante. Nel caso di alunni di cittadinanza non italiana il progetto di accoglienza e inclusione è guidato dal "protocollo interno di accoglienza (iscrizione, prima conoscenza, determinazione della classe, accoglienza, valutazione, orientamento)". La condivisione dei principi dell'inclusione riguarda il personale docente e ATA della scuola, che condivide le scelte di fondo ai fini della realizzazione dei progetti di accoglienza e di integrazione nelle classi. Fondamentale supporto al processo di inclusione è fornito dal Gruppo di Lavoro di Istituto per l'Inclusione e da un gruppo di docenti esperti del Gruppo di consulenza psicopedagogica (cfr. sito web di istituto <http://www.icmolassana.gov.it/index.php/30-docenti/687-gruppo-consulenza-psicopedagogica>) che lavorano per la realizzazione di un sostegno diffuso, fondato sulla presa in carico collegiale e sulla corresponsabilità di tutto il team docente anche nella gestione delle situazioni più complesse. L'organizzazione della didattica è caratterizzata da flessibilità in una dimensione costante di ricerca che consente l'allestimento di diverse modalità di insegnamento adeguate alle diverse esigenze degli alunni (laboratori, sostegno diffuso, lavoro di gruppo, ricorso alle tecnologie). Particolare attenzione è dedicata al clima di collaborazione all'interno della comunità scolastica (fra alunni, fra alunni e insegnanti, fra insegnanti e personale ATA, con le famiglie) e con i servizi e il territorio; all'allestimento di ambienti di apprendimento accoglienti (spazi, arredi, tempi); alla proposta di una didattica inclusiva che superi la propensione a pensare per "categorie" in favore di una risposta globale ai diversi bisogni degli alunni.

2. MODALITÀ INTERNA DI INDIVIDUAZIONE E INTERVENTO PER I BISOGNI EDUCATIVI SPECIFICI NON SEGNALATI DAI SERVIZI

Il diritto di ogni alunno all'istruzione e al successo formativo è garantito dalla "presa in carico" delle situazioni a rischio di emarginazione o di insuccesso scolastico da parte del team docente, sia attraverso l'analisi delle diverse concause che contribuiscono a

determinare una situazione di rischio, sia attraverso la progettazione di percorsi didattici ed educativi mirati a rimuovere gli ostacoli all'apprendimento o alla demotivazione e a promuovere la crescita personale e lo sviluppo delle potenzialità di ogni studente.

3. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL P.A.I.

Punti cardine del progetto di integrazione attivo nel nostro istituto sono corresponsabilità e collegialità nella gestione dei progetti individualizzati o personalizzati, formulati in collaborazione con i servizi sanitari ed educativi e condivisi con le famiglie; ove possibile, compatibilmente con le risorse disponibili, si favorisce il lavoro di gruppo e a "classi aperte", flessibilità nella didattica, laboratorialità.

Nella scuola sono attivi:

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI): coordinato da docenti con funzione strumentale, oltre ai compiti previsti dal D.Lgs. n. 66/2017 il G.L.I. fornisce consulenza ai colleghi e al Dirigente scolastico su richiesta e utilizzo risorse economiche e umane, progettazione integrata e diffusione buone prassi, monitoraggio e verifica periodica, consulenza ai docenti curricolari per la rilevazione BES e coordinamento stesura e applicazione dei piani di lavoro (PEI e PDP). Definisce le modalità di orientamento e di accoglienza dei minori in situazione di handicap, formula proposte per la formazione e l'aggiornamento del personale scolastico. Accoglie e supporta i docenti non specializzati assunti su posto sostegno in istituto. Il gruppo ha, inoltre, il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI e dei PDP. È presieduto dal D.S. e composto da: docenti di sostegno (gruppo ristretto) e, secondo necessità, da docenti curricolari, personale ATA, specialisti della Azienda sanitaria locale.

Gruppo di docenti specializzati e curricolari, esperti su specifiche tematiche, formati, con compiti di **consulenza psicopedagogica/supervisione** ai team docenti sulle strategie educative e didattiche da attivare in presenza di alunni o gruppi di alunni in situazione di difficoltà di apprendimento o a rischio di emarginazione/ insuccesso scolastico. Fornisce materiali per la riflessione sul metodo di studio, supporta i docenti nella redazione dei Piani Educativi/Didattici, ivi compresa l'organizzazione delle modalità di insegnamento-apprendimento, metodi e modalità di documentazione e verifica.

Gruppo di Lavoro integrato per l'Handicap: sul singolo alunno H., interistituzionale (docenti di sostegno e curricolari, genitori, operatori sanitari e, se presenti, sociali), esteso a tutti gli alunni certificati (handicap, DSA, altro BES).

Docenti con Funzione strumentale per l'integrazione: collaborano con il Dirigente per un clima organizzativo inclusivo, integrano le competenze del personale docente coinvolto nei progetti o nella realizzazione dei servizi offerti. Tengono contatti con l'ASL e con gli altri enti esterni all'Istituto per la documentazione relativa agli alunni in situazione di handicap garantendone la sicurezza ai sensi della tutela dei dati personali e sensibili degli stessi. Partecipano a convegni e manifestazioni riguardanti la disabilità, coordinano le attività e le risorse per l'inclusione e supportano i docenti di sostegno di nuovo arrivo, accompagnandoli nella conoscenza dell'organizzazione e delle prassi di istituto.

Referenti per l'inclusione: informazione, consulenza ai colleghi e al Dirigente

Scolastico, raccolta e conservazione della documentazione. Mette a disposizione della scuola la normativa di riferimento e organizza una mappatura degli allievi con disturbo specifico di apprendimento e con bisogni educativi speciali. Organizza nell'ambito degli incontri di continuità il passaggio delle informazioni. Partecipa agli incontri con le famiglie e/o Servizi Sanitari; si occupa delle comunicazioni con ASL.

Docenti Tutor per alunni in situazione di particolare fragilità/ a rischio dispersione. Azioni finalizzate all'inclusione degli alunni stranieri, con riferimento alle indicazioni locali e alle linee guida per l'accoglienza e l'integrazione (MIUR 2014).

Personale ATA concorre alla realizzazione dei progetti attraverso incarichi specifici di assistenza agli alunni in situazione di handicap, di supporto organizzativo alla realizzazione dei gruppi laboratoriali, di gestione della relazione con le famiglie per quanto di propria competenza.

Gruppo dei pari (studenti) sono incentivate forme di "tutoraggio" e di "cooperative Learning" che concorrono alla realizzazione degli obiettivi di accoglienza ed integrazione degli alunni più fragili.

4. SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E CRITICITA' RILEVATI

La scuola riconosce propri punti di forza:

- l'aggiornamento costante del personale docente
- la condivisione e la riflessione in team docenti di questioni legate al processo inclusivo di tutti gli alunni dell'Istituto;
- l'esperienza maturata in tema di integrazione, che ha consentito di mettere a punto,

all'interno di un'organizzazione flessibile, forme per il sostegno all'apprendimento;

- la flessibilità come elemento caratterizzante l'organizzazione e la gestione dei processi

legati all'integrazione di tutti gli alunni, che ha consentito lo sviluppo di molte forme per il sostegno all'apprendimento;

- la continuità didattica ed educativa nel passaggio da un grado di scuola al successivo e

con le agenzie educative e la formazione professionale presenti sul territorio;

- la corresponsabilità e la collegialità con cui, negli anni, la comunità scolastica nel suo

complesso ha preso in carico le situazioni di alunni in situazione di disagio o a rischio di emarginazione/insuccesso;

- l'attivazione di un percorso di R/A finalizzato a promuovere la realizzazione di un

curricolo verticale attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

• la valorizzazione delle risorse esistenti, interne (Collegio dei Docenti) ed esterne (agenzie educative e servizi presenti sul territorio).

PARTE SECONDA - OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INTEGRAZIONE

Le risorse professionali interne ed esterne (Operatori Socio Educativi, Operatori Sanitari) alla scuola concorrono a:

- conoscere, riconoscere e valorizzare tutte le differenze individuali degli studenti;
- ideare e realizzare percorsi per promuovere il massimo potenziale negli

apprendimenti e nell'appartenenza sociale;

- implementare il ricorso a programmazione ed interventi individualizzati in relazione alle

esigenze dei singoli alunni evitando, per quanto possibile, quelle categorizzazioni (tipologie

di B.E.S.) che a volte costituiscono inutili stigmi;

- documentare i progetti e le forme per il sostegno e l'inclusione in atto;
- valorizzare le proprie competenze professionali con approfondimenti personali e attività formative (*La Qualità dell'integrazione - Formazione e supervisione al gruppo di consulenza psico-pedagogico - Corso Didattica per competenze e competenze trasversali...*)

impostare un processo di autovalutazione delle politiche interne di accoglienza e integrazione;

- gestire con risorse scolastiche qualificate le problematiche inerenti esigenze educative

particolari: qualificare tutti gli insegnanti per interventi di sostegno diffuso

- rendere accessibili e fruibili risorse, attrezzature, strutture e spazi.

[home](#)

• ALLEGATO 3: DETTAGLIO IMPEGNI FORMATIVI

Innovazione metodologica e didattica

- **Didattica e valutazione per competenze (triennale)**
 - registrato su piattaforma S.O.F.I.A. n. 1836

- **Abstract**

- L'intero percorso, iniziato nell'a.s. 2015/ 16 e continuativo, offre una forma di ricerca-azione sul campo sul tema delle competenze; è oggi coordinato da un gruppo- guida di 13 docenti dell'istituto che, facilitati da un esperto esterno, coordinano la diffusione delle competenze apprese e la conseguente attività sperimentale nelle classi del I ciclo e sezioni di scuola dell'infanzia. Risponde alla necessità di implementare e mettere a sistema strumenti e pratiche per lo sviluppo e la validazione delle competenze.
- Ambiti: Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base. Apprendimenti
- **Obiettivi**
- Creare una base di conoscenze teorico pratiche in materia di didattica per competenze e valutazione comune nel collegio dei docenti
- Riflettere sul concetto di competenza e su cosa significhi insegnare per competenze
- Progettare Uda finalizzate a far acquisire agli allievi le competenze previste dalla normativa
- Riflettere sulle attività di valutazione e certificazione

- Imparare a promuovere strategie di autovalutazione negli allievi
- Creare un archivio di materiale didattico da condividere
- **Competenze attese**
- Revisionare il curriculum verticale di istituto
- Realizzare un kit di facile utilizzo - vademecum fornito di schede e strumenti, per realizzare una progettazione per competenze che tenga conto dell'intero processo, dall'individuazione delle competenze obiettivo alla progettazione delle Unità di Apprendimento, dalla prova esperta alla valutazione
- Proporre un vero e proprio training utilizzando metodologie attive
- **Formatori**
- Maria Garlando, Dirigente scolastico in quiescenza, referente Indicazioni Nazionali per USR per la Liguria (modulo I)
- Paola Vidotto, *Problem solver e coach strategico*, Esperto di processi formativi (moduli II-III)
- Docenti esperti I.C. Molassana e Prato (modulo 4)
- **Programma**

I Modulo Costruzione del curriculum verticale - Didattica per competenze e valutazione

in rete: I.C. Molassana e Prato (capofila), I.C. Prato

Dal curriculum sviluppato per obiettivi ai percorsi per competenze, passando dalla programmazione per UDA

Lavoro di gruppo per simulare aspetti essenziali di un' UDA

Rubriche valutative Lavoro di gruppo Costruire una rubrica sul compito

II Modulo Intervento formativo e ricerca azione sul tema delle competenze e della valutazione nel primo ciclo

in rete: I.C. Molassana e Prato (capofila), I.C. Prato, I.C. San Gottardo, I.C. Staglieno

Progettazione

Temi propedeutici al lavoro di gruppo

Lavori di gruppo per asse

Raccolta, sistematizzazione e revisione delle prove e sistema raccolta dati

III Modulo Facilitare la disseminazione e la produzione del cambiamento

in rete: I.C. Molassana e Prato (capofila), I.C. Prato, I.C. San Gottardo, I.C. Staglieno

La comunicazione strategica^{[1][2][SEP]}

Il tutto sta nella parola: il dialogo strategico

La gestione delle resistenze

Sintesi dei contenuti da proporre ed esercitazione finale per gruppi scuola

IV Disseminazione e produzione del cambiamento – Ricerca formativa
Modulo didattica per competenze

I.C. Molassana e Prato

pianificazione UDA e strumenti per un compito autentico scuola infanzia e scuola primaria

pianificazione UDA e strumenti per un compito autentico scuola secondaria di I grado

sintesi dei contenuti scuola infanzia e I ciclo

-
- **Valutazione**
- Monitoraggio e rilevazione finale delle competenze acquisite (*focus group*) - Rilevazione del gradimento (questionari self-report)
-
- **Materiali prodotti**
- Report e materiali didattici ad uso interno
- Relazioni dei formatori
- Implementazione al curricolo verticale di istituto
<http://www.icmolassana.gov.it/index.php/curricolo-verticale-d-istituto>
- Protocollo ad uso interno per la didattica delle competenze
- KIT ad uso di schede e strumenti
- Quaderni operativi
- Linee guida per il trasferimento delle competenze al Collegio dei Docenti
- **Destinatari**
- Docenti di istituti comprensivi (scuola infanzia e scuola del I ciclo) individuati dal dirigente scolastico con specifico avviso e disponibili ad assumere nella propria sede di servizio compiti di "presidio culturale, organizzativo e formativo" nel campo della innovazione didattica e della valutazione

• **Strategie per la didattica inclusiva (triennale)**

- **Abstract**
- L'intero percorso, iniziato nell'a.s. 2015/ 16 con il contributo di un gruppo interno di docenti esperti dei due I.C. Molassana e Prato, ha inteso ampliare e diffondere strategie per la didattica inclusiva nella gestione del gruppo classe/ sezione e dei bisogni specifici a carico di singoli alunni, anche attraverso lo studio e la valorizzazione di pratiche educative e didattiche adottate nei due istituti.
- **Obiettivi**
- Ambiti: inclusione e disabilità
- Analizzare e valutare l'intervento didattico e educativo
- Riformulare – implementare intervento, strategie e tecniche di gestione dei bisogni specifici
- Promuovere processi di individuazione e analisi dei livelli essenziali di inclusione
- **Competenze attese**
- Competenza diffusa nell'osservazione, analisi, verifica e revisione/implementazione degli interventi
- Lavoro in gruppo e nella comunità professionale
- Progettazione nell'ambito dell'autonomia
- **Formatori**
- NPI Di Stefano, Centro R.E.D.U.L.C.O.; R. Pozzar, psicologo; NPI M. Pintaudi, ASL 3 Genovese; docenti esperti, I.C. Molassana e I.C. Prato; S. Lumachi, Philos

- **Programma**

- I Modulo Strategie educative e didattiche per promuovere l'apprendimento del gruppo classe nella pluralità delle diverse problematiche
- II Modulo Bisogni educativi speciali e inclusione e Restituzione corso formativo didattico inclusivo
- III Modulo Disturbi dello spettro autistico: principi di intervento e Risorse formative on line
- IV Modulo Proposta formativa mirata a casi scolastici in carico nell'a.s. 2016/ 17
- V Modulo Disseminazione competenze acquisite nel corso di formazione "la qualità dell'inclusione"

-

- **Valutazione**

- Monitoraggio e rilevazione finale delle competenze acquisite (*focus group - test*)
- Rilevazione del gradimento (questionari self-report)

- **Materiali prodotti**

- strumenti per l'osservazione
- schede e documenti per la progettazione della didattica inclusiva
- registrazioni audio video degli interventi

- **Destinatari**

- Docenti di istituti comprensivi (scuola infanzia e scuola del I ciclo) individuati dal dirigente scolastico con specifico avviso e disponibili ad assumere nella propria sede di servizio compiti di "presidio culturale, organizzativo e formativo" nel campo della didattica inclusiva

- **ADESIONE corsi MIUR**

- Adesione al corso di formazione in servizio sui temi della disabilità per la promozione di figure di coordinamento - Piano Regionale per la formazione in servizio dei docenti specializzati sul sostegno- a.s. 2016/ 17 e 2017/ 18 - organizzato da scuola polo formativo IT "Nautico S. Giorgio" di Genova (partecipazione di n. 1 docente) - 50 ore (nota MIUR prot. n. 37900 del 19 novembre 2015- avvio di specifiche azioni formative ai sensi art. 1 c. 83 L. 107/2015)
- *Adesione al Piano Regionale per la formazione in servizio* dei docenti specializzati sul sostegno sui temi della disabilità, per la promozione di figure di coordinamento "La qualità dell'inclusione" (reg. piattaforma S.O.F.I.A. n. 5847) - a.s. 2017/ 18 - organizzato da scuola polo formativo I.C. Molassana e Prato di Genova (partecipazione di n. 8 docenti).

- **Coding: strumenti didattici per scuole (biennale)**

- Rete di scuole Robotica (scuola capofila I.T.T.L. "Nautico San Giorgio")

- **Abstract**

- Il corso, preparato da Scuola di Robotica per Rete Nazionale di Robotica Educativa (a cui aderisce I.C. Molassana e Prato), risponde alla diffusa esigenza del personale docente di investire nel coding a scuola e di affinare l'uso di strumenti gratuiti innovativi che possano essere implementati nelle ore curricolari per potenziare l'apprendimento di tutti gli studenti sviluppando il

pensiero computazionale, le capacità di *problem posing* e *solving*, il lavoro di gruppo. Ambito specifico: competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

- **Obiettivi**

- Autonomia del docente nella programmazione di Scratch
- Conoscenza base di altri software liberi
- Realizzazione di un progetto didattico da proporre in classe con tutor di Scuola di Robotica
- Realizzazione di storie interattive
- Realizzazione di videogiochi
- Legami interdisciplinari durante le fasi di programmazione e realizzazione degli scenari interattivi

- **Competenze attese**

- Rendere i docenti autonomi nella progettazione di lezioni che prevedano l'uso di software per la realizzazione di storie interattive e videogame e competenti nella trasmissione delle competenze acquisite ai colleghi.

- **Formatori**

- Rete Robotica

- **Materiali prodotti**

- progetti didattici da proporre in classi di scuola primaria e secondaria di I grado

- **Destinatari:** docenti individuati in base alle competenze pregresse e alla disponibilità/ attitudine a trasferire le competenze acquisite ai colleghi

-

- **Adesioni corsi MIUR**

- Adesione ai corsi di innovazione tecnologica organizzati nell'ambito del PNSD (personale docente e ATA)

Cittadinanza (a.s. 2015/16, 2016/ 17)

- **Abstract**

- Il percorso formativo, presidiato da rete Sicurascuola, è volto a diffondere la conoscenza e il ricorso a pratiche di facilitazione e di promozione del dialogo (Metodologia della Narrazione e della Riflessione, Mediazione dei conflitti a scuola, tecnica di colloquio con i genitori) tra docenti, con gli studenti e con i genitori. Per un approfondimento si rimanda al sito www.sicurascuola.com

-

- **Obiettivi**

- Promuovere la partecipazione attiva degli studenti nei processi di apprendimento e di inclusione
- Sviluppare forme autentiche di corresponsabilità educativa con le famiglie
- Valorizzare le differenze e sviluppare inclusione sociale
- Promuovere relazioni pro sociali, prevenire fenomeni antisociali (cd. bullismo, cyber bullismo, violenza scolastica), incentivare una gestione efficace dei conflitti a scuola

-

- **Competenze attese**

- Sviluppare metodi di facilitazione e dialogo per la promozione dell'apprendimento e della partecipazione
- Diffondere conoscenza e uso diffuso e sistematico di metodi, strumenti, schede didattiche innovativi

- Ricorso alle tecniche di facilitazione, narrazione, riflessione, mediazione per l'apprendimento e il dialogo
-
- **Formatori**
- Docenti esperti, apporto da: Università di Modena e Reggio Emilia, Università di Malmö, Rete Sicurascuola, Esperti
-
- **Materiali prodotti**
- Pacchetti formativi completi per insegnanti
- Corsi *on line*
- *Bibliografia dedicata*
- *Piattaforma web dedicata*
- www.sicurascuola.com/formazione/course/view.php?id=8
-
- **Destinatari:** Docenti di Rete Sicurascuola e – tramite il modello di formazione a cascata - Collegio dei docenti
- **Programma**
- a.s. 2014/ 15
- Corso di aggiornamento teorico pratico “pratica della MNR e Pari Opportunità” (sottorete Sicurascuola)
-
- a.s. 2015/16:
- Disseminazione delle competenze acquisite nel corso “Comunico & Apprendo” al Collegio dei Docenti (<http://www.sicurascuola.com/formazione/course/view.php?id=8>)
-
- a.s. 2016/17
- Progetto Mestiere Genitore per le Pari Opportunità Me-Ge-PO: attività laboratoriali per genitori, affiancati da genitori esperti in facilitazione dialogica, per riflettere sulle Pari Opportunità a partire da parole di genitori e studenti di tutti i cicli <http://www.icmolassana.gov.it/index.php/18-area-famiglie/686-megepo>
-
-
- a.s. 2017/ 18
 - Corso di formazione per docenti e genitori “Aiutami a crescere: i diritti dei bambini” (<http://www.icmolassana.gov.it/index.php/770-incontri-i-diritti-dei-bambini>)
 - Corso di formazione *on line* certificato *Condividere le memorie e il dialogo a scuola* organizzato dall'Università di Modena e Reggio Emilia – Dipartimenti di studi linguistici e culturali nell'ambito del progetto SHARMED (Shared Memories and Dialogues; Memorie e dialoghi condivisi), nelle scuole primarie e secondarie di primo grado con materiali per l'apprendimento, test di auto-valutazione e forum per la discussione.
-
- Corso interno di ricerca formativa (riflessione secondo la MNR) per l'individuazione di indicatori di cittadinanza e revisione dei criteri attualmente in uso ai fini della valutazione del comportamento. Formatori: docenti esperti in MNR

• Seminari interni sul tema del *cyber bullismo*.

• **Adesioni corsi MIUR**

- Ciclo di seminari formativi:
- "Addressing Problem Behavior in Schools - Approccio di psicologia relazionale per il trattamento dei problemi di comportamento nelle scuole" prof. John Winslade, Associate of the Taos Institute and Professor at California State University San Bernardino ; prof. Claudio Baraldi, Dipartimento di Studi Linguistici e culturali
- "Tecniche del colloquio con i genitori", Università di Malmö (Svezia)
-
- Corso Regionale "Comunico & Apprendo - verso un cambiamento delle forme di comunicazione nella classe e nella scuola organizzato da Rete Sicurascuola in collaborazione (156 ore) con Università di Modena e Reggio Emilia (comunicazione dialogica e Mediazione) e Università di Malmö- Svezia (Tecniche di colloquio col genitore).
- Adesione ai corsi organizzati da rete Sicurascuola
-

• **Innovazione della Didattica**

-
- **Obiettivi**
- Integrare la didattica con metodi nuovi
- Migliorare gli apprendimenti
- Aumentare concentrazione, ascolto attivo
-
- **Competenze attese**
- Integrare la didattica con metodi nuovi
- Implementare la didattica per competenze
- Revisionare i criteri di valutazione nel primo ciclo
-
- **Programma:**
- Formazione linguistico-comunicativa della seconda lingua (inglese) e approfondimenti del **Content and Language Integrated Learning**
- Seminari formativi e-Twinning: progettare per competenze
- Dall'abaco giapponese Soroban al calcolo mentale: potenziare il pensiero computazionale in età evolutiva
- Autoformazione interna: Analisi del Decreto Legislativo n. 62/2017 e valutazione degli apprendimenti nel I ciclo
-
- **Adesione a corsi in rete (Ambito 3 e VBT)**

Sostegno al lavoro professionale

- **Formazione e Supervisione al Gruppo di consulenza psicopedagogica**
 - registrato su piattaforma S.O.F.I.A. n. 1690

• **Abstract**

- Il percorso formativo, articolato su tre anni scolastici (2015-2017), è realizzato in rete tra i due istituti comprensivi Molassana e Prato (capofila) e Prato e affidato ad un docente esterno con lunga e comprovata esperienza nel campo dell'inclusione. Il corso avvia e potenzia il servizio psicopedagogico nella scuola attraverso momenti di formazione, analisi e progettazione. Valorizza le competenze specifiche di ogni docente e di ciascun gruppo-scuola, con l'intento

di favorire il confronto e la condivisione in rete. Affronta il tema della consulenza in ambito didattico ed educativo con riferimento a aspetti relazionali, tecniche di osservazione in classe e di progettazione di interventi finalizzati alla gestione (singolo alunno/ gruppi), a partire dall'analisi di casi specifici. AMBITI: Inclusione e disabilità

•

• **ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI**

- Risponde alla necessità di mettere a punto strumenti e pratiche per lo sviluppo e la messa a sistema di attività di consulenza psicopedagogica interna all'istituto, valorizzando le risorse umane presenti nelle scuole in rete e quanto già messo a punto da ogni istituto.

•

• **DESTINATARI**

- n. 12 docenti di scuola primaria e secondaria di I grado, individuati dal dirigente scolastico in base a: competenze in campo psico-pedagogico; esperienza di coordinamento e/o facilitazione dei gruppi; disponibilità ad assumere nella propria sede di servizio compiti di "presidio culturale, organizzativo e formativo" nel campo dei processi di integrazione, riferita in particolare alle disabilità; attitudine a condividere le competenze professionali acquisite sui temi dell'inclusione e della disabilità alle comunità professionali di appartenenza

•

• **OBIETTIVI**

- Sviluppare e implementare azioni di consulenza psico-pedagogica interna alla scuola (collegio dei docenti, consigli di classe/interclasse/ intersezione e team docenti) Predisposizione e sperimentazione di strumenti operativi di osservazione e di progettazione di interventi educativi e didattici finalizzati
- Sviluppare azioni di consulenza psico-pedagogica in rete tra istituti su casi specifici particolarmente rilevanti e attinenti la gestione della classe e/o di singoli alunni
- Impostare azioni di consulenza alle famiglie

•

• **COMPETENZE ATTESE**

- Sviluppo e implementazione di competenze funzionali all'organizzazione del servizio di consulenza psico- pedagogica nella scuola.
- Individuazione e strutturazione degli strumenti operativi di raccolta dati e osservazione.
- Costituzione di un gruppo di consulenza di riferimento per il collegio dei docenti e i consigli di classe, interclasse, e intersezione

•

• **VALUTAZIONE**

- Monitoraggio e rilevazione finale delle competenze acquisite (*focus group*)
- Rilevazione del gradimento (questionari self-report)

•

- **FORMATORE-TUTOR:** esperto esterno, dott. R. Pozzar

•

• **MATERIALI PRODOTTI:**

- protocollo ad uso interno per la richiesta di consulenza
- protocollo ad uso interno per l'osservazione
- protocollo ad uso interno per l'attività di consulenza

•

• **DOCUMENTAZIONE conservata agli atti dell'istituto:**

- fogli firma
- report e materiali didattici ad uso interno
- relazione dei formatori

- test finali di valutazione delle competenze e di rilevazione del gradimento
- curriculum vitae formatore esterno
- curriculum vitae discenti
- Strumenti e protocolli per la consulenza
- Per approfondimenti: <http://www.icmolassana.gov.it/index.php/30-docenti/687-gruppo-consulenza-psicopedagogica>



Allegato 4: PIANO FINANZIARIO per la REALIZZAZIONE del PtOF

ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

TIPOLOGIA SPESA	DETTAGLIO SPESE	TIPOLOGIA FINANZIAMENTO	IMPORTO stimato in attesa di esiti bandi €
Amministrativa	telefoniche ,postali, bancarie, materiali informatici, consumabili, assistenza tecnica, pulizia ...	funzionamento MIUR	12.105,18
Didattica	cancelleria, libri, sussidi, accessori aule, software,...	fondi da famiglie	10.826,10
Investimento	acquisto: pc, LIM, stampanti, arredi	funzionamento MIUR	5.4902,00
Formazione	realizzazioni corsi previsti dal piano di formazione	avanzo amministrazione	4.585,95
attività laboratori ali	docenza e acquisti materiali per la realizzazione laboratori extracurricolari (lingue straniere, arte, giochi matematici..)	avanzo esercizi progressi	9.926,83
Didattica	MeGePO		10.500,00
Didattica	prevenzione disagio		1.318,56
Didattica	Orientamento		571.44
di personale	collaboratori D.S., commissioni, referenti, coordinatori	Fondo Istituzione Scolastica	13.457,00
di personale	funzioni strumentali	Fondo Istituzione Scolastica e finanziamento specifico	7.326,17
di personale	ampliamento offerta formativa - cfr. sezione V	Fondo Istituzione Scolastica Bandi	8.715,00
di personale	attività aggiuntive del personale ATA	Fondo Istituzione Scolastica Bandi	8.262,00
di personale	incarichi specifici del personale ATA	Fondo Istituzione Scolastica Bandi	5.941,00
Acquisti e personale	Innovazione digitale PNSD Azione 7	Bandi	20.549,72
Acquisti	Progetto Crescere in sicurezza	Bandi	4.300,00

ESERCIZIO FINANZIARIO 2018 in costruzione (include solo fondi attualmente comunicati)

TIPOLOGIA SPESA	DETTAGLIO SPESE	TIPOLOGIA FINANZIAMENTO	IMPORTO stimato in attesa di esiti bandi €
Amministrativa	telefoniche ,postali, bancarie, materiali informatici, consumabili, assistenza tecnica, pulizia ...	funzionamento MIUR	12.706,50
Didattica	cancelleria, libri, sussidi, accessori aule, software,...	fondi da famiglie	13.837,32
Investimento	acquisto: pc, LIM, stampanti, arredi	funzionamento MIUR	7.500,00
Formazione	realizzazioni corsi previsti dal piano di formazione	avanzo amministrazione	6,883,00
attività laboratoriali	docenza e acquisti materiali per la realizzazione laboratori extracurricolari (lingue straniere, arte, giochi matematici..)	avanzo esercizi pregressi	4.953,03
Didattica	Sostegno alla frequenza scolastica		815,71
di personale	collaboratori D.S., commissioni, referenti, coordinatori	Fondo Istituzione Scolastica	*
di personale	funzioni strumentali	Fondo Istituzione Scolastica e finanziamento specifico	*
di personale	ampliamento offerta formativa - cfr. sezione V	Fondo Istituzione Scolastica Bandi	*
di personale	attività aggiuntive del personale ATA	Fondo Istituzione Scolastica Bandi	*
di personale	incarichi specifici del personale ATA	Fondo Istituzione Scolastica Bandi	*

- In attesa di contrattazione, con riferimento a un FIS complessivo pari a € 44.228,22



Allegato 5: REGOLAMENTO DELL'I.C. MOLASSANA E PRATO

Il Regolamento d'Istituto dell'I.C. Molassana e Prato è consultabile sul sito <http://www.icmolassana.gov.it/index.php/regolamento-d-istituto> dove possono essere scaricate le singole sezioni in versione pdf.

A motivo della fusione dei due ex Istituti Comprensivi e della formazione di un nuovo Consiglio d'Istituto, si consiglia di consultare il sito dove ne verrà pubblicata la versione aggiornata.

[home](#)

Allegato 6: CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62: Nuovo regolamento sulla valutazione

Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741: Esame di Stato del primo ciclo

DEROGHE

Considerando la possibilità che siano presenti situazioni particolari nelle quali non sarebbe opportuno né equo applicare i criteri di seguito riportati, il Collegio dei Docenti indica in quali situazioni (documentate) detti criteri potranno, a giudizio del Consiglio di classe, essere derogati:

- a) *alunni in situazioni di disagio in ambito sociale/sanitario segnalati o seguiti dai servizi;*
- b) *alunni stranieri di recente immigrazione per i quali a causa dell'età si ritenga dannosa la permanenza in una classe inferiore;*
- c) *alunni pluriripetenti per i quali siano già stata tentata ogni altra forma di recupero come dettagliatamente relazionato dal CdC.*

Paragrafo 1 - AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Sono ammessi alla classe successiva:

gli alunni della SCUOLA SECONDARIA I GRADO che hanno frequentato per almeno i tre quarti del loro orario annuale (validazione anno scolastico);

gli alunni della SCUOLA PRIMARIA e della SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (questi ultimi se validato l'anno scolastico) che:

- a) non hanno riportato valutazioni inferiori a 6/10 in ciascuna disciplina;
- b) presentano insufficienze in una o più discipline tali da non costituire pregiudizio per il successivo programma di studi.

In presenza di livelli di apprendimento in parte raggiunti o in via di prima acquisizione, la Scuola segnala tempestivamente alla famiglia tale situazione e attiva specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Paragrafo 2 - NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Premesso che si concepisce la non ammissione:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come esito di un processo efficacemente documentato e, quindi, esplicativo degli interventi attuati nei verbali, nei registri, nelle verifiche effettuate;

si farà riferimento ai seguenti criteri generali:

- 1)** Nella SCUOLA PRIMARIA la non ammissione sarà disposta alle seguenti condizioni: per casi eccezionali, comprovati da specifica motivazione e con decisione all'unanimità.
- 2)** Nella SCUOLA SECONDARIA I GRADO la non ammissione sarà disposta alle seguenti condizioni:
 - con adeguata motivazione;
 - con decisione a maggioranza (N.B. se determinante, il voto espresso nella deliberazione dal docente IRC/Attività alternative diviene un giudizio motivato iscritto a verbale);
 - in presenza di sanzione disciplinare che comporti l'esclusione dallo scrutinio finale (per comportamenti gravissimi e recidivi, secondo quanto previsto dal Regolamento);
 - in caso di frequenza inferiore ai 3/4 dell'orario annuale personalizzato;
 - in presenza di insufficienze gravi tali da costituire pregiudizio per il successivo programma di studi.

In caso di non ammissione il coordinatore di classe, al termine dello scrutinio e prima della pubblicazione del prospetto finale dei voti, contatta la famiglia segnando la telefonata sul registro dei fonogrammi.

Paragrafo 3 - AMMISSIONE ESAME di STATO conclusivo del I ciclo di istruzione

Sono ammessi all'esame di Stato gli alunni che hanno frequentato la scuola per almeno i tre quarti del loro orario annuale e che:

- a)** non hanno riportato valutazioni inferiori a 6/10 in ciascuna disciplina;
- b)** presentano insufficienze in una o più discipline tali, però, da non costituire pregiudizio per il successivo programma di studi;
- c)** hanno svolto le prove nazionali Invalsi nell'aprile 2019.

A ciascun alunno ammesso all'esame di Stato, il C.d.C attribuisce un **voto di ammissione**, espresso in decimi (senza frazioni decimali) anche inferiore al sei, considerando il percorso scolastico triennale compiuto in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti:

- *cammino percorso rispetto alla situazione di ingresso nella scuola sec. di I grado;*
- *impegno, motivazione, strategie metacognitive, ruolo sociale, immagine di sé, consapevolezza e sensibilità al contesto dimostrati dall'alunno nel corso del triennio;*
- *partecipazione a progetti rilevanti previsti nel PtOF, ad attività di tutoraggio nei confronti di compagni in difficoltà, a competizioni o concorsi nei quali l'alunno si sia distinto particolarmente.*

Paragrafo 4 - NON AMMISSIONE ESAME di STATO conclusivo del I ciclo di istruzione

Non sono ammessi all'esame di Stato:

- a) gli alunni che non hanno partecipato alle prove nazionali Invalsi 2019;
- b) gli alunni che hanno frequentato meno dei tre quarti del loro monte ore annuale;
- c) gli alunni con mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline con carenze tali da pregiudicare il successivo programma di studi;
- d) gli alunni incorsi nella sanzione, di competenza del Consiglio di Istituto, di esclusione dallo scrutinio.



Allegato 7: DESCRITTORI DEI VOTI DI DISCIPLINA

DESCRITTORI VOTI DI DISCIPLINA	
FASCIA 9/10	<p>Possiede una conoscenza approfondita degli argomenti e li elabora in modo personale e critico.</p> <p>Conosce e utilizza con sicurezza termini e concetti.</p> <p>Individua tesi e problemi, confronta, contestualizza con precisione, sicurezza e autonomia.</p> <p>Usa con disinvoltura un codice elaborato.</p> <p>Riconosce e utilizza vari tipi di argomentazione.</p> <p>Applica i procedimenti induttivi e deduttivi con sicurezza e autonomia.</p>
FASCIA 7/8	<p>Possiede una buona conoscenza degli argomenti.</p> <p>Conosce e usa termini e concetti con correttezza.</p> <p>Individua tesi e problemi, confronta, contestualizza in modo corretto gli argomenti.</p> <p>Sa esprimersi con un codice elaborato.</p> <p>Riconosce e utilizza vari tipi di argomentazione.</p> <p>Applica in modo corretto i procedimenti induttivi e deduttivi.</p>

<p>FASCIA 6</p>	<p>Possiede una conoscenza sufficiente degli argomenti. Conosce e usa termini e concetti principali.</p> <p>Individua tesi e problemi, confronta, contestualizza in modo abbastanza corretto gli argomenti.</p> <p>Sa esprimersi con un codice generalmente appropriato. Riconosce e utilizza, a volte guidato, alcuni tipi di argomentazione.</p> <p>E' in grado di applicare in modo abbastanza corretto semplici procedimenti induttivi e deduttivi.</p>
<p>FASCIA 4/5</p>	<p>Conosce gli argomenti in modo superficiale e approssimativo.</p> <p>Usa concetti e termini con imprecisioni e/o errori. Individua alcune tesi, confronta, contestualizza con imprecisioni.</p> <p>Comprende con difficoltà un codice elaborato, si esprime in modo semplice e non sempre corretto.</p> <p>Si orienta con incertezza e/o difficoltà nei procedimenti induttivi e deduttivi.</p>



Allegato 8: INDICATORI DEL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO

Indicazioni per il giudizio di comportamento basato sulle competenze in materia di cittadinanza, come da D. Lgs. 62/2017.

Indicatori	Livello
<p>Ha una consapevole considerazione di sé e delle proprie idee. Espone in modo corretto i suoi pensieri e dimostra apertura, disponibilità ed attenzione verso compagni ed adulti con i quali collabora positivamente. Dimostra una sensibilità sociale elevata, pacifica e solidale. E' sempre consapevole della necessità del rispetto delle regole che osserva in maniera precisa, puntuale e matura favorendo quindi il clima sereno in classe. Utilizza e conserva con cura attrezzature, materiali scolastici propri ed altrui e si mostra sempre rispettoso dell'ambiente.</p>	Avanzato
<p>Ha una corretta (o adeguata) considerazione di sé e delle proprie idee E' adeguato nelle relazioni con i pari e gli adulti con i quali collabora per creare un clima positivo nella classe. Espone spesso in modo pertinente i suoi pensieri e ascolta quello degli altri. E' consapevole della necessità del rispetto delle regole per consolidare una buona convivenza civile. E' adeguato nella gestione del materiale e dei beni comuni e adotta comportamenti spesso rispettosi dell'ambiente.</p>	Intermedio
<p>Ha una discreta considerazione di sé e delle proprie idee E' generalmente corretto nelle relazioni con pari e adulti con i quali collabora, se sollecitato. Sta imparando a esprimere in modo pertinente i suoi pensieri e ad ascoltare quelli degli altri. Si attiene alle regole stabilite se guidato dall'adulto. Utilizza e conserva attrezzature e materiali scolastici con modalità discontinua e poco organizzata.</p>	Base
<p>Sta ancora maturando un'adeguata considerazione di sé e delle proprie idee Nelle relazioni con i pari e con gli adulti assume un atteggiamento corretto se guidato. Collabora solo con alcuni compagni, se sollecitato. Espone in modo inopportuno/ poco adeguato i suoi pensieri e raramente ascolta quelli degli altri. Ha difficoltà a rispettare le regole condivise, anche se guidato. Ha difficoltà nella gestione del materiale scolastico proprio ed altrui.</p>	Iniziale

Adotta comportamenti poco rispettosi dell'ambiente.	
---	--

